

# IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

LUNEDÌ 1 OTTOBRE 1951

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30  
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21  
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITÀ: Agente Porro - Libreria Impero, Tel. 98 - Tariffa inserzioni: per centimetro di altezza largh. 1 colonna: So. 2 - Annunzi economici: Cent. 25 a parola, min. 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno II - N. 229 - Prezzo 10 cent.  
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8.50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

## Davanti al Consiglio di Sicurezza la controversia del petrolio iraniano

La Gran Bretagna chiede il rispetto delle decisioni dell'Aja e l'Ammiragliato si accinge a «bloccare le esportazioni di petrolio da Abadan. Mossadeq andrà a New York per difendere la posizione dell'Iran. Un articolo della «Pravda»

NEW YORK, 30 settembre.

Come previsto, la Gran Bretagna ha deciso di portare la controversia per l'affare del petrolio dell'Iran davanti al Consiglio di Sicurezza. E' chiaro che in tal modo essa ha rinunciato ad usare la forza per proteggere le raffinerie di Abadan. Il governo britannico ha diramato un comunicato ufficiale in cui annuncia la sua decisione. Il comunicato dice in particolare che la Gran Bretagna chiederà al Consiglio di Sicurezza di intimare al governo iraniano l'ordine di conformarsi alla decisione — interlocutoria — della Corte dell'Aja e precisa inoltre che, nell'attesa, il Governo Britannico considera i prodotti della industria petrolifera del sud dell'Iran come restanti di proprietà della Anglo Iranian Oil Company.

Da informazioni assunte in ambienti autorizzati sembra che l'Ammiragliato si prepari ad effettuare il «blocco» sulle esportazioni da Abadan.

E' evidente che il governo di Atlee ha seguito le indicazioni di Washington che ha sconsigliato con insistenza ogni ricorso alla forza poiché ciò potrebbe portare a conseguenze mondiali disastrose.

La Gran Bretagna chiederà inoltre al Consiglio di Sicurezza di fare appello al governo iraniano affinché quest'ultimo autorizzi gli impiegati inglesi della raffineria di Abadan a rimanere nel paese.

Probabilmente, al dibattito che si inizierà lunedì al Consiglio di Sicurezza, l'Iran sarà assente perché il capo della delegazione iraniana all'ONU e presidente dell'Assemblea Generale, Nasserollah Entezam dovrà rimanere a Washington dove ricopre la carica di Ambasciatore. Si dichiara che lo stesso Mossadeq intende di venire a New York per difendere la posizione dell'Iran, ma sembra che egli non potrà arrivare in tempo per l'apertura del dibattito.

A Teheran si annuncia che Mossadeq molto probabilmente solleverà subito l'eccezione di incompetenza, affermando che la questione dei petroli è un affare puramente interno e che l'ONU non ha nulla a che vedere. Sarà in definitiva riconfermato l'atteggiamento che il Governo persiano aveva assunto dopo la decisione della Corte dell'Aja del 5 luglio scorso. Sembra inoltre che la Russia prenderà posizione per l'Iran ed userà il suo diritto di veto per opporsi alle risoluzioni che il Consiglio di Sicurezza potrebbe adottare.

Il passare oltre al veto sovietico ed il prendere misure coercitive contro l'Iran equivarrebbe allora a violare la Carta delle Nazioni Unite e si rischierebbe di provocare nel Nord della Persia un'azione simultanea russa in virtù del trattato che essa ha con l'Iran.

La Gran Bretagna cercherà di giungere ad un risultato presso il Consiglio di Sicurezza prima di giovedì prossimo 4 ottobre, data entro la quale gli impiegati britannici di Abadan dovranno lasciare l'Iran.

Gli osservatori politici delle Nazioni Unite ritengono generalmente poco probabile che il Governo iraniano risponda favorevolmente alla domanda concernente gli impiegati britannici e, d'altra parte, si ritiene che il Consiglio di Sicurezza stesso non avrà il tempo materiale da lunedì a giovedì di decidere sulla richiesta.

L'Ambasciatore degli Stati Uniti nell'Iran ha avuto un lungo colloquio con lo Scià in occasione della presentazione delle credenziali. Si osserva che era stato detto che l'Ambasciatore era l'autore di un messaggio personale di Truman al Sovrano; invece, ciò non risulta esatto. Henderson doveva soltanto formulare l'augurio di vedere revocato l'ordine di espulsione dei tecnici britannici.

Sir Gladwin Jebb, rappresentante permanente della Gran Bretagna all'ONU, ha interrotto le sue vacanze in Scozia per recarsi a New York dove esporrà il punto di vista britannico sull'affare dei petroli; ma in conseguenza di una avaria ai motori dell'aereo con il quale viaggia, il delegato britannico ritarderà e la seduta del Consiglio di Sicurezza sarà rinviata di cinque ore.

D'altra parte a Teheran si dichiara che il Consiglio di Gabinetto non ha ancora esaminato il ricorso britannico al Consiglio di Sicurezza non avendo ricevuto un rapporto ufficiale al riguardo; di conseguenza la data di partenza del Presidente del Consiglio Iraniano non è stata ancora fissata.

Frattanto uno dei primi risultati del ricorso britannico all'ONU è stato di attenuare l'opposizione parlamentare contro il dottor Mossadeq. In realtà, dopo il passo britannico, l'opposizione ha abbandonato il suo atteggiamento di opposizione per permettersi di difendere la causa dell'Iran ed ha anzi pubblicato un proclama in questo senso. La posizione di Mossadeq sul piano interno si trova così rafforzata e nei circoli politici si scarta la possibilità che egli debba abbandonare il potere.

Si apprende inoltre che lo sciopero di solidarietà per sostenere la politica di Mossadeq, sciopero ordinato dal Capo religioso Kachani, è stato to-

tales e si è svolto senza incidenti. I manifestanti agitavano giganteschi ritratti di Mossadeq percorrendo le vie principali riscuotendo le acclamazioni della folla.

Questa mattina è stato depositato alla Camera iraniana un progetto di legge che promulga lo stato d'assedio nella provincia del sud per la durata di due mesi allo scopo di evitare il pericolo, ancora esistente, di incidenti nella zona petrolifera.

Nei circoli di Londra si segnala che a causa della scarsità di benzina per aerei, esistenti nei paesi dell'Estremo Oriente dopo la chiusura delle raffinerie di Abadan, viene quasi completamente sospeso il trasporto aereo di merci verso quella regione.

Il Ministro degli Esteri iraniano ha protestato presso il Ministro dell'Irak a Teheran contro la concentrazione di navi da guerra britanniche nelle acque irakene ed ha dato istruzioni al ministro persiano a Bagdad per presentare uguale protesta presso il Governo dell'Irak.

L'Iran ha poi ritirato l'«exequatur» al console britannico nella regione meridionale dell'Iran. La notizia di questa decisione è stata data con una nota consegnata all'Ambasciata britannica. La nota ricorda che in seguito alle dichiarazioni fatte dal console britannico alla stampa, sulla proprietà delle installazioni petrolifere, l'Iran ha chiesto il suo richiamo.

Dopo aver finora osservato il più completo silenzio finalmente Mosca fa sentire la sua voce sulla controversia del petrolio iraniano. In un articolo pubblicato nella «Pravda» con il titolo «Intrighi degli imperialisti nell'Iran», l'articolo dice che in seguito alle ultime misure adottate dal governo iraniano per la nazionalizzazione delle sue industrie petrolifere la stampa inglese ha accentuato considerevolmente la sua campagna contro l'Iran.

Continuando, l'articolo afferma che i monopoli americani cercano di volgere a loro profitto l'attuale situazione inviando un presunto conciliatore; gli americani arrivano al punto di minacciare di sostituirsi agli inglesi.

Nell'Iran, prosegue l'articolo, si comincia a comprendere più chiaramente in quale situazione lo hanno condotto gli intrighi anglo-americani. Gli imperialisti inglesi ed americani si dilanano reciprocamente, ma saranno certamente d'accordo nel soffocare il movimento popolare iraniano ed ecco perché nell'Iran la lotta contro l'asservimento del paese al capitale straniero si intensifica giorno per giorno.

**Ascoltate la Radio  
Mercoledì sera**

## La Missione di Visita a Galcaio e Bender Cassim

BENDER CASSIM, 30 sett.

I Membri della Missione di Visita delle Nazioni Unite, Principe Kridakon e Mr. Laking, insieme a Mr. Howard e Mr. Goro Deeb del Segretariato del Consiglio Consultivo, sono partiti in aereo da Mogadiscio alle ore sette di questa mattina accompagnati dal Capo dell'Ufficio Affari Interni dott. Benardelli, e dal Capo di Gabinetto dott. Spinelli.

Essi sono giunti a Galcaio alle ore nove e trenta, accolti all'aeroporto dal Commissario della Migurtinia dr. Lucchetti, dal Residente di Galcaio e dal Comandante del Presidio. Subito dopo si sono recati a visitare la scuola che è frequentata da numerosi alunni e l'ospeda-

## Terminato il II corso scuoiatura delle pelli

E' terminato il secondo corso di scuoiatura e preparazione delle pelli, tenuto nel mese di settembre, a cura dell'Ufficio Agricoltura e Zootecnia. Gli allievi che hanno preso parte al corso e che sono stati approvati sono:

1. Nur Herzi; 2. Mohamed Iusuf Mohamed; 3. Roble Dahir; 4. Magale Alesso Mumin; 5. Aschir Uorsama Elmi; 6. Hosman Scihaden Ntiro; 7. Gosar Disso Mumin; 8. Abduraman Hassan; 9. Asci Gabou; 10. Mohamed Salad; 11. Abdi Asci Egal; 12. Ahmed Abdi Abdulle; 13. Mohamed Abdi Ali; 14. Hassan Osman; 15. Mohamed Hassan; 16. Omar Mumin; 17. Iusuf Ahmed Hassan; 18. Farah Asci Samantar; 19. Nur Salad Toccar; 20. Abdulcadir Aden Sciruà; 21. Abdullai Mohamed.

Come è detto in altra parte del giornale, essi sono stati presentati a S. E. l'Amministratore ed hanno ricevuto dalle sue mani i loro diplomi.

## DOPO I COLLOQUI ITALO-AMERICANI

### “I risultati sono superiori alle speranze,, ha detto De Gasperi

Alle 12 di ieri il Presidente del Consiglio ha fatto ritorno alla Capitale. Il telegramma inviato al Capo dello Stato.

ROMA, 30.

Prima di concludere la sua ultima giornata di soggiorno negli Stati Uniti, l'on. De Gasperi ha inviato al Presidente della Repubblica senatore Einaudi il seguente telegramma:

“Ho consegnato oggi in tuo nome al Presidente Truman le statue di Harlington; avrai già avuto notizia del magnifico discorso che il Presidente ha pronunciato in risposta al mio indirizzo.

zo. Debbo aggiungere che anche in via privata il Presidente mi ha espresso la sua riconoscenza, avendo parole di affettuosa comprensione e di interessamento. Credo di poter annunciare che il viaggio ha pienamente raggiunto i fini sperati. De Gasperi”.

Il Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, è giunto alle ore 12 oggi a Roma a bordo di un aereo della LAL. Con il medesimo aereo viaggiavano la consorte del Presidente, il ministro della difesa on. Pacciardi, il ministro del bilancio on. Pella e le personalità del seguito. Ad attenderlo all'aeroporto di Ciampino erano il Governo il completo e tutte le alte cariche dello Stato. L'on. De Gasperi, partito da New York a mezzogiorno di ieri, è stato salutato all'aeroporto della metropoli statunitense, dall'ambasciatore Tarchiani, dalle rappresentanze del governo federale e dalle autorità dello stato di New York. Al momento di salire in apparecchio il Presidente del Consiglio ha dichiarato: «Sono veramente grato di questa cordiale accoglienza e sono grandemente soddisfatto di quello che è stato realizzato».

La prima relazione sui risultati del suo viaggio in America l'onorevole De Gasperi la farà al Capo dello Stato, il quale, d'altra parte, è stato regolarmente informato, dal Presidente del Consiglio, nelle varie fasi delle conversazioni sulla politica americana.

## Le condizioni di salute di Re Giorgio VI sono soddisfacenti

LONDRA, 30.

Il bollettino sanitario pubblicato oggi annuncia che il Re Giorgio VI continua a migliorare.

Il «Sunday Express» dice di sapere che la gravissima operazione cui è stato sottoposto il Re consisteva nella completa asportazione del polmone sinistro.

Si ritiene che il Sovrano dovrà restare ancora tre settimane a palazzo. Egli doveva alzarsi ieri per la prima volta e fare i primi passi con l'aiuto degli infermieri.

## LE UDIENZE dell'Amministratore

Sabato 29 corrente S. E. l'Amministratore ha ricevuto:

Scek Murgian, Califa della Tariqa Ahmedia della Goscia, venuto con alcuni parenti a presentare gli omaggi della illustre famiglia e della Tariqa.

Il signor Ibrahim Farah detto Doli, Presidente della Cooperativa Agricola I.L.B.A. degli Illivi di Balad ed il signor Mohamed Ali, detto Foli, presidente della Cooperativa C.A.M. E., e dei Cavole di Mererei, presentati a S. E. dal Residente di Balad dr. Raffaelli.

I signori Ibrahim Farah e Mohamed Ali hanno esposto a S. E. l'Amministratore i lavori fatti dalla Cooperativa esprimendo la gratitudine degli associati per l'interessamento dell'Amministratore.

S. E. Fornari, in segno di compiacimento ha voluto concedere a ciascuno di essi una pistola d'onore.

Gli allievi del secondo corso di scuoiatura e preparazione delle pelli, tenuto durante il mese di settembre c. a. i quali sono stati presentati all'Amministratore dal Capo dei Servizi Agrari dr. Bozzi.

S. E. Fornari ha voluto consegnare personalmente agli allievi approvati i loro diplomi.

# CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle  
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

## “Il Fiocco Verde,”

ASCOLTATE LA RADIO MERCOLEDÌ

Bisogna rompere il silenzio sull'attività del « Comitato di Beneficenza del Fiocco Verde » presieduto da Donna Maretta Fornari e del quale fanno parte: le signore Bona, Olivieri e Bernardelli; i Consiglieri Territoriali: Hagi Mussa Bogor, Mohamed Fadel Hasham, Isiao Omar Ali, Mohamed Bin Quer; ed i signori: Carlo Vecco, Scek Mohameddin Scek Aues, Scek Nur Hussen, Dr. Kumar, Scerif Abo Imanchio, Scerif Abubaker Hagi Mohamed, Ussen Behani.

Tutti vediamo quanto bisogno vi sia di un po' di beneficenza organizzata: non sfugge agli occhi di nessuno il numero dei bambini quasi nudi che si vedono per le strade e non parliamo di quelli che chiedono l'elemosina. Il chiedere l'elemosina può talvolta essere soltanto una cattiva abitudine ma nella maggior

parte dei casi è necessità. Altrimenti non si vedrebbero, come ha visto chi scrive, dei bambini cercare nei rifiuti qualche cosa da mangiare.

Lo lotteria indetta dal Circolo Italiano di Merca, all'annuncio della quale abbiamo dato grande spazio nel giornale, è appunto destinata a raccogliere fondi per la nobile iniziativa del Comitato del Fiocco Verde.

I premi della lotteria sono invitanti, la festa di Merca sarà bellissima: nessuno, che abbia la possibilità, deve mancare di compere il biglietto o... i biglietti.

Ed ora, ascoltate: mercoledì prossimo, 3 ottobre, alla radio in lingua somala dalle ore 17,15 ed a quella in lingua italiana delle ore 20, Donna Maretta Fornari parlerà a tutte le persone di buona volontà.

## L'ATTIVITA'

### dell'Istituto Culturale Sociale

Venerdì prossimo 5 ottobre, alle ore 19, avrà inizio il nuovo ciclo di conversazioni nella accogliente sala del sodalizio.

Il primo argomento, « Lo Stato attraverso i secoli », sarà svolto in alcune riunioni fra il 5 ed il 10 ottobre dall'Avv. Angelo Siniscalchi.

Secondo la simpatica tradizione dell'Istituto, alla fine di ciascuno convegno i soci parteciperanno alla libera discussione e potranno chiedere chiarimenti sul tema trattato.

Poiché il numero dei soci è notevolmente aumentato in questi ultimi mesi, l'Istituto è dolente di non potere ammettere alle conversazioni i non iscritti.

Oltre che mediante le conversazioni italiane o in arabo o in entrambe le lingue (diciotto durante il corrente anno) l'attività del Sodalizio si esplica nel campo culturale anche con il funzionamento della biblioteca che presto si arricchirà di molti altri libri in italiano ed in arabo. Da qualche settimana, poi, è aperta la nuova ed accogliente sala di lettura annessa alla biblioteca, dove i soci delle varie comunità, riuniti in atmosfera cordiale, trovano giornali e riviste provenienti da diversi Paesi, nonché abbondante materiale di informazione sulla attività delle Nazioni Unite e delle sue Agenzie Specializzate.

## La Grande riunione pugilistica al Circolo “La Lucciola”

Sabato 6 ottobre ore 21

La prima grande riunione pugilistica che siamo certi richiamerà il pubblico delle grandi occasioni, è stata fissata, come è noto, per il 6 ottobre alle ore 21.

Per rendersi conto della serietà degli intendimenti e della riuscita della riunione basta fare una capatina alla palestra del Ginnasio-Liceo e negli uffici degli organizzatori in cui ogni particolare viene curato nei minimi dettagli.

Il « clou » della riunione sarà l'incontro tra i pesi medio-leggeri Malavarcha Michele, dell'Accademia Pugilistica e Tulli Giorgio della Palestra Barile, i quali metteranno in mostra, il primo la sua combattività mentre il secondo il suo stile e l'ottima impostazione.

Tra i somali spicca l'incontro Gaster Colper e Salah Gino pugilatori conosciuti nell'ambiente sportivo somalo.

Tra i leggeri avremo l'incontro Nogali Valentino-Carcofaro Piero, incontro ricco di promesse data l'irruenza dei due pugili non disgiunta da una certa tecnica.

Tra i medi Bacchelli-Mohamed Ali Scebeli daranno sfoggio alle loro doti e questo sarà certo un incontro che lascerà in sospeso fino all'ultimo gli spettatori.

Tra i medio-leggeri avremo lo incontro Ti Marco-Casalini, due novizi, ricchi di promesse.

Ritornero sull'argomento in settimana con il programma completo degli incontri e con le modalità per la vendita dei biglietti.

## Tiro a volo di Merca

ASSOCIAZIONE CACCIATORI DELLA SOMALIA

Tutti i cacciatori sono pregati intervenire all'Assemblea Generale Straordinaria che si terrà la sera del 4 corrente (Giovedì) ore 21 nei locali del Circolo Famiglie d'Italia, gentilmente offerti, per la discussione del seguente ordine del giorno:

1. — Attività dell'Associazione;
2. — Riattivazione dello Stand
3. — Varie.

Si prega di non mancare.

## La specialità carristi celebra il XXIV anniversario della fondazione

In occasione della ricorrenza del XXIV Anniversario della Fondazione della Specialità Carristi, il Comandante del Corpo di Sicurezza Generale Ferrara ha emanato il seguente ordine del giorno alle truppe:

« Oggi, 1° ottobre 1951, la specialità Carristi festeggia il XXIV Anniversario della sua fondazione.

Se breve è il tempo, fulgida è la gloria! Dal 1927 ad oggi, ovunque la Patria abbia chiamato i suoi figli migliori, nella buona e nell'avversa sorte, i Carristi d'Italia, dal cuore ferreo come le loro corazze, si son sempre dimostrati degni delle più nobili tradizioni dell'Esercito Italiano.

L'elevatissima percentuale di perdite sofferte, le numerose aeree insegne al valore concesse alle Bandiere, alla memoria dei Caduti ed i carristi viventi, la cavalleresca ammirazione degli stessi avversari, testimoniano con quale ardimento eroico e sprezzo della superiorità materiale del nemico ed altissimo spirito del Dover, i carristi hanno sempre tenuto fede alla loro legge di vita: « Italia e Onore ».

Ufficiali, Sottufficiali e Carristi del Corpo di Sicurezza!

Suddivisi in un primo tempo, per ragioni tecniche, negli squadroni blindati di cavalleria, riuniti oggi nella prima Compagnia Carri Armati, avete conservato intatti, in nobile fraternità d'armi, il vostro spirito e le vostre tradizioni.

In due anni di duro lavoro, senza misurare le difficoltà ed i disagi, avete ben operato per l'assolvimento della missione che la Patria ci ha affidato.

Fieri del vostro luminoso retaggio di gloria, consci del vostro preminente compito di sicurezza e di pace in questo territorio che sotto la guida dell'Italia si avvia verso la civiltà, ricevete oggi il saluto augurale del vostro Generale e di tutto il Corpo di Sicurezza della Somalia.

Il Generale di Brigata  
Comandante  
f. to Arturo Ferrara »

Mentre andiamo in macchina si svolge la cerimonia celebrativa. Pubblicheremo domani un ampio resoconto dei festeggiamenti.

## DIFFIDA

I Sigg. Manca, Vecco, Mortara, Rosica e le Società CO.DE.CO. e Romana di Colonizzazione informano di aver in corso contratti per la produzione del cotone, in compartecipazione con agricoltori somali, e pertanto

## DIFFIDANO

i terzi acquirenti di tale prodotto ad accertare se gli eventuali offerenti sono o meno vincolati da tali contratti.

## I nuovi prezzi delle sigarette

Con decreto n. 123 del 29 settembre u. s. e con decorrenza da oggi, sono state apportate variazioni ai prezzi dei seguenti generi di Monopolio:

Sigari Toscani So. 60 al kg. e cioè cent. 30 ciascuno.

Sigarette Stop So. 100 al kg. e cioè So. 2,00 il pacchetto da 20.

Sigarette Colombo So. 90 al kg. e cioè So. 1,80 il pacchetto da 20.

Sigarette Africa So. 50 al kg. e cioè So. 1,00 il pacchetto da 20.

Sigarette Nazionali Esportazioni So. 40 al kg. e cioè So. 0,80 il pacchetto da 20.

Fiammiferi Cerini So. 30 al pacco e cioè cent. 30 la scatoletta.

Fiammiferi Minerva So. 20 al pacco e cioè cent. 20 la bustina.

Fiammiferi Svedesi So. 15 al pacco e cioè cent. 15 la scatoletta.

Il tabacco da mastica proveniente da Zanzibar, Lamu e Lindi sarà ceduto ai rivenditori al prezzo di So. 5 al kg. per la prima qualità e di So. 4 al kg. per la seconda qualità.

## AMMINISTRAZIONE MUNICIPALE DI MOGADISCIO

Il Commissario del Municipio di Mogadiscio ricorda che, a norma delle vigenti disposizioni, gli esercizi pubblici in genere devono compilare la lista dei prezzi praticati per le consumazioni, ponendola in luogo ben visibile al pubblico.

Una copia di detta lista dovrà essere rimessa al Municipio per necessari controlli.

## BOLLETTINO METEOROLOGICO Osservatorio principa di Mogadiscio

Temperatura massima C° 30,2

Temperatura minima C° 24,—

### Belet Uen

Altezza fiume Scebeli m. 1,10

### Algoi

Altezza fiume Scebeli m. 2,30

### Lugh Ferrandi

Altezza fiume Giuba m. 2,60

### Previsioni per le prossime 24 ore.

Venti: da deboli a moderati da sud sulla meridionale e sulla centromeridionale con qualche periodo di calma.

Mare: mosso onda corta.

Giorno 2 ottobre 1951.

Alta marea: ore 03,50 e ore 15,50.

Bassa marea: ore 09,32 e ore 22,08.

## Spettacoli del giorno

Cinema Benadir - « Frankenstein contro l'uomo lupo ».

Cinema Teatro Hamar - « La commedia è finita » e Nuovo Giornale Universal.

Cinema Imperiale - « Avventura in montagna » Segue Documentario.

Supercinema - « La Bisarca » e Settimana Incom.

## ANNUNCI ECONOMICI

SPINELLI - Dizionario scolastico Italiano-Inglese (e vic.) GHIOTTI Italiano-Francese. CAMPANINI-CARBONE - Italiano-Latino. ZINGARELLI - MELZI (Rilegato in 2 vol.) della Lingua Italiana. POLI-GLOTTA MODERNO della Lingua Inglese (3 vol.) alla Libreria Impero di Porro.

VENDO Vespa ottima occasione. Rivolgersi Libreria Impero.

AFFITTASI primi novembre alloggio centrale tre camere servizi con rilievo mobili. Rivolgersi Porro.

VENDESI furgone Dodge tipo 42 in ottime condizioni. Rivolgersi Azienda Dott. De Vincenzi.

COMPERA E VENDITA moto di occasione. Rivolgersi al Signor Biondo. Noleggio moto via Ruspoli angolo bar Savoia.

SERIA richiesta Compressori stradali qualsiasi tipo e condizioni: offresi subito a Barg via Diaz, 25

Telefono 85.

# CIRCOLO ITALIANO DI MERCA

SABATO

20

OTTOBRE

## Gran Balla di Beneficenza

SABATO

20

OTTOBRE

con estrazione della

# LOTTERIA DEL FIOCCO VERDE

**1° PREMIO:** VETTURA "FIAT 500 C.,

**2° PREMIO:** Orologio d'oro a bracciale

**3° PREMIO:** Braccialetto d'oro per Signora

PREZZO DEL BIGLIETTO DELLA LOTTERIA

**So. 20**

BIGLIETTO  
Serie

CIRCOLO ITALIANO - MERCA

### Lotteria del Fiocco Verde

1° Premio: VETTURA FIAT 500 C  
2° Premio: Orologio d'oro a bracciale  
3° Premio: Braccialetto d'oro per signora

ESTRAZIONE GIORNO 20 - 10 - 1951

BIGLIETTO  
Serie

**So. 20**

## Dichiarazioni di Mac Mahon sul costo di produzione delle armi atomiche

WASHINGTON, 30.

In una dichiarazione che è stata letta al Congresso, il senatore democratico Brien Mac Mahon, presidente della commissione mista congressuale per l'energia atomica, ha auspicato una produzione in massa di armi atomiche allo scopo di equipaggiare un possente esercito, una marina ed una aviazione atomica.

Nel sostenere che l'adozione di armamenti atomici più che il mantenimento di quelli classici permetterà ai contribuenti americani di risparmiare ogni anno trenta miliardi di dollari, il senatore Mac Mahon ha affermato che la produzione in massa delle armi nucleari potrebbe provocare una seria diminuzione dei costi, sicché una bomba atomica verrebbe a costare meno di un carro armato. Egli ha sollecitato in particolare la spesa di sei miliardi di dollari annui per l'equipaggiamento di un esercito, una marina ed una aviazione atomica, i quali — egli ha detto — potrebbe garantire la sicurezza dell'America rendendo impossibile alla Russia un attacco contro il mondo libero. « Valutato in dollari — ha affermato Mac Mahon — il potere dissuadente dell'atomica è ora centinaia di volte più a buon mercato rispetto ai normali esplosivi. Il denaro speso per la costruzione delle bombe atomiche potrebbe permettere la polverizzazione di una dozzina di impianti bellici nemici con una spesa non superiore a quella necessaria per distruggere un singolo impianto con gli esplosivi normali. Questo prescindendo completamente dal fatto che un solo aereo può portare a destinazione una bomba atomica, laddove possenti flotte erano necessarie per trasportare un carico equivalente di bombe ad altissimo potenziale ».

In appoggio alle sue proposte, Mac Mahon ha presentato due risoluzioni. La prima di esse raccomanda un programma di produzione in massa di armi atomiche e la seconda la convocazione di una sessione speciale della Assemblea dell'ONU per studiare la questione di un disarmo generale accompagnato dalle necessarie garanzie.

## HARRIMAN ritorna in Europa

WASHINGTON, 30.

Averell Harriman, consigliere speciale di Truman, lascerà Washington per l'Europa entro una settimana, per assistere alla riunione del Comitato creato ad Ottawa.

Harriman sarà ben presto nominato a Capo della nuova organizzazione che dovrà amministrare gli aiuti economici e militari all'estero.

Nei circoli bene informati si fa notare che questi due compiti si completano e che Harriman occuperà, sul terreno economico una posizione che corrisponde a quella di Eisenhower sul terreno militare, nel quadro del Patto Atlantico.

# IL CANTO DEL CIGNO

Novella di MARIO VILLORESI

Piove. Raffiche divento gelido sferzano la faccia pallica di Elsa: a scatti, in cerca del riparo di una grondaia, ella avanza per la viuzza ripida che la conduce alla sua vecchia casa, casa piena di solitudine e di tristi ricordi. Avanza: ancora pochi passi e troverà la faccia sorniona e rubiconda della zia Betta, un bel braciere acceso e la minestra calda e saporosa. Avanza: la pioggia, ora, ha un momento di tregua; nel cielo plumbeo sembra aprirsi uno spiraglio d'azzurro. Rapido, strisciante, ella sente che « qualcuno » sta per raggiungerla; lo ha sentito questo « qualcuno » per tutta la strada... ed ha avuto un'impressione nuova, qualcosa che non ha mai provato nei suoi trent'anni di esistenza: un desiderio acre di sentirsi desiderata, di sentire finalmente un uomo che le parli d'amore, e, insieme, un brivido di paura che le penetra profondamente l'anima. Il passo che la insegue si è fatto più rapido, sembra accompagnare il ritmo vertiginoso del suo cuore. Ancora un attimo, poi la figura massiccia di un uomo le è accanto: sente poche parole, confuse, forse commosse, e un'espressione suggestiva e tentatrice che le fa vacillare l'anima: « amore ». Non risponde: soltanto abbandona la sua mano fragile in quella dell'uomo, sente una stretta vigorosa e ne è quasi sgomento: il fuoco che le brucia le vene rende acceso il suo volto pallido. Fugge: tra le mani stringe ancora una povera rosa di serra, il primo pegno di amore.

\*\*\*

La grande tavola, vacillante sull'unico sostegno rotondo che il tempo ha corrosato, ostenta il nitore della tovaglia candida: di fronte al braciere vivo vi è la vecchia poltrona di damasco rosso, ove Elsa si abbandona stanca al ritorno. Zia Betta, arzilla e loquace, fa la spola tra il salotto da pranzo e la cucina, decantando le sue virtù di cuoca geniale: — Sentirai, sentirai che minestra di magro! Ma come? Hai il coraggio di fare boccuccia? — ella esclama indignata poiché ha scorto in Elsa come un gesto di disgusto — No! questo non posso permetterlo! — Ma che hai? — aggiunge preoccupata, osservando il volto acceso di lei — Forse non ti senti bene? Ah! quella benedetta scuola! Eppure, è tanto che te lo dico: troppa, troppa fatica... e poi, a quale scopo? per insegnare filosofia a delle ragazze che ne farebbero volentieri a meno. Megli, molto meglio ai miei tempi: certe stramberie, credimi, non usavano! —

Ma oggi Elsa non protesta: altre volte ha tentato una debole difesa della sua materia preferita, poi ha finito col sorridere delle sfuriate antifilosofiche di

zia Betta. Oggi né protesta né sorride. Si alza: il rossore inconsueto rende quasi bella la sua faccia sfiorita. Zia Betta vede tra le sue mani una povera rosa bruciata dalle lacrime: in un attimo, da donna navigata, intuisce perché Elsa non apprezzi la minestra saporosa e non difenda la filosofia. Scuote sospirando la teesta e... tace.

\*\*\*

Fu per tutta l'invernata durissima che Elsa conobbe la sofferenza che la vita le aveva fino allora risparmiata; e amò con trepida violenza, non osando guardare al domani, riconoscendo a Dio che a lei, fragile creatura senza bellezza, avesse concesso un po' di amore. Zia Betta aveva appena portato il caffè latte in tavola per la colazione del mattino, che il suono squarciato del vecchio campanello a pendolo annunciava che « lui » era giunto. Era l'ora più bella della sua giornata: l'emozione le faceva tremare le mani; larghe chiazze di caffè latte contaminavano la tovaglia candida, mentre zia Zetta protestava energicamente, imprecaando agli amori delle ragazze moderne. In fondo alle scale, nell'atrio umido e scuro, egli l'attendeva: lo sguardo di « lui », fiero e sicuro, la figura quadrata e possente, le mettevano nell'anima, inconsciamente, un vago senso di sgomento; pure si abbandonava con profonda dedizione al suo braccio per avviarsi alla sua fatica quotidiana. Uscivano. Per via non vedeva niente, non udiva niente; si appoggiava a quel braccio robusto, come una povera creatura a cui le vie della vita son troppo dure e difficili. La baldoria degli alunni, che attendevano dinanzi alla scuola, la risvegliava dal profondo abbandono: qualche ragazzo vivace sbirciava grottescamente quella coppia così poco armoniosa, mentre, tra i sussurri, si alzava qua e là una

risata stridula di fanciulla. Elsa perdonava. Nell'aula, per un attimo, non osava guardare in faccia le fanciulle, testimoni della sua quotidiana debolezza; poi, con palese sforzo della volontà malata, le fissava distrattamente e con la sua voce monotona incominciava la lezione...

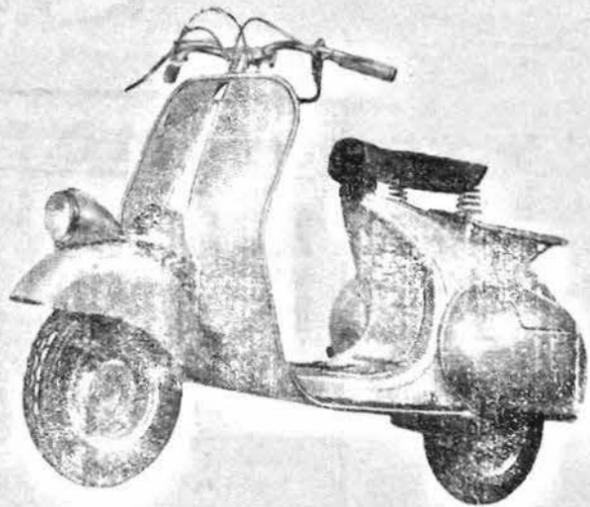
Ma una mattina il suono del vecchio campanello non si fece udire. Elsa attese, attese a lungo nell'atrio umido e scuro, ove la primavera, ormai tripudiente, non riusciva a penetrare; poi, attonita, si avviò per la stessa via, sola. Ad un tratto sentì nelle vene il ghiaccio della morte: « lui », avvinghiato ad una donna esuberante di giovinezza, sghignazzava.

\*\*\*

Le sirene hanno da un pezzo annunciato il mezzogiorno: la voce monotona di Elsa echeggia nell'aula sonora, mentre qualche alunna guarda sospirando alla finestra, da dove giungono folate di vento profumato di glicine. Elsa parla ancora: « Leggendo il Canto del Cigno del Pestalozzi, vi troviamo gli elementi essenziali della sua dottrina; ma è un Pestalozzi ancora più appassionato al bene dell'umanità, che egli contempla e giudica serenamente, sul limitare della sua vita terrena. E' davvero il canto del cigno: lungi dalla vita, che ormai gli è indifferente, la sua passione per il problema educativo supera il dolore dei sacrifici e delle immeritate sconoscenze ». Chiude il libro. Un brusio allegro di voci saluta lo squillo sonoro del campanello che annunzia la fine della lezione.

Elsa passa timida attraverso lo sciame di gioventù in festa e si avvia lentamente, per la via erta, alla vecchia casa dove zia Zetta l'attende. Il vento di maggio scherza tra i suoi capelli, facendo brillare al sole i primi fili d'argento.

V  
E  
S  
P  
A



V  
E  
S  
P  
A

MODELLO 1951 - IMMEDIATA CONSEGNA

S.A.I.E.M.A. - Tel. 49 - Mogadiscio

# CORRIERE ROMANO Calma assoluta in Argentina

## Alcuni commenti di giornali americani

ROMA, settembre. L'esito delle conversazioni di Washington, confermando quelle di Ottawa, trova, anch'esso, la stragrande maggioranza italiana pienamente consenziente, eccettuata, si capisce, le ali estreme, sinistre e destre, votate ad una opposizione sistematica, quando non siano accorate da desideri, e pretese, che contrastano vivamente alla realtà.

«L'Italia è stata riportata su un piano di uguaglianza con gli Stati dell'Occidente» commenta un grande giornale d'oltre Atlantico, il «New York Times», e la stampa inglese, francese e degli altri paesi non si discosta dal tenore di questo giudizio.

Tutto il non agevole meccanismo per la revisione del trattato e per la ammissione dell'Italia all'ONU vien messo, ora in moto.

Stati Uniti, Inghilterra e Francia hanno, contemporaneamente, pubblicato a Washington, a Londra e a Parigi una dichiarazione, appunto per la revisione del trattato e per l'ammissione dell'Italia all'ONU. Ecco la sostanza del successo politico. Chi potrebbe negarla, o diminuirla? Ma i firmatari del trattato di pace con l'Italia sono venti. Occorre, quindi, avere l'assenso, che sarà certamente influenzato dalla decisione dei Tre, degli altri, taluno dei quali farà delle riserve per i propri particolari interessi.

L'on. De Gasperi ha detto a tale proposito: «Abbiamo intenzione di inviare, entro due settimane, alle potenze firmatarie del trattato note in cui chiederemo ufficialmente emendamenti, ed elencheremo le clausole che vorremmo abolite».

Le conversazioni di Washington, dunque, hanno dato, su questo punto, tutto quello che esse potevano dare. E il signor Acheson, nella sua consueta conferenza stampa settimanale, ha riaffermato, poi, particolarmente che tutto sarà escogitato per trovare una formula atta a superare il «veto» russo all'ingresso dell'Italia nella organizzazione delle Nazioni Unite. Il signor Acheson è anche un esperto giurista, ed egli troverà certamente la formula.

Oltre la revisione e oltre l'ammissione, c'era il problema di Trieste, o, per essere più esatti, del Territorio Libero di Trieste. Occorre specificare in tal modo, perché un giornale paracomunista non si è peritato di scrivere, sollevando non sappiamo se più ilarità o sdegno, che «la cara cittadina adriatica è per noi definitivamente perduta». Occorre dunque specificare che la questione del Territorio Libero di Trieste consiste per l'Italia semplicemente nella Zona B, occupata dalla Jugoslavia. Per la Dichiarazione tripartita del marzo 1948, tutto il Territorio Libero (Zona A occupata dagli alleati e Zona B occupata dagli jugoslavi) dovrebbe tornare all'Italia. Ma il Maresciallo Tito non intende sgombrare la zona B. Che fare, poiché non si potrebbe parlare di uno sgombero coatto? Così le due potenze consigliano all'Italia conversazioni, un accordo diretto con Tito. Ma, mentre per l'Italia, base delle conversazioni è la dichiarazione tripartita, questa base non è accettata da Tito.

Quando si svolgevano le conversazioni Truman-De Gasperi-Acheson, l'Ambasciatore jugoslavo a Washington sollecitava un colloquio al segretario stato americano, e al termine del colloquio dichiarava ai giornalisti che «Belgrado era disposta a trattare coll'Italia, ma non sulla base della dichiarazione tripartita, del marzo 1948».

Scrivendo il «New York Times» a proposito del «Territorio Libero di Trieste» che la mancata soluzione «era inevitabile». Nelle attuali circostanze era impossibile soddisfare le richieste per Trieste. Ciò deve essere compreso dalla respon-

sabile opinione italiana». Ma è evidente che i diritti italiani su Trieste, dichiarati legittimi, dovranno trovare, prima o dopo, in Jugoslavia la necessaria comprensione.

Sul terreno economico la missione nazionale di De Gasperi si chiude con un bilancio ancor più favorevole. «Sia pur certo che noi siamo al vostro fianco e faremo quanto vi sarà possibile per aiutarvi». Queste parole il Presidente Truman ha detto a De Gasperi. Non si può non convenire che esse sono uscite da uno spirito amico, convinto della onestà della causa italiana, e convinto che la causa italiana è affidata ad una proba personalità quale De Gasperi.

Per quanto non si abbiano notizie, né ufficiose né ufficiali, ma soltanto indiscrezioni, si afferma che, malgrado le falcidie operate dal Congresso agli aiuti all'estero, l'assegnazione all'Italia sarebbe sui 200 milioni di dollari; che l'assistenza americana al potenziamento delle forze armate italiane coll'assegnazione di materiali potrà raggiungere, nell'anno prossimo, un volume valutabile dai 550 ai 600 milioni di dollari, e che vi saranno commesse industriali notevoli per quanto riguarda le costruzioni automobilistiche, navali, aeronautiche, i settori tessili e le costruzioni di impianti idroelettrici.

Un grande giornale di Roma, indipendente, scrive che dei risultati c'è da rallegrarsi per l'Italia e per De Gasperi, il quale, volere o no, ne è l'interprete devoto e fervido.

E in ambienti, che sono a conoscenza delle conversazioni svoltesi a Washington, si afferma che i risultati quando saranno tutti noti, appariranno al di là della aspettativa.

FEOS

BUENOS AIRES, 30 settembre. Un comunicato del Generale Peron annuncia che in Argentina regna la calma più completa.

Lo stesso comunicato precisa che il capo della ribellione, Generale in congedo Benjamin Menendez ed alcuni ufficiali che hanno partecipato al movimento sono stati arrestati e verranno deferiti davanti al Tribunale Militare.

Lo sciopero di solidarietà dei lavoratori argentini devoti a Peron è terminato. Sono state arrestate centinaia di persone fra cui i dirigenti socialisti, il capo conservatore, personalità radicali e parecchi militari tra cui due generali ed il tenente Menendez, figlio del capo della ribellione.

Contrariamente a quanto era stato annunciato il Generale Arturo Rawson che si diceva fuggito nell'Uruguay non ha invece partecipato al movimento insurrezionale e si trova sempre a Buenos Aires.

Il partito comunista argentino ha dichiarato in un comunicato che il colpo di stato militare era stato realizzato da reazionari al servizio dell'imperialismo americano.

Il «New York Times» scrive che questa piccola tragedia potrebbe pure essere stata una messa in scena dello stesso Peron per permettergli di fare ancora dei passi avanti verso la dittatura totale.

Il «New York Herald Tribune» dal canto suo scrive che i dittatori sudamericani spesso permettono complotti contro sé stessi per mostrare

come essi possono facilmente stroncare la ribellione. Proseguendo, il giornale scrive che il sollevamento non era stato né una commedia né un melodramma, ma una vera tragedia e che Peron è uno dei più ripugnanti dittatori del nostro tempo. Ciò che costituisce dell'affare una vera tragedia è che la posizione di Peron ne risulterà rafforzata. Il dittatore che sfugge ad un attentato e da un colpo di Stato si trova nella posizione di stringere il pugno ed ha una scusante per imporre i più rigidi controlli in nome della legge; senza alcun timore egli potrà liberarsi dei suoi nemici o delle persone di dubbia fede guadagnando così la simpatia della popolazione.

Il «New York Herald Tribune» così conclude: Il più grande pericolo è che Peron si trova ora nella posizione che gli permette di avanzare ulteriormente verso la dittatura totale.

Evita Peron che viene ufficialmente data per ammalata per un attacco di anemia acuta per cui è stata persino necessaria la trasfusione del sangue, ha fatto dal suo letto un discorso alla radio, esprimendo la sua gratitudine a tutti i peronisti rimasti a fianco di suo marito.

Con una voce rotta dal singhiozzo e dalle lacrime piena di emozione tanto che talvolta le sue parole non si potevano neppure udire Evita ha chiesto ai peronisti di pregare Dio perché essa possa presto ristabilirsi in salute in modo da poter riprendere di nuovo il suo posto a fianco del Generale Peron.

## NOTIZIE DALL'INTERNO

### L'Arafa" a Bender Cassim L'intervento di S. E. Gorini

BENDER CASSIM, 16 (rit.). Anche questo anno, in Bender Cassim, durante i tre giorni della festa dell'Arafa, si sono svolti, tra i tradizionali riti religiosi e le consuete cerimonie, fantasie e giochi pieni di festosità, che si sono protratti ogni notte sino alle ore più inoltrate.

La mattina del 13 i Capi ed i notabili delle varie Cabile, nei loro più ricchi costumi, si recavano a rendere omaggio alle Autorità, visitando in primo luogo, il Commissario Regionale della Migiurtinia, il quale, dopo averli vivamente ringraziati, rivolgeva, alla presenza del Residente, parole di augurio per il Popolo Somalo, e particolarmente per la Migiurtinia, che tanto ha ancora bisogno della benevolenza divina per risollevarsi definitivamente dallo stato in cui l'avevano portata vari eventi avversi, tra i quali, soprattutto, i tristi anni della siccità.

Nel pomeriggio dello stesso giorno, giungeva S. E. il Segretario Generale dottor Gorini, che, già all'aeroporto, ed ancor più in paese, dopo aver ricevuto i prescritti onori militari ed il saluto delle Autorità, veniva fatto segno alle più simpatiche accoglienze da parte dei Capi e Notabili di Bender Cassim, degli esponenti dei partiti, e della intera popolazione, in mezzo alla quale egli si intratteneva a parlare.

Anche alla partenza veniva salutato dal popolo festoso ancora con fantasie, cui particolarmente le donne davano vivacità.

### La Coppa d'argento a Villabruzzi

VILLABRUZZI, 24. In una atmosfera di caldo entusiasmo ed alla presenza di numeroso pubblico, fra cui molte signore e signorine, si sono svolte nel pomeriggio di ieri — entro il Comprensorio della S.A.I.S. — le gare di tiro al piattello, valevoli per l'aggiudicazione della COPPA D'ARGENTO, vinta lo scorso anno da un dipendente della Società, sig. Tranquillo.

Come è noto la COPPA D'ARGENTO è disciplinata ad un regolamento severo: essa viene aggiudicata a chi per due anni consecutivi la vince.

La gara odierna ha riservato molte sorprese ed infatti i grandi favoriti della vigilia — compreso il detentore — sono stati gradualmente eliminati e così, alla finale, si sono trovati di fronte i sigg. Azzi Gino, Laudani Pietro, Rodighero Gagliano e Granara Mario, che sono stati un po' le rivelazioni della competizione.

Alla finalissima — scomparsi Rodighero e Granara — hanno partecipato Azzi e Laudani che hanno dato vita ad un duello veramente appassionante. I due tiratori scelti — centrati e precisi — si sono alternati in pedana e colpo su colpo hanno cercato di superarsi, tra l'entusiasmo vivo dei tifosi. Alla fine, al settimo piattello, Laudani è crollato ed Azzi ha raccolto la sospirata vittoria, tra le acclamazioni del pubblico, specie tra i dipendenti delle Aziende.

La manifestazione — che è stata organizzata dal Circolo della S.A.I.S. — ha raccolto pieno successo e di ciò va grandemente merito agli organizzatori — dr. Lipparoni Egidio, sig. Pinto, geom. Cesari.

Alla manifestazione, tra gli altri, hanno assistito il Residente e Signora, il sig. Balbo, il Direttore Bigi, il Vice Direttore Reggiani e Signora, l'ing. Puel con famiglia.

### Sevizato e ucciso da ignoti delinquenti

VILLABRUZZI, 30. Un orribile assassinio è stato commesso ieri in località Scimia Misra. Eccone i particolari:

Elementi Ossoble Eli, rer Epigher Gab, uccidevano, in circostanze ancora ignote, tale Hassan Mohamed Ali, cabila Mohamed Mussa, rer Turrier Mohamed, di circa 30 anni. Gli autori dell'efferato delitto, dopo aver servito crudelmente la vittima, si davano alla fuga.

Dopo la constatazione di morte da parte del sanitario, il cadavere veniva rimosso e seppellito.

Intanto attive indagini sono in corso, per stabilire le circostanze in cui è avvenuto il delitto e per acciuffare i delinquenti.

Dai primi accertamenti, sembrerebbe che l'autore materiale dell'assassinio, sia un certo Hussen Musse Gab, il quale capeggiava il gruppo degli Ossoble Eli, penetrato in quella località a scopo di vendetta.

### Grave razzia presso Adado Due morti ed un ferito

GALCAIO, 28. Nella notte del 23 in località Boholalei presso Adado 5 Avergherid Saad razziano 6 cammelli appartenenti alla cabila Dir e uccidevano a colpi di lancia 2 Dir rer Fagai non ancora identificati, ferendo gravemente un Merchan Uagarda rer Ghedid del quale pure ignoriamo il nome. La polizia prontamente intervenuta raggiungeva i razziatori nel pomeriggio del 23 in località Devollehi Idobe e riusciva a recuperare il bestiame raziato restituendo ai proprietari.

Sono state fermate 2 persone gravemente indiziate di essere responsabili della razzia.

Le indagini continuano.

### ..... ed a Eluaised

GAROE, 10 settembre (ritardata). Nella giornata di ieri 9 corrente, nella località Eluaised, 3 persone identificate per i figli di un certo Salah Degave, Uarsengheli razziano 6 cammelli di proprietà di Nur Ghedi Ionis, Issa Mahamud; per Mohamed Ugar e riparavano immediatamente in territorio britannico.

Le autorità inglesi di polizia sono state interessate per il rintraccio dei razziatori e per il recupero del bestiame predato.

### Il controllo degli armamenti

NEW YORK, 28. I membri del comitato dei dodici hanno approvato ieri un rapporto favorevole alla creazione di una commissione di controllo, destinata a rimpiazzare le commissioni incaricate rispettivamente del controllo dell'energia atomica e della riduzione degli armamenti.

Solo il delegato sovietico Semyon Tarapkine ha votato contro, esprimendo l'opinione che la nuova commissione incontrerà le medesime difficoltà.

### CALCIO

Ecco i risultati della 4ª giornata del campionato di calcio, 2ª divisione:

Fanfulla - Vicenza	1-1
Genoa - Verona	2-0
Roma - Messina	1-0
Modena - Catania	2-0
Brescia - Monza	3-2
Pisa - Reggiana	2-1
Treviso - Venezia	1-0
Marzotto - Stabia	4-0
Piombino - Livorno	0-0
Siracusa - Salerno	2-1

Ecco i risultati del campionato di calcio di serie A:

Juventus - Fiorentina *	2-0
Inate - Lazio *	2-1
Sampdoria - Legnano *	2-1
Milan - Pro Patria	5-1
Napoli - Lucchese	2-0
Padova - Bologna	2-1
Spal - Como	1-0
Novara - Torino *	1-0
Trieste - Udinese	0-0

### Produzione locale

**FORMAGGI**  
da grattuggiare e da tavolo

**LATTICINI** So. **10** il Kg.

Prezzo unico

**Produttore AZAN - Telef. 315**

## FESTIVAL SPORTIVO-TURISTICO

# La giornata sportiva di Merca ha ottenuto il più lusinghiero dei successi

*Due ragazze ed il prodigioso Zeppa (junior), hanno partecipato alla corsa di regolarità, sfiorando il successo. La gara di tiro a piattello e l'incontro di calcio Autoparco Civile-Rappresentativa di Merca (1 a 0), concludono l'interessante domenica*

(dal nostro inviato)

MERCA, 30.

Centauri, gitanti mogadisciani e popolazione di Merca, hanno ieri dato vita ad una riuscitissima serie di manifestazioni durante le quali, allegria e spensieratezza, hanno dominato sovrane per tutta la giornata domenicale.

Il festival turistico-sportivo ha avuto inizio di buona ora davanti al Circolo « Famiglia d'Italia » dove i motociclisti convenuti, per la gara di regolarità, hanno fatto pensare, per un momento, che tutta la popolazione di Mogadiscio si fosse data appuntamento in Vespe, Lambrette, Galletti, Motoleggere e pesanti, e chi più ne ha, ne metta.

Davvero impressionante il numero dei partecipanti; davvero assordante la somma dei rumori!

Senza poi contare i numeri di attrazione costituiti dalle uniche due « centauro » la signorina Trivellini e la signorina Giuliano, e dall'undicenne Zeppa, figlio del chirurgo, il quale non solo ha affrontato questa gara di regolarità, nota come una delle competizioni più difficili, ma ha rasentato il successo, nonostante un lieve incidente, occorsogli all'altezza del 30° chilometro.

Una mezz'oretta per le partenze delle 17 squadre, avvenute a intervalli di alcuni minuti, una dall'altra, fino a che tutti i motociclisti rombanti e pavesati di striscioline policrome, di visiere e numeri, hanno preso l'andatura della regolarità, sui 107 chilometri del percorso.

Man mano che ci si inoltrava, le squadre si sorpassavano, l'una all'altra « per esigenze di velocità » e non per spirito egoistico.

E questo era il bello. « Buona passeggiata! » sembrava che dicessero i vespisti ai guzzisti 500. « Ci rivediamo a Merca » sembrava che rispondesse questi ultimi, sorridendo e salutano con la mano.

Di tanto in tanto qualcuno si fumava la sua sigaretta e qualcun'altro coi capelli grigi, sorseggiava la bottiglia del vino accuratamente legata alla macchina.

Così per tutto il percorso, la gara si è mantenuta nei limiti della regolarità più assoluta.

Nonostante vi fossero due posti di controlli segreti oltre ai due palesi, i centauri, hanno in complesso dimostrato di portare un'andatura il più regolare possibile, da un minimo di 30 chilometri orari ad un massimo di 50, a seconda delle categorie. Spesso il vento contrario ha reso la corsa più difficoltosa ma più interessante.

I quattro posti di controllo hanno funzionato a perfezione.

Nel frattempo, mentre si svolgeva la gara, un autopullman, ed alcune macchine, cariche di gitanti, raggiungevano la graziosa città marina, precedendo di un pò l'arrivo dei convenuti.

Al traguardo infatti la terrazza dell'Oasi Hotel e la strada principale traboccavano di gente.

Squadra per squadra i corridori sono passati sotto lo striscione mentre al tavolo della giuria si conteggiavano i tempi.

La signorina Trivellini è arrivata a Merca in perfetto orario con 12 penalizzazioni.

Il piccolo Zeppa, anni 11 pur avendo perduto 14 minuti in un incidente ai suoi compagni di squadra è arrivato a Merca solo con 3' di ritardo.

Ecco i risultati ufficiali:

**Classifica individuale.**

1° a pari merito: categoria fino a 500 cm.: Merlino - Vitaliano - Modulo con zero penalizzazioni.

4° a pari merito: categoria fino a 500 cm.: Panizzi-Fabellini-Ferraresi-Gualazza-Patrignani-Quartucci - Gucciardo fino a 500 cm.: con due penalizzazioni.

4° a pari merito: categoria fino a 65 cm.: Alessandrini-Cavalletti-Sciaco con due penalizzazioni.

15° a pari merito: categoria fino a 500 cm.: De Vito-Francesconi-Diliberto con tre penalizzazioni.

15° a pari merito: categoria fino a 175 cm.: Cerri-Frattosi-Muttoni con tre penalizzazioni.

**Classifica generale di squadra.**

1° Squadra Merlino-Vitagliano-Modulo fino a 500 cm. con penalità zero.

2° a pari merito.

Squadra Panizzi-Fabellini-Ferraresi fino a 500 cm.

Squadra Quartucci-Donadon-Gucciardo fino a 500 cm.

Squadra Alessandrini - Cavalletti - Sciaco fino a 65 cm. con penalità 6.

5° Squadra Gualazza-Patrignani-De Vito fino a 500 cm. con penalità 7.

6° Squadra Cerri-Frattosi-Muttoni fino a 175 cm. con penalità 9.

7° Squadra Oddone-Francesconi-Diliberto fino a 500 cm. con penalità 10.

8° Squadra Giuliano-Andretta e Abud Mohamed — scooter con penalità 12.

9° Squadra Buran - Parodi - Mohamed Osman fino a 175 cm. con penalità 16.

10° Squadra Sileno - Barbaresco - Saja fino a 500 cm. con penalità 17.

11° Squadra Ghiariglione - Aveni - Gorino scooter con penalità 32.

12° Squadra Barbera-Marziale-Lo-preiato — scooter con penalità 40.

Seguono altre squadre con penalità maggiori.

Poco prima della colazione, il dr. Gasbarri, intervenuto alle manifestazioni, ha offerto ai partecipanti ed agli organizzatori un vermouth. Per l'occasione, il sig. Tundo, direttore ed organizzatore, della manifestazione ha rivolto parole di elogi all'indirizzo del Commissario del Benadir, sottolineando il successo di questa manifestazione.

Il Commissario per lo Sport, dr. Olivieri, ha definito la giornata di Merca, « La più interessante nella storia dello sport della Somalia ».

Applausi e brindisi hanno coronato tali parole, dopo di che la carovana si è portata al tiro al piattello.

### La gara al piattello

Le annunciate gare di tiro alla tortora « Gran Premio Punta Agar » e « Coppa Città di Merca » non hanno avuto luogo per insufficienza di tortore. I tiratori, nella maggior parte di Mogadiscio, hanno dovuto fare buon viso a questa sgradita sorpresa e, con spirito altamente sportivo, si sono accontentati di disputare alcune amichevoli gare al piattello ed una alla tortora, nel limite della disponibilità dei volatili. Eccone i risultati:

1° Poule al piattello: divisa fra Leandri e Alberini.

2° Poule al piattello: divisa fra Leandri, Sperati, Rocchi.

3° Poule al piattello: vinta dall'Avv. Rocchi.

Poule alla tortora: 1° Sperati, 2° Avv. Rocchi.

### L'incontro di calcio

La bella giornata si è conclusa con un'interessante partita di calcio tra la squadra dell'autoparco civile di Mogadiscio e una rappresentativa di Merca.

La vittoria è stata dell'Autoparco per 1 a 0.

Il goal è stato segnato nel primo tempo da Salah Mukil, in seguito a calcio d'angolo.

Le squadre sono scese in campo nelle seguenti formazioni:

Rappresentativa Merca: Ducati, Mohamed Bachit, Abucar Amed, Farah Allid, Ali Abduraman, Mohamed Omar, Bue Garbut, Nur Mohamed, Abdalla Abib, Bobaci Abucar, Ussen Mahamud.

Autoparco Civile: Heri Wad, Omar Ahmed, Mohamed Gumale, Hassan Mussa, Iassin Ali, Zeila Mohamed, Ahmed Salim, Mohamed Barre, Ahmed Soleman, Salah Muhbil, Mohamed Aile.

Nel complesso la partita è stata veloce e corretta, intessuta di azioni, ben congegnate e ottimamente concluse.

Se il risultato della partita ha rispecchiato il valore della squadra nel primo tempo, non si può così della ripresa in cui i bianconeri di Merca hanno giocato quasi sempre sotto le porte dei rosso-neri dell'Autoparco.

Prima dell'inizio della partita il Commissario dello sport, dr. Olivieri, ha distribuito ai giocatori delle squadre calcistiche, 17 medaglie donate alle Associazioni calcistiche di Merca dal Commissario dello sport.

L'ing. Crotti, ex commissario dello sport, che accompagnava il dr. Olivieri ha rivolto brevi parole di compiacimento e di augurio alle squadre.

Ha risposto, a nome degli sportivi di Merca, il sig. Hassan Omar, uno dei dirigenti sportivi ed il principale animatore delle attività sportive di Merca.

Tra gli spettatori era presente il Sultano dei Bimal, Comm. Abduraman Issa.

L'incontro di calcio, come dicevamo, ha chiuso la più grande giornata sportiva di Merca.

La carovana ha preso quindi allegramente la strada del ritorno.

## ALL'ELEZIONE DI MISS ITALIA

*Le concorrenti in costume regionale. Miss Somalia ammiratissima in futa è tra le prime classificate*

In una cornice mondana di fasto e d'eleganza internazionale, si è svolta a San Remo, sabato e domenica 22 e 23 settembre, l'elezione di « Miss Italia 1951-52 ».

La sfilata delle leggiadre rappresentanti delle regioni italiane e delle « Belle italiane » d'oltremare provenienti dall'Argentina e dalla Somalia, si è effettuata prima alla piscina dell'albergo Mediterraneo, nel succinto abbigliamento balneare, alla sera in sontuosi abiti di gala, nel salone delle feste del Casinò Municipale.

Nel pomeriggio della domenica, indossando ciascuna il costume della regione d'origine, si è avuta una splendida sfilata sulla passerella del teatro annesso al Casinò, indi in macchine scoperte hanno percorso le principali arterie cittadine traboccanti di folla plaudente ed entusiasta.

Particolarmente festeggiate Miss Trieste, Miss Somalia e Miss Argentina, rispettivamente Kitty Burba, Maria Rubino e Jolanda Fasce, luminose messaggere delle belle italiane fiorite lontano dalla patria.

Miss Somalia ha sfiorato il successo: nella rosa delle ultime dieci fino alle estreme selezioni è stata fra le eleggibili; poi alle ore 23.30 è stato letto il verbale della Giuria che è stato il seguente:

Oggi 23 settembre 1951 si è riunita in San Remo per la seduta definitiva la giuria del concorso « La bella italiana ». Esaminate ancora una volta le quarantasette concorrenti, fra le quali per la prima volta sono rappresentate le italiane della Somalia e dell'Argentina alle quali va il saluto

e il ringraziamento del comitato del concorso « la bella italiana », ha deliberato a maggioranza di voti la seguente graduatoria:

Il titolo di « Miss Italia 1951-52 » viene assegnato alla signorina Isabella Valdetaro di Savona « Miss Liguria ».

Maria Rubino, che per la prima volta vedeva l'Italia, riportandone quella sorprendente impressione che è facile immaginare, ha subito una specie d'incantesimo che l'ha un pò trasformata — lei poco abituata ai grandi raduni ed alla più vivace mondanità — conferendole forse più un tono di malinconia che quella spigliatezza tanto necessaria in simili frangenti. La sua calda bellezza bruna è stata apprezzatissima, e le sue stesse comparizioni sia in « bikini » sia indossando la « futa » somala, sono sempre state sottolineate da applausi prolungati ed entusiastici.

Alla nostra « Bella Italiana della Somalia » siamo sicuri che arriderà un completo successo l'anno prossimo in cui si potrà presentare più spigliata seppure non meno bella.

Anche Mirella Bonini, che ha concorso per la « Nuova Stella del Cinema », non ha potuto brillare con tutte le sue notevoli possibilità perché come la Maria Rubino ha sofferto dell'influenza dell'ambiente non a lei completamente familiare.

Tuttavia le due belle creature italiane hanno ben figurato, incontrando largo consenso da parte di tutti gli intervenuti che hanno così avuto di apprezzare le esponenti femminili degli italiani residenti in Somalia.

Tobia Simonetti

# IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MARTEDI 2 OTTOBRE 1951

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30  
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21  
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro - Libreria Impero, Tel. 98 - Tariffa inserzioni: per centimetro di altezza largh. 1 colonna: So. 2 - Annunzi economici: Cent. 25 a parola, min. 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno II - N. 230 - Prezzo 10 cent.  
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8.50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

## IL CAPO DELLO STATO accoglie De Gasperi a Ciampino

A fine settimana il Presidente del Consiglio farà una esposizione al Parlamento sui risultati del viaggio.

ROMA, 1.

Il Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, dopo il suo ritorno dagli Stati Uniti, si è concesso qualche ora di riposo a Castelfandolfo. Nel pomeriggio di ieri si è recato al Quirinale per fare al Presidente della Repubblica una particolareggiata esposizione dei risultati conseguiti alla sua missione. Non risulta ancora fissata la data per le comunicazioni al Parlamento, né quando avverrà l'incontro con i Presidenti del Senato e della Camera assenti da Roma, che tuttavia vi faranno ritorno entro oggi.

Per quanto riguarda la convocazione del Consiglio dei Ministri, si ritiene che essa avvenga domani. In quella sede, oltre la relazione del Presidente vi saranno quelle dei ministri Pella e La Malfa per i settori di loro competenza.

E' da credere che l'on. De Gasperi farà la sua ampia e particolareggiata esposizione dei colloqui di Ottawa e Washington, al Parlamento, verso la fine della corrente settimana, essendo questo l'organo più qualificato per informare il Paese.

La stampa intanto pone in rilievo la conferenza tenuta da De Gasperi al suo arrivo e la cerimonia all'aeroporto, dove era convenuto con i membri del Governo, il Capo dello Stato, il quale ha voluto trovarsi all'arrivo, quasi per conferire una particolare solennità all'arrivo della delegazione italiana.

La stretta di mano tra Luigi Einaudi ed il Presidente del Consiglio è stata lunga e cordiale. Dopo di che ha fatto le dichiarazioni alla stampa. Lasciando quindi l'aeroporto, l'on. De Gasperi si è diretto verso la città che appariva di manifesti a lui inneggianti, accolto da una folla plaudente.

« Sono altamente commosso — ha detto De Gasperi ai giornalisti — per le accoglienze e le ovazioni e soprattutto per il gesto di cortesia del Presidente della Repubblica. Le ovazioni e le accoglienze che mi sono state tributate negli Stati Uniti e nel Canada, non potevamo accoglierle come un indirizzo alle nostre persone, giacché noi rappresentavamo l'Italia. Lo Stato italiano, il cui Capo in questo momento ha dimostrato la comprensione per i risultati della missione ». E come per stabilire un

nesso profondo tra la presenza del Capo dello Stato all'aeroporto e il giudizio del Paese, De Gasperi ha aggiunto: « Penso che al di sopra delle speculazioni tecniche dei singoli problemi, la nazione abbia capito la forza morale che è alla base di questi incontri; la forza morale di questa Italia, base spirituale sulla quale l'amicizia con l'America deve essere definitivamente ampliata e sulla quale deve poggiare l'edificio della nostra ricostruzione interna ». A questo punto il Presidente del Consiglio ha letto un telegramma inviatogli dal sindaco di Trieste, Bartoli: « La solidarietà ed il voto per Trieste e per l'Istria di due milioni di italo-americani ed il pensiero della grande nazione amica ci conforta assai nell'attesa. Il successo conseguito dalla vostra ardua e nobile missione in America, è preludio del sicuro ritorno delle terre nostre alla Patria. Ritornando a Roma, accogla il mio riconoscente saluto, pure a nome di tutti gli italiani del Territorio ».

Terminata la lettura del messaggio, De Gasperi ha ancora detto: « Dobbiamo dire e concludere che in fondo è soprattutto

la forza morale dell'Italia che viene valutata e alla quale lo stesso Presidente Truman si è riferito quando ha detto che la missione europea dell'Italia, emanata in realtà, dalla sua storia culturale e religiosa; questo il concetto del cristianesimo universalistico che dà nuova forza alla democrazia e alla umanità riorganizzata e rinnovata ».

In attesa della riunione del Consiglio più intensa è diventata l'attività dei partiti per l'esame dei problemi contingenti. La direzione repubblicana ha iniziato le discussioni sui problemi organizzativi interni mentre nelle sedute di oggi sono attese le dichiarazioni dei ministri La Malfa e Pacciardi di ritorno dagli Stati Uniti, ove i due esponenti del PRI hanno fatto parte della missione italiana al seguito di De Gasperi. Sono stati iniziati i preparativi per il convegno nazionale di studi sociali che probabilmente si terrà a Milano in novembre. Anche i liberali si sono riuniti in sede di direzione per discutere del problema della unificazione. L'incontro tra Villabruna e il movimento liberale indipendente ha dato luogo ad ampie discussioni con buone prospettive. Il Presidente del Senato De Nicola ed il Presidente della Camera, Gronchi, hanno concordato la procedura da seguire al fine di garantire l'approvazione dei bilanci entro il termine fissato del 31 ottobre.

## Il Presidente delle Filippine in visita ufficiale a Madrid e Roma

«La riunione della figlia alla madre che il destino ha un giorno separato», afferma Quirino appena messo il piede sul suolo spagnolo

CADICE, 1.

Il Presidente delle Filippine, Elpidio Quirino, è sbarcato questa mattina a Cadice dal piroscafo « Constitution », per compiere una visita ufficiale in Spagna.

Il Presidente Quirino è stato ricevuto con gli onori militari, accolto allo sbarco dal ministro degli esteri spagnolo, Martin Artajo.

In una dichiarazione alla stampa, il Presidente Quirino ha espresso la sua soddisfazione di poter mettere il piede sul suolo spagnolo e di poter esprimere « l'amicizia e l'affetto che i filippini hanno sempre sentito nei riguardi della Metropoli ». « Malgrado tutte le vicissitudini della storia, ha aggiunto Quirino noi abbiamo saputo conservare intatti la sua cultura ed il suo spirito. Grazie alla Spagna noi siamo oggi l'unica nazione cristiana dell'oriente. I legami religiosi che uniscono i nostri due paesi sono incancellabili. La mia visita in Spagna, ha continuato Quirino, non ha

altro significato che un incontro simbolico: la riunione della figlia e della madre che il destino ha un giorno separato, come per mettere alla prova la lealtà e la forza del loro reciproco affetto e per rendere più utile l'ora del ravvicinamento ».

Dopo un ricevimento al Municipio, Quirino, accompagnato dal Ministro degli esteri spagnolo, da sua figlia e da altri membri del seguito, ha ascoltato un « Te Deum » di ringraziamento cantato in Cattedrale. Dopo una colazione all'Hotel Atlantique il corteo si è riformato, ha effettuato una visita alla città ed ha lasciato Cadice per Jerez e Siviglia. All'arrivo qui è stato ricevuto dalle autorità della capitale dell'Andalusia, dopo aver passato in rivista le truppe che gli hanno reso gli onori. Successivamente Quirino ed il seguito hanno visitato l'Alcazar di Siviglia.

Il Presidente delle Filippine si tratterà in Spagna fino all'8 ottobre e si recherà poi a Roma in visita ufficiale.

## La Missione di Visita a Gardo

GARDO, 1.

La Delegazione delle Nazioni Unite è qui giunta in aereo questa mattina, alle ore 8. Gli onori sono stati resi da un drappello di gogle camellati che sono stati molto ammirati.

Il Principe Kridakon e Mr. Laking, insieme a M. Howard e Goro Deeb, accompagnati dal dottor Benardelli e dal Residente dottor Bedini hanno subito effettuato una visita alla scuola ed alla infermeria.

Successivamente i Membri della Missione di Visita hanno ricevuto i capi, notabili e quanti hanno espresso il desiderio di conferire con essi.

La delegazione è quindi ripartita per Mogadiscio dove giungerà alle ore 14.

## Belet Uen

BELET UEN, 1.

Il Presidente della Missione di Visita delle Nazioni Unite, Ministro De Marchena, il delegato degli Stati Uniti d'America signor William Cargo ed il Segretario Generale aggiunto dell'ONU Ambasciatore Victor Hoo, sono giunti in questa città ieri sera dopo aver visitato nel corso della giornata il Villaggio Duca degli Abruzzi e Bullo Burti.

Questa mattina il Commissario Tomaselli ha accompagnato gli illustri visitatori in un giro per la città illustrando i lavori già effettuati e quelli in corso per l'ospedale, la scuola, le carceri e la caserma di polizia.

Dopo aver ricevuto gli esponenti della popolazione, i componenti la Missione sono ripartiti per Mogadiscio, via Balad.

## Balad

BALAD, 1.

Un gruppo della Missione Visitatrice del Consiglio di Tutela ha visitato questo pomeriggio Balad.

Facevano parte del Gruppo S.E. De Marchena, Presidente della Missione, S. E. Victor Hoo, e Mr. Cargo, ed erano accompagnati dal Capo di Gabinetto dell'Amministratore dott. Spinelli.

Essi sono stati ricevuti dal Commissario del Benadir dottor Gasbarri e dal Residente dott. Raffaelli.

Gli illustri visitatori si sono recati alle scuole elementari ed al-

(Continua in 3ª pagina)

## RETTIFICA

Nella rubrica «Le Udienze dell'Amministratore», dove è scritto Scek Murgian, Califa etc., leggasi invece: «Scek Farhan Scek Murgian, Califa ».

# CRONACA CITTADINA

## Il 24° anniversario dei Carristi

### L'INTERVENTO DELL'AMMINISTRATORE

Ieri, al Campo Bottego è stato solennizzato il 24° anniversario della fondazione della specialità Carristi che ha, nella sua pur breve storia, già scritto pagine di gloria in tutti i campi di battaglia.

Sono intervenuti alla manifestazione le più alte autorità del Territorio, con S. E. Fornari e S. E. Gorini, numerose le rappresentanze di ufficiali, sottufficiali di tutte le armi e specialità; numerose signore e ospiti graditi.

Il Campo Bottego era pavesato con i colori della specialità rosso-blu. Nei pressi del campo su un vasto piazzale sorgeva la tribuna per gli ospiti e le autorità e l'altare da campo approntato dinanzi ad una autoblinda.

Il Vicario Apostolico di Mogadiscio ha officiato la Messa in suffragio dei caduti, assistito dai due cappellani militari del Corpo di Sicurezza.

Monsignor Filippini con accento commosso ricorda il sacrificio dei carristi ed invoca su di essi il costante aiuto di Dio affinché i loro strumenti servano anzitutto a custodire e presidiare la pace contro ogni insidia.

Durante la Messa la fanfara somala ha eseguito il Nabucco.

Fratanto ha preso posto sulle tribune S. E. l'Amministratore accompagnato da Donna Maretta Fornari e dal seguito.

Dopo la Messa il Maggiore carrista Alquati Capo Ufficio operazioni e servizi del C. S. nonché Ispettore del Gruppo Corazzato del Corpo di Sicurezza legge l'ordine del giorno del Generale Ferrara che abbiamo riprodotto nel numero di ieri e sintetizza in breve elevato discorso le tappe percorse dalla specialità in questi ventiquattro anni di glorioso adempimento del dovere.

Alle otto e trentacinque ha inizio la cerimonia del battesimo dei carri. Quattordici sono i carri presenti. Manca solo il plotone carri che sta a Belet Uen. Per ogni carro è stata scelta una madrina tra le signore presenti. Su ogni carro, coperta da una bandierina tricolore, sta una piccola targa su cui sono incisi nomi di ufficiali, sottufficiali e carristi caduti sui vari campi di battaglia. Le quattordici madrine si schierano dinanzi alla linea su cui arriveranno rombanti i carri per il battesimo.

Diamo i nomi delle madrine così come, da sinistra a destra, è stato effettuato il battesimo; indicando a fianco del nome di esso quello del caduto cui è intitolato il carro.

Signora Genova (carrista Gattoni); signora Modugno (medaglia d'oro sottotenente carrista Fioritto, Roma 1943); signora Cappelli (medaglia d'oro colonnello carrista D'Avanzo); signora Cacciottolo (medaglia d'oro sergente maggiore Sarotti); signora Cerasuolo (carrista Armini); signora Montesoro (carrista Rossi); Donna Maretta Fornari (medaglia d'oro tenente carrista Passalacqua); signora Ferrara (caporale carrista Boltrini); signora Trambusti (medaglia d'oro carrista Gracco); signora De Laurentis (medaglia d'oro sergente Galas); Signora Palumbo (caporal maggiore De Vita); signora Campagna (medaglia d'oro maresciallo Chiamenti); signora Molica (tenente carrista Montecchi); signora Gebbia (medaglia d'oro caporale Secchiarioli); signore

Ramuni, Giuliani, Trinchella, Vizzari, Degli Espositi e Bassoni rispettivamente per i Caduti: Ten. carrista Giummolè, carrista Crestani, carrista Maris, carrista Migliavacca, medaglia d'oro carrista caporale Lancia, e il carrista Panattoni a cui vengono intitolati i carri del II Plotone di stanza a Belet Uen.

Di fronte allo schieramento, le madrine, mentre Monsignor Filippini compie il rito del battesimo, offrono una rosa purpurea che viene posta accanto alla targa ricordo che si scopre durante il rito simbolico, mentre echeggiano le note della canzone del Piave.

Seguono brevi esercitazioni carristiche e interessanti che suscitano gli applausi dei presenti. Poi la sfilata innanzi a S. E. l'Amministratore che ha al suo lato il comandante del Corpo di Sicurezza.

E' seguito un rinfresco cui partecipano tutti i carristi ed i militari delle altre armi. Poche parole pronuncia il Generale Ferrara brindando alle sempre maggiori affermazioni dei Carristi che hanno sempre rappresentato un sicuro esemplare strumento di sicurezza impiegato per la tranquillità e la pace di questa terra somala.

Quando le autorità lasciano Campo Bottego i carristi lanciano un triplice hurrà.

Per dovere di cronisti rileviamo l'impeccabile organizzazione e citiamo per tutti il Ten. carrista Germano che in perpetuo movimento ha saputo accontentare ospiti e amici, fornendo cortesi risposte e contemporaneamente disimpegnando il suo principale compito: la regolarità cronometrica della cerimonia. A lui, ai colleghi oltre che al Cap. Benigni, comandante della Compagnia Carri, il grazie di tutti coloro che hanno essistito alla bella festa.

### ASSOCIAZIONE CACCIATORI DELLA SOMALIA

Tutti i cacciatori sono pregati intervenire all'Assemblea Generale Straordinaria che si terrà la sera del 4 corrente (Giovedì) ore 21 nei locali del Circolo Famiglia d'Italia, gentilmente offerti, per la discussione del seguente ordine del giorno:

1. — Attività dell'Assemblea;
  2. — Riattivazione dello Stand di Tiro a volo.
  3. — Varie.
- Si prega di non mancare.

### Un avvenimento filatelico

La Direzione delle Poste comunica: E' stata emessa una serie di francobolli commemorativi del 1° Consiglio Territoriale. I valori saranno in vendita dal 4 ottobre 1951 fino al 31 Marzo 1952, restando stabilita per la validità ed il cambio la data del 30-6-1952.

I rivenditori potranno presentare la prima richiesta in data 3 ottobre 1951.

Presso l'Ufficio Centrale di Mogadiscio e la Succursale 1, dal 4 al 16 ottobre, potrà essere acquistata una busta con i quattro valori della serie commemorativa, timbrata con la data del giorno di emissione.

Siamo in grado di aggiungere che questi francobolli diverranno una rarità filatelica ed avranno anche un valore storico, perchè quello di posta aerea riproduce la bandiera delle Nazioni Unite accanto a quella dell'Italia. E' la prima volta che compare su di un francobollo la bandiera delle Nazioni Unite.

### ANNUNZI UFFICIALI

#### Contribuzione sul Reddito

#### PRESENTAZIONE DELLE DENUNCIE PER L'ANNO DI TASSAZIONE 1951-1952

Riteniamo opportuno avvertire nuovamente gli interessati che, ai sensi delle disposizioni attualmente vigenti, le denunce suddette debbono essere presentate presso il locale Ufficio delle Imposte Dirette entro il corrente mese.

#### BOLLETTINO METEOROLOGICO

Osservatorio principa di Mogadiscio

Temperatura massima C° 30,1  
Temperatura minima C° 24,5

Belet Uen  
Altezza fiume Scebeli m. 1,05

Afgoi  
Altezza fiume Scebeli m. 2,30

Lugh Ferraudi  
Altezza fiume Giuba m. 2,55

Previsioni per le prossime 24 ore.

Costa somala: nessuna variazione importante nello stato del tempo. Sulla centromeridionale cielo poco nuvoloso da stratocumuli e strati. Sulla settentrionale tempo bello.

Venti: moderati da sud con tendenza SSE, più a sud-est sulla settentrionale. Mare: poco mosso.

Giorno 3 ottobre 1951.

Alta marea: ore 05,00 e ore 17,18.  
Bassa marea: ore 11,18 e ore 23,15.

## Vendita all'Asta

La S.A.C.A. — Soc. Anon. Coop. « Agricola di Genale » - Vittorio d'Africa — mette in vendita le seguenti partite di seme cotone sfuso:

Quintali 1800 circa seme cotone stagione 1951 di prima qualità;

Quintali 500 circa seme cotone stagione 1951 di seconda qualità.

Si accettano offerte per l'acquisto del quantitativo complessivo, merce sfusa resa nei nostri magazzini di Vittorio d'Africa.

Le offerte dovranno pervenire in busta chiusa entro il giorno 10 ottobre 1951.

L'assegnazione verrà fatta a giudizio insindacabile del Consiglio di Amministrazione della Società.

\*\*\*

La S.A.C.A. — Soc. Anon. Cooperativa « Agricola di Genale » - Vittorio d'Africa — mette in vendita una partita di quintali 70 circa di cotone scarto «Afrita» proveniente dalla sgranatura testé ultimata.

Si accettano offerte per l'acquisto dell'intera partita resa nei magazzini di Vittorio d'Africa, così come si trova.

Le offerte dovranno pervenire in busta chiusa entro il giorno 10 ottobre 1951.

L'assegnazione verrà fatta a giudizio insindacabile del Consiglio di Amministrazione della Società.

Il Presidente della S.A.C.A.  
Dott. A. FALCONE

### Notiziario marittimo

La M/N « GIULIANA FASSIO » arriverà all'alba del giorno 5 con merci e passeggeri e ripartirà in serata per Merca e Chisimaio.

### Spettacoli del giorno

Cinema Benadir - « Baghdad Ka Chor »

Cinema El Gab - « Il Robin Hood dalla prateria » Seguirà nuovo documentario.

Cinema Teatro Hamar - « Tentazione ».

Cinema Imperiale - « Il Vendicatore solitario ».

Supercinema - « Al tuo ritorno » (ultima visione). Settimana Incom.

### ANNUNCI ECONOMICI

SERIA richiesta Compressori stradali qualsiasi tipo e condizioni: offrire subito a Borg via Diaz, 23 Telefono 85.

MAGAZZINI PATRIA — Via Roma 30. Carta ciclostile, Carta disegno Fabriano formato grande, Cartelle per archivio, Carta vergata, Carta ralone, Partecipazioni nascite e nozze in formati diversi, Placche per calendari a muro, Carta igienica, Rotoli per calcolatrici, Buste per posta aerea, Buste commerciali ecc. — Tutto per tutti gli sport. Biciclette « Quattroocchio », Tricicli di grande portata, Cicli-motore « Mosquito » tutti gli accessori per tutti gli sport.

## Volete spendere bene i Vostri soldi?

Recatevi anche voi al BOTTEGONE che conserva sempre il primato del ribasso sui prezzi. Eccovi qualche esempio:

Olio d'Oliva CALVI purissimo EXTRA	So. 6,60 al litro
Olio d'Oliva CALVI purissimo, tanica da kg. 1	» 7,40 cad.
Vino rosso da tavola	» 1,90 al litro
Biscotti « CAMPIDOGLIO » finissimi	» 6,60 al Kg.
Lardo nostrano stagionato	» 8,— al Kg.
Cacciatori speciali EXTRA	» 15,— al Kg.
Strutto di puro suino	» 0,80 l'etto
AFFETTATO MISTO (mortadella, cotechino, zampone, galantina, etc.) di 1ª qualità	» 1,50 l'etto

Se abitate lontano, potete liberamente recarvi in TAXI a fare i vostri acquisti al BOTTEGONE, la spesa per questo, vi sarà largamente compensata dai nostri prezzi! — Visitateci e vi convincerete!

Questa sera al CINEMA TEATRO HAMAR una Prima Visione:

# TENTAZIONE

con Merle OBERON  
George BRENT  
Carles KORVIN

## La situazione in Corea

# I comunisti dovranno decidersi: armistizio o continuare la guerra

### Un ospedale da campo italiano di cento letti in Corea ai primi di dicembre

TOKIO, 1.

Il bollettino di informazioni stampa del gran quartier generale alleato pubblica oggi che la ripresa delle conversazioni in Corea è una questione sulla quale non si potranno ancora per molto tempo cercare scappatoie. L'esercito delle Nazioni Unite, aggiunge il bollettino, è nella situazione ed è pronto a colpire forte se i comunisti decidessero che ne hanno abbastanza delle conversazioni di armistizio e volessero continuare la guerra in grande stile.

Dopo aver ricordato che già da troppo tempo si è ancora in attesa della risposta comunista alle proposte del generale Ridgway, il bollettino dichiara che attualmente la situazione dei comunisti non è molto buona.

Il generale Omar Bradley e il generale Ridgway, accompagnati dal consigliere Charles Bohlen, esperto del dipartimento di stato per le questioni sovietiche sono giunti in Corea verso

la fine della mattinata, accolti dal generale Van Fleet, comandante dell'Ottava Armata.

Il Gran Quartier Generale del generale Ridgway ha annunciato che il rappresentante diplomatico italiano a Tokio, Marchese Lanza d'Ajeta, ha informato il Comandante Supremo delle forze delle Nazioni Unite che l'Italia invierà in Corea un ospedale da campo della capacità di cento letti. Nel dare questa comunicazione il rappresentante italiano ha tenuto a sottolineare che l'Italia, benché non ancora membro delle Nazioni Unite, desidera prendere parte allo sforzo del mondo libero in Corea. L'ospedale da campo giungerà in Corea ai primi di dicembre.

Il generale Ridgway ha espresso al Marchese d'Ajeta la sua soddisfazione nell'apprendere anche gli italiani, assai presto, daranno alle Nazioni Unite la loro opera in Corea.

## Inaugurato a Torino il centro nazionale agricolo

TORINO, 1.

Il ministro Fanfani ha inaugurato ieri il centro nazionale agricolo, il primo in Italia, istituito dal consiglio nazionale delle ricerche, sul terreno dell'ex campo di aviazione, sul campo, che ha una superficie di due milioni di metri quadrati sorgeranno edifici per scuole, laboratori sperimentali e scientifici, uffici per la stipulazione e omologazione delle macchine agricole, la quali potranno in permanenza funzionare per le necessarie prove e gli indispensabili rodaggi. Alla cerimonia inaugurale sono intervenute le autorità cittadine oltre a molti industriali piemontesi e rappresentanti dell'agricoltura. Erano presenti anche mister Dayton, capo della missione ECA in Italia, giunto a Roma e il prof. Valletta presidente della FIAT.

## Mostra enologica inaugurata dall'on. Campilli

ROMA, 1.

Nel pomeriggio di ieri il ministro dell'industria e commercio, Campilli, ha inaugurato nel parco di Villa Aldobrandini, la mostra dei vini e liquori d'Italia. Il ministro Campilli, accompagnato dalle autorità e dal presidente del comitato esecutivo della mostra, on. Monterisi, ha compiuto il giro completo degli stands ordinati lungo il viale del parco, soffermandosi spesso a degustare i prodotti che gli venivano offerti. L'on. Campilli al termine della visita si è vivamente complimentato con gli organizzatori dell'importante rassegna esprimendo auguri per la sua riuscita. Subito dopo l'inaugurazione, nel recinto fieristico è stato ammesso il pubblico.

## Re Giorgio VI continua a migliorare

LONDRA, 1.

Il Sovrano va progressivamente ristabilendosi dell'operazione ai polmoni. Nelle ultime ventiquattro ore si è notato un ulteriore miglioramento.

Cinque dottori, due dei quali hanno nuovamente passato la notte a Palazzo Buckingham, hanno attentamente visitato questa mattina Re Giorgio. Tra i medici era Sir Clement Price Thomas, il chirurgo che ha eseguito la difficilissima operazione.

## Terre distribuite nel quadro della valorizzazione della Sila

CROTONE, 1.

2229 ettari di terra sono stati distribuiti ieri a 868 famiglie di Casabona e Belvedere Tinello da parte dell'opera per la valorizzazione della Sila. Le cerimonie di ieri seguono quelle recenti di Santa Severina e Melista. Domenica prossima poi si procederà ad altre assegnazioni in comune di Utrò e di Isola Capo Rizzuto. A Casabona, comune di circa 4500 abitanti, sono stati distribuiti e assegnati 1159 ettari di terre a 4459 famiglie. Alla cerimonia hanno partecipato le autorità della provincia di Catanzaro al completo e l'on. Vittorio Pugliese, relatore della legge della riforma agraria alla Camera, il quale, tra le acclamazioni della folla, ha illustrato i benefici che dalle nuove provvidenze legislative derivano alle popolazioni contadine.

## Governo monocolore per la regione sarda

CAGLIARI, 1.

Domani probabilmente avrà termine la crisi del governo regionale, dimessosi come è noto circa due mesi addietro. Il gruppo democristiano ha deciso di procedere alla formazione di un governo monocolore, del quale faranno parte alcuni a cui verranno affidati gli assessorati. Il voto di fiducia è atteso, come si è detto, per domani.

## Il viaggio della Missione di Visita

(Continuazione della 1ª pagina)

la Stazione di Polizia. In quest'ultima visita la Missione è stata ricevuta dall'Ispettore Capo Ahmed Siad che comanda la Stazione di Balad da poco istituita.

Ha poi avuto luogo una riunione del Consiglio di Residenza nella quale sono stati trattati argomenti riguardanti la scuola e l'agricoltura. Ha parlato a nome di tutti il Capo degli Abgal Matan, Ali Giumale Gudud. Al Consiglio di Residenza hanno partecipato anche i Presidenti delle due cooperative agricole IL-BA e CA-ME.

La Missione è ripartita per Mogadiscio in serata.

# IL POPOLO RUSSO questo grande alleato

di David J. Dallin

«Non v'è che un modo per definire la cosiddetta questione russa, o minaccia russa, o aggressione sovietica; il tuono di un uragano il cui rombo da assai lungo tempo si è dileguato negli spazi dell'oblio; la ritardata eredità di una Rivoluzione che ha perduto ogni sembianza di grandezza e quasi tutta la sua popolarità».

Con queste parole si conclude il più recente libro di David J. Dallin, «The New Soviet Empire», apparso testé per i tipi della Yale University Press.

David Dallin è ormai noto al pubblico mondiale come uno dei più attenti studiosi del sistema di vita sovietico e della storia diplomatica della Russia moderna. Molte delle sue previsioni sulla condotta politica del Cremlino hanno trovato conferma negli avvenimenti degli ultimi anni.

Nel suo nuovo libro, Dallin formula la predizione che, fra soli dieci anni, l'impero sovietico, che oggi appare come il più vasto e potente di tutti i tempi, sarà relegato nel novero delle cose passate, non meno che gli effimeri imperi di Hitler e Mussolini.

Cosa insegna, infatti la storia? I Diari di Ciano e i documenti degli archivi segreti nazisti ci hanno illuminati abbastanza sulla fragilità delle strutture su cui poggiavano i potenti regimi di Mussolini e Hitler; ci hanno rivelato come i popoli italiano e tedesco anelassero a scrollarsi di dosso quei regimi e marciare in un'altra e più sana direzione. Abbiamo visto, parimenti, nella seconda guerra mondiale — osserva Dallin — milioni di russi disertare Stalin, varcare le linee tedesche e unirsi all'armata antistalinista del generale Vlasov nella speranza di rovesciare, lottando a fianco della Germania, il regime bolscevico. Perché non trarre insegnamento da queste lezioni della storia?

Le rivoluzioni, tradite e trasformate in tirannie, creano gli imperi, costruiscono miti; ma alla lunga si trovano di faccia alla realtà e crollano. La realtà, l'unica realtà, è il popolo.

Questa la tesi di Dallin; ed egli sostiene che la storia ha già fornito la prova che il popolo russo è il grande alleato potenziale del mondo libero, così come i popoli liberi sono, e resteranno, i grandi amici del popolo russo.

«The New Soviet Empire» non è un volume di monumentale documentazione, come la precedente opera del Dallin sulla politica estera della Russia Sovietica («Soviet Russia Foreign Policy»); ma, prendendo le mosse e il materiale storico da questa, il libro è piuttosto un'equilibrata disamina delle precedenti condizioni dell'URSS, più discorsivo, più accessibile alla massa del pubblico profano, spesso anche più profondo.

L'idea centrale dell'autore è che la Rivoluzione russa, trasformandosi in trionfo del bolscevismo, ha strangolato i suoi ideali per lasciarsi mutare in un cieco, meccanico strumento di potenza; come tale, essa perduto la devozione del popolo, anche se ne ha conservato, almeno in gran parte, il realismo: ma tra devozione e realismo c'è un abisso.

Il regime che ne è sorto si sostiene su un certo numero di miti, zelatamente alimentati dai chierici di Stalin: il mito, per esempio, della «invincibilità» o della predestinazione alla vittoria — lo stesso che offrì ad Hitler uno dei suoi migliori trucchi e che funzionò a meraviglia fino al 1940; il mito del mantenimento del «prestigio» (se il prestigio gonfiato cessa di funzionare — dice Dallin — l'impero è finito. La molla del potere si scarica quando svaniscono le sue fonti di energia: il terrore e la paura).

Senza questi miti, il regime sovietico crollerebbe. E il secolo XX si è rivelato un secolo infasto per gli imperi di vecchi e di nuovi, esso ha fatto fenomeni quanto mai transitori.

In 33 anni di esistenza, l'Unione Sovietica ha combattuto sei guerre: contro la Polonia (1920), la Manchuria (1929); la Polonia di nuovo (1939); la Finlandia (1939-40); la Germania (1941-45); il Giappone (1945). Tutte, ad eccezione di quella contro la Germania che fu imprevista e perciò veramente difensiva, furono guerre di conquista: la guerra di pochi giorni col Giappone non fu che un pretesto per partecipare alla divisione del bottino in Estremo Oriente.

L'aggressione sovietica trova il suo terreno nel sovvertimento interno dei paesi da aggredire, sovvertimento creato e aiutato dalle forze armate sovietiche. Ma Mosca si spinge fino a fomentare «piccole guerre guerreggiate», che sono il logico sbocco della «guerra fredda».

Qui sta il pericolo: una sconfitta in una di queste «piccole guerre» potrebbe far sgonfiare di colpo i due miti dell'invincibilità e del prestigio. Ne seppe qualcosa la Russia zarista con la sconfitta in Crimea, nel secolo scorso: fu quella «piccola guerra perduta» che mise in moto le forze che dovevano segnare la fine della dinastia dei Romanov. Oggi, una disfatta simile potrebbe allentare i freni e precipitare la fatale esplosione capace di far battere in ritirata, o forse anche di terminare, il vasto impero sovietico.

Leggete e diffondete:

## Il Corriere della Somalia

“Firestone” il pneumatico più venduto nel mondo

42x9  
36x8  
34x7  
32x6

QUALITA'

DURATA

GARANZIA

S.A.I.E.M.A. - Tel. 49 - Mogadiscio

CINEMA IMPERIALE - Questa sera in Prima Visione:

# «IL VENDICATORE SOLITARIO»

con GEORGE HOUSTON, HILLARY, BROOKE, AL (Futzy) St. JOHN

Segue documentario

# ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

## La Gran Bretagna decide di evacuare i tecnici britannici da Abadan

**Previsioni sull'esito del dibattito all'ONU. Idee di internazionalizzazione si manifestano in alcuni ambienti inglesi. Ankara segue con ansia gli avvenimenti**

LONDRA, 1.

La Gran Bretagna ha deciso di evacuare il personale inglese delle raffinerie ventiquattro ore prima dello spirare del termine imposto dagli iraniani. Il personale sarà imbarcato sull'incrociatore « Mauritius ».

In tal modo l'Inghilterra intende facilitare il dibattito che si svolgerà in seno al Consiglio di Sicurezza. Senza la pressione degli eventi il consiglio potrà più agevolmente esaminare l'insieme del problema e cercare una soluzione in una atmosfera più calma. Personalità vicine alla delegazione americana esprimono la soddisfazione recata da tale decisione.

Per contro la sensazione che la decisione suddetta ha provocato nell'opinione pubblica britannica è disastrosa. L'amaro è grande in Inghilterra e non si manifesta soltanto nei circoli conservatori. Le critiche sono assai vive anche in seno al partito laburista tanto che si dichiara che qualche qualunque sia l'esito delle prossime elezioni, Morrison non si vedrà certamente assegnata la direzione della politica estera. Si dichiara che la Gran Bretagna sta subendo una umiliazione ed una perdita di prestigio senza pari e che anche le perdite materiali non sono facilmente riparabili. Si registra, infine, un rovescio di prima grandezza, almeno provvisorio dal punto di vista strategico. Si sconta già che qualunque sia l'esito finale delle discussioni al Consiglio di Sicurezza la Gran Bretagna non ritornerà più sola ad Abadan.

Il giudizio che si sente fare alla Cancelleria di Londra è che per ora la controversia anglo-persiana si chiude con una disfatta britannica ed una vittoria, sia pure alla « Pirro » dell'Iran, ed ha inizio un nuovo capitolo. Il pericolo più grave che sta innanzi è il possibile crollo dello stato iraniano, il che porterebbe al potere il partito « Tudeh » e permetterebbe alla Russia di estendere la sua zona di influenza fino all'Oceano indiano. E' quindi necessario riaprire i negoziati con l'Iran e dargli aiuti materiali per permettergli di far nuovamente funzionare le raffinerie. Per giungere a questo scopo converrà internazionalizzare: ai due (Gran Bretagna e Iran) bisognerebbe sostituire parecchie altre potenze. Per esempio l'amministrazione della società potrebbe essere affidata ad un direttore « neutro » e gli azionisti sarebbero lo stato iraniano e quello inglese, aggiungendo però anche Stati Uniti e Francia. L'Iran conserverebbe la maggior parte delle azioni, ma non la maggioranza; tuttavia sarebbe il solo proprietario dei pozzi. Queste idee circolano a Londra da oltre due mesi e non sono state finora prese in considerazione dagli ambienti ufficiali. Comunque si ritiene che vi potrebbe essere una « undicesima ora » per esaminare e salvaguardare l'Iran dalla manomissione sovietica. Si fa notare che tale soluzione presuppone una intesa tra le grandi potenze occidentali, intesa che non caratterizza però le relazioni dei « tre » sulla questione del petrolio. Si nota al contrario anche oggi ad una nuova recrudescenza di umore da parte inglese di fronte agli americani ed in minore misura verso i francesi, ma questa situazione potrebbe mutare davanti alla necessità di far presto e con visione realistica delle cose.

Al Consiglio di Sicurezza, dove

questo pomeriggio deve iniziarsi il dibattito si ritiene che la Gran Bretagna dovrà svolgere un non lieve sforzo di persuasione per convincere la maggioranza del Consiglio di Sicurezza ad appoggiare la sua posizione. In realtà il progetto britannico di risoluzione avrebbe finora soltanto l'appoggio di tre membri del consiglio.

Il delegato americano, Ernest Gross, ha rimesso, domenica sera, una dichiarazione alla stampa, sottolineando che il suo governo intende cercare una soluzione « soddisfacente per le due parti » ed ha ricordato che tale è stata ed è ancora la politica americana nell'affare. Nei circoli vicini alla delegazione si interpreta la comunicazione nel senso che l'America non seguirà « automaticamente » la posizione inglese.

Come sempre, un punto interrogativo è dato dalla politica sovietica. Negli ambienti russi non si è raccolta nessuna indicazione. Secondo i diplomatici e gli osservatori, la delegazione sovietica opporrà probabilmente il

suo veto a qualsiasi soluzione che tenti di « imporre » una politica a Teheran.

Dalla capitale iraniana si apprende che Hussein Makki ha dichiarato ai giornalisti stranieri che se il personale britannico dell'ex AIOC non avrà lasciato l'Iran per giovedì prossimo, esso sarà accompagnato alla frontiera dalla polizia. L'Ambasciatore americano, Loy Henderson, ha avuto in mattinata un colloquio con Mossadeq. Si dichiara che si è trattato di una visita protocollare che segue la presentazione delle credenziali.

Ad Ankara la situazione dell'Iran suscita apprensioni molto serie. Si ritiene che il ricorso della Gran Bretagna non sortirà alcun effetto, perché Mossadeq non terrà alcun conto di una eventuale decisione di detto organo che condanni l'Iran. In taluni ambienti si ritiene che pur non facendo la Gran Bretagna ricorso alla forza tuttavia potrebbero verificarsi incidenti che potrebbero costringere le truppe britanniche ad intervenire, trascinando un intervento sovietico. Nulla potrebbe maggiormente allarmare l'opinione pubblica turca del verificarsi di una simile eventualità. In ogni caso, il governo turco segue con estrema attenzione lo sviluppo degli eventi e, più che ogni altro, è desideroso di vederlo pacificamente risolto. Contrariamente ad alcune voci non sembra che il governo turco debba prendere l'iniziativa di una mediazione oppure assumersene il compito, perché sono assai poche le persone nella capitale turca, che credono oggi alla possibilità di un compromesso.

## NOTIZIE DAL MEDIO ORIENTE

### Il Libano favorevole alla collaborazione dei paesi arabi con l'Occidente

BEIRUT, 1 (Mondar).

I dirigenti libanesi si mostrano preoccupati per gli eccessi nazionalistici di taluni Paesi arabi e per la tensione che ne è derivata con l'Occidente. Pure ammettendo le buone ragioni dell'Egitto, dei Paesi del Maghreb o dell'Iran nei confronti delle potenze occidentali, la stampa e l'opinione pubblica libanesi pensano tuttavia che le aspirazioni nazionali si possono realizzare gradualmente e in proporzione alla forza di ogni Paese. Fino a quando non si ha la forza di agire contro — scrive per esempio « l'Oriente » — perché non collaborare insieme con le potenze, negoziando le condizioni più favorevoli per noi? Lo stesso giornale propone che la delegazione libanese in seno alla Lega araba faccia uno sforzo di mediazione fra i Paesi arabi e quelli occidentali per giungere ad un accordo, dato che gli interessi fondamentali degli arabi sono uguali a quelli dell'Occidente, sia dal punto di vista culturale che economico e strategico.

### Il Governo Egiziano modifica la « legge sulle Società Anonime » per incoraggiare investimenti di capitali stranieri

CAIRO, 1.

Per favorire gli investimenti di capitali stranieri, il Ministro del Commercio e dell'Industria, S. E. Mahmoud Soliman Ghannam Pascià, ha proposto una modifica alla disposizione di legge n. 138 del 1947, secondo la quale la proporzione del capitale delle società anonime doveva appartenere per il 51% agli egiziani: il Mi-

nistro ha presentato al Consiglio di Stato un progetto per la riduzione dei capitali egiziani al 30%. Il Consiglio di Stato, però, avrebbe in un primo momento ritenuto più opportuno limitare la riduzione al 40 per cento. Tuttavia, prima di prendere una decisione in merito, è stato interpellato il Ministro dell'Economia Nazionale: quest'ultimo ha espresso il parere che la proporzione del 30% sia l'unica che possa permettere gli investimenti stranieri nel Paese.

Si apprende, inoltre, che in base al nuovo progetto per la modifica della vecchia legge, il Ministro del Commercio e dell'Industria dovrebbe avere facoltà di dispensare singolarmente — e qualora lo reputi utile agli interessi del Paese — le società anonime anche da tali restrizioni. Prossimamente il Consiglio di Stato avrà terminato la compilazione del nuovo progetto, che sarà successivamente sottoposto all'approvazione del Parlamento.

### Riavvicinamento giordano-egiziano

AMMAN, 1 (Mondar).

In occasione dell'incoronazione ha avuto luogo uno scambio di messaggi fra Re Faruk e Re Talal tenuto in forma molto cordiale, in cui si invoca la collaborazione e unione fra i popoli arabi.

Taluni vogliono vedere nel tono di questo scambio di messaggi il primo passo verso una politica di maggiore amicizia giordano-egiziana alla quale si opponevano, Re Abdallah vivente, le note aspirazioni egemoniche di quest'ultimo. Non si esclude anzi che la Giordania, sotto lo scettro di Talal, possa orientarsi tanto più verso l'Egitto quanto più dovessero aumentare le pressioni irachene per un'unione giordano-irachena che sfocerebbe in ultima analisi in una completa annessione della Giordania da parte del più vasto Irak.

## Prossima offensiva pacifista attribuita a Stalin

PARIGI, 1.

A Londra e a Berlino circolano insistenti da parecchi giorni voci secondo cui il Maresciallo Stalin starebbe per prendere l'iniziativa di un regolamento pacifico sui seguenti punti: 1) Stalin accetterebbe tutte le condizioni poste dall'occidente per tenere elezioni libere in tutta la Germania; 2) egli proporrebbe una conferenza a quattro a Berlino per la fine di ottobre, impegnandosi a non più sollevare la questione del Patto Atlantico; 3) Stalin consiglierebbe ai cino-coreani di accettare un armistizio sulla linea dell'attuale fronte e sarebbe pronto a prendere personalmente la responsabilità di una tale mediazione.

La probabilità di una tale offensiva di pace ha richiamato l'attenzione di alcuni giornali parigini del mattino e della sera. L'indipendente di destra *L'Aurore* pubblica una corrispondenza con un grande titolo: « Stalin pronto a prendere l'iniziativa di una grande sistemazione pacifica ». Il corrispondente afferma di aver attinto le notizie e Stoccolma e riporta le notizie che abbiamo segnalato sopra.

Il giornale della sera *France-Soir* riporta anch'esso come provenienti da Stoccolma le medesime notizie ed aggiunge che Stalin vorrebbe inoltre prendere l'iniziativa di convocare una conferenza economica mondiale a Mosca per il prossimo inverno; vorrebbe proporre scambi nel campo economico ed intellettuale tra est ed ovest ed infine che turisti e giornalisti occidentali, non comunisti, verrebbero liberamente ammessi in Russia.

### Migliori condizioni di vita degli italiani in Eritrea

ASMARA, 1 (Mondar).

La situazione in Eritrea si avvia verso la normalizzazione nonostante alcune difficili situazioni locali, come nel bassopiano, dove permangono vive divergenze fra elementi copti e musulmani, e fra le stesse tribù musulmane. La visita di Brusasca ad Addis Abeba ha alimentato vive speranze fra tutti i connazionali tanto dell'Etiopia quanto dell'Eritrea.

Un miglioramento, sia pure soltanto apparente, si è avuto nell'atteggiamento delle autorità etiopiche per i nostri connazionali in Eritrea. Molto tuttavia rimane da fare soprattutto per dissipare del tutto quell'atmosfera di sospetto che esiste tuttora fra i funzionari etiopici della periferia.

Inoltre molta diffidenza ha generato la composizione della Casa degli Italiani, per due terzi missina, e la inevitabile campagna che ha preceduto e seguito le elezioni. Cosa che largamente si spera sia presto dimenticata soprattutto per una intelligente attività della « Casa ».

# IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MERCOLEDÌ 3 OTTOBRE 1951

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30  
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21  
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITÀ: Agente Porro - Libreria Impero, Tel. 98 - Tariffa inserzioni: per centimetro di altezza largh. 1 colonna: So. 2 - Annunzi economici: Cent. 25 a parola, min. 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno II - N. 231 - Prezzo 10 cent.  
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

## Il Consiglio dei Ministri approva la relazione dell'On. De Gasperi

Previsto per venerdì il dibattito alla Camera sul bilancio degli Esteri

ROMA, 2.

L'on. De Gasperi ha trascorso la mattinata di ieri a Casteigandolfo non a Villa Lidia, ove alloggiava fino all'agosto scorso, ma in quella situata lungo la via dei laghi che la democrazia cristiana decise di donargli nella ricorrenza del suo 70° compleanno. Alle ore 17 si è recato al Quirinale per riferire al Presidente della Repubblica sui risultati della missione svolta al Canada e negli Stati Uniti. Il colloquio si è svolto nello studio della residenza del Capo dello Stato e al termine di esso è stato diramato il seguente comunicato: « Il Presidente della Repubblica ha ricevuto alle ore 17 il Presidente del Consiglio dei Ministri, on. De Gasperi e lo ha intrattenuto a colloquio fino alle ore 19,45. La durata del colloquio fa presumere che l'esposizione da parte dell'on. De Gasperi sia stata completa su tutti i problemi trattati ad Ottawa ed a Washington dalla revisione del trattato di pace alla questione del territorio libero di Trieste, dalla necessità di assicurare uno sbocco alla mano d'opera e-suberante, ai problemi militari e all'ammissione dell'Italia all'O.N.U..

Successivamente il Presidente del Consiglio ha ricevuto al Viminale l'on. Piccioni, che ha tenuto l'interim della Presidenza del Consiglio durante l'assenza del Presidente De Gasperi, il quale lo ha messo al corrente della situazione politica. Stamani si è riunito il Consiglio dei Ministri per ascoltare la relazione di De Gasperi e di Pacciardi sui risultati delle rispettive missioni.

Il Consiglio ha approvato tutte le relazioni ringraziando in particolare il Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, ed esprimendo il più vivo compiacimento per i risultati conseguiti. Il Consiglio dei Ministri tornerà a riunirsi martedì prossimo. In un colloquio De Gasperi-Gronchi è stato deciso che il Presidente del Consiglio farà le sue dichiarazioni in merito alla missione in America venerdì prossimo all'inizio del dibattito sul bilancio degli affari esteri. Un accordo analogo è stato raggiunto da De Gasperi col Presidente del Senato on. De Nicola.

Il ministro Pacciardi che negli incontri di Ottawa e Washington è stato accanto all'on. De Gasperi, ha parlato alla radio

sui risultati del viaggio del Presidente del Consiglio affermando che se la missione sarà esaminata nei suoi giusti limiti essa dovrà essere indubbiamente definita come un grande successo. « L'aver guadagnato il consenso americano sulla questione del territorio libero di Trieste, e su quella dell'ammissione dell'Italia all'ONU, su una pronta revisione del trattato di pace sono la prova evidente — ha affermato il ministro della difesa — del successo del viaggio. Vanno poi aggiunte le soluzioni immediate dei numerosi problemi economici, come quelli delle commesse e degli aiuti americani ». « L'avvenire dimostrerà — ha concluso l'on. Pacciardi — quanto la solidarietà americana si farà utile per risolvere i nostri problemi ».

La stampa italiana intanto commenta assai favorevolmente le dichiarazioni fatte dal mini-

stro francese Schuman, dal governo olandese e da gran parte della stampa greca per una sollecita revisione del Diktat e per la sua ammissione all'ONU, divenuta ormai indispensabile per permettere la partecipazione italiana al patto atlantico a parità di diritti con gli altri membri. Particolarmente apprezzata la frase detta dal ministro Schuman nel corso di una conferenza stampa e che cioè il veto russo sull'ammissione dell'Italia all'ONU non verrà più tenuto in considerazione dalla Francia, dopo che il tribunale internazionale di giustizia ha deciso che un membro del consiglio di sicurezza può opporsi all'ammissione di altra nazione all'ONU solo in base al testo della carta delle Nazioni Unite, mentre il governo sovietico per i suoi veti si riferisce sempre ai principi, ma non direttamente al testo della carta.

## L'attività della Missione di Visita

LA GIORNATA DI IERI

Ieri la Missione di Visita ha impiegato la sua giornata a Mogadiscio. Nella mattinata tutti i componenti della Missione meno il Presidente De Marchena che aveva altri impegni per il suo alto ufficio, si sono recati alla Scuola di Polizia ad Hamar Geb accompagnati dal dottor Benardelli.

Alla Scuola sono stati ricevuti dal Capitano dei Carabimieri Voce, direttore della Scuola stessa, il quale li ha guidati in una minuziosa visita.

Gli alloggi degli allievi, le cucine, la sala di mensa, il circolo o la mensa e gli alloggi dei sottufficiali, la scuola integrativa per vice-ispettore sono state oggetto di accurata attenzione, mentre il Capitano Voce spiegava il funzionamento dei corsi.

La Missione ha poi voluto vedere anche la scuola degli agenti autisti ed il reparto montato.

Dalla Scuola di Polizia la Missione ha fatto un giro per il quartiere Hamarini e si è poi recata a visitare le due Moschee più antiche di Mogadiscio quella di Fakr El Din e la Moschea di Giama.

Nel pomeriggio la Missione al completo ha visitato il Museo della Garesa, ricevuto dal Marchese Negrotto Cambiaso.

Si è poi recata alla Scuola per Specialisti Somali dell'Aeronautica dove il Col. Scotti ha fatto visitare minutamente le attrezzature, ricordando che la scuola non è stata costruita a

spese dell'Amministrazione ma per contribuzione private dal personale aeronautico italiano di tutti i gradi.

Successivamente, sempre accompagnata dal dr. Lepori, dal dr. Puccioni, dal dr. Spinelli la Missione si è recata al Liceo Ginnasio dove il prof. Villorosi, Preside del Liceo ha mostrato alla Missione le due classi medie serali di tipo somalo e la clas-

Ascoltate  
questa sera  
la Radio

se di preparazione per maestri. In questa ultima scuola la Missione si è intrattenuta a lungo per conversare con gli allievi.

L'ultima visita della giornata è stata quella della Scuola di Preparazione Politico-Administrativa dove la Missione è stata accolta dal Direttore della Scuola prof. Costanzo e da tutto il Corpo Insegnante, nonché dal Segretario della Scuola sig. Abdurascid Ali.

Dopo che la Missione ha fatto un giro nei locali, gli allievi del primo e secondo corso si sono riuniti in una sola aula ed ha preso la parola il prof. Costanzo, il quale dopo aver presentato gli allievi ha spiegato i principi e gli scopi della scuola e le materie studiate in essa.

Egli ha detto fra l'altro:

« Questa scuola ha un carattere specializzazione professionale e da essa usciranno uomini idonei a dirigere »  
(Continua in 2ª pagina)

Legislazione sociale ed Assicurazioni private.

## Una opportuna circolare dell'Amministrazione

In questi ultimi tempi vi è stata occasione di discorrere di legislazione sociale e di assicurazioni private. Gli argomenti furono trattati con brevissimi cenni, anche nel corso di una interessante conversazione tenuta qualche mese addietro all'Istituto Culturale Sociale.

Si tratta di elementi nuovi che si vanno inserendo nella vita del Territorio e probabilmente taluni fanno confusione tra l'una e le altre per cui non sarà fuori luogo riparlare, a puro titolo istruttivo, enunciando alcuni concetti elementari accessibili ai più ignari della materia.

Il lavoro e una manifestazione della dignità umana: esso ha in se elementi umani e sociali. In quanto tale deve essere protetto. Le prime leggi sulla tutela del lavoro si ebbero nei primi decenni del secolo scorso.

Mian mano che le industrie si ingrandivano si sentiva la necessità di proteggere il lavoro nelle sue manifestazioni sociali economiche umane. Nacquero così le leggi protettive del lavoro miranti alla tutela del lavoro: igiene, sicurezza degli impianti, norme cautelative etc. Si ebbero quindi le istituzioni assicurative e previdenziali che mirano ad assistere il lavoratore quando sia impedito di lavorare e risarcirlo dei danni danni capitatigli nel lavoro.

E' chiaro che il lavoro viene ad essere manifestamente oggetto di interesse sociale sempre più specifico fino ad essere la base dell'ordinamento democratico di quasi tutti gli Stati moderni. Nasce in sostanza la Previdenza sociale che è l'ordinamento predisposto e riconosciuto dallo Stato a tutela della classe lavoratrice.

Sono forme di previdenza sociale le assicurazioni per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. Queste assicurazioni hanno la caratteristica dell'obbligatorietà e dovrebbero raggiungere quella dell'automaticità per cui esse dovrebbero prodursi con la semplice esistenza del rapporto di lavoro retribuito.

Altra cosa, nettamente distinta, sono le Assicurazioni private.

L'origine delle assicurazioni rimonta a tempi del medio evo si praticavano assicurazioni, come nel caso del prestito marittimo. Gradatamente, l'assicurazione andò col tempo assumendo le forme più svariate. In esse si vedeva una specie di vaccinazione economica che crea un piccolo rischio per eliminare uno più grande. La funzione essenziale dell'assicurazione è di eliminare l'incerto dalla vita umana; si cerca di sostituire alla probabilità di un danno indeterminato, che potrebbe essere troppo oneroso rispetto alle risorse della persona, un danno lieve già tassativamente determinato. Non si esagera, perciò, quando si dice che l'assicurazione trasforma addirittura l'esistenza, la regolarità, la rende razionale, la rende infine veramente civile.

Le forme di assicurazioni sono, come si è accennato, svariatissime: ve ne sono contro gli incendi, contro i furti, contro la grandine etc., e ve ne

(Continua in 3ª pagina)

Acquistate i biglietti  
della LOTTERIA  
de' FIOCCO VERDE

## Il Capo dello Stato riceve l'On. Brusasca

Il Presidente della Repubblica on. Einaudi ha ricevuto nel pomeriggio al Quirinale il sottosegretario agli Esteri Brusasca il quale gli ha riferito sulla sua recente missione in Africa.

## Franco accoglie a Madrid il Presidente Quirino

MADRID, 2.

Il Presidente delle Filippine, Elpidio Quirino, è arrivato nel tardo mattino all'aeroporto di Madrid proveniente da Siviglia.

Il Capo dello Stato spagnolo, generale Francisco Franco, era all'aeroporto ad attenderlo insieme a numerose personalità del governo.

L'incontro fra i due Capo di Stato è stato cordialissimo.

Al termine del suo soggiorno in Spagna il Presidente delle Filippine si recherà a Roma in visita ufficiale e si tratterà in Italia alcuni giorni.

## La VI squadra navale americana nelle acque di Augusta

AUGUSTA, 2.

La VI Squadra navale americana ha gettato le ancore nelle acque di Augusta. Questa formazione comprende le navi portaerei « Mildway » « Roosevelt » e « Leyte », due navi di linea, incrociatori, torpediniere, dragamine e sottomarini.

## Una delegazione municipale di Stalingrado visiterà Coventry

LONDRA, 2.

Una delegazione del Consiglio Municipale di Stalingrado visiterà Coventry nel novembre prossimo in accettazione dell'invito rivolto dal Sindaco di questa Città, Harry Weston. Questi ha dichiarato che sarà fatto il possibile perchè la delegazione sovietica rimanga contenta e soddisfatta. Come si ricorderà, Coventry è la città inglese che più di ogni altra ha sofferto per i bombardamenti durante l'ultima guerra.

## L'ATTIVITA' della Missione di Visita

(Continuazione della 1ª pagina)

re il territorio ».

Ha preso quindi la parola il Presidente della Missione S. E. De Marchena.

Egli ha raccomandato agli allievi di dare tutti i loro sforzi allo studio perchè « la professione alla quale voi volete dedicarvi — ha detto — è assai difficile » ed ha portato l'esempio degli studi fatti per lunghi anni dai diversi membri della Missione.

S. E. De Marchena ha poi soggiunto che quella scuola era già conosciuta dalle Nazioni Unite e che nel programma della missione c'era proprio di vederla con i loro occhi.

Proseguendo ha detto: « Il fatto che ci fa una splendida impressione è quello che gli allievi di questa scuola appartengono a diverse categorie sociali e a diverse tendenze politiche. — Ha concluso raccomandando agli allievi di collaborare intensamente con l'Autorità amministratrice e di dedicarsi allo studio perchè « il futuro della Somalia è nelle vostre mani ».

Il discorso di S. E. De Marchena è stato vivamente applaudito.

# CRONACA CITTADINA

## Questa sera alla Radio "IL FIOCCO VERDE,"

Dalla Radio di Mogadiscio, Donna Mareta Fornari lancerà questa sera un appello a tutte le persone di buona volontà perchè concorrano alla riuscita della « Lotteria del Fiocco Verde » il cui ricavato è destinato ai bambini poveri.

Non vi è certamente bisogno di stimolare il senso di umana solidarietà verso i bisognosi. Già in altra occasione le popolazioni si sono mostrate sollecite ad atti di assistenza ed anche questa volta la loro adesione non mancherà.

Bisogna concorrere a questa manifestazione, ognuno deve dare la sua

parte per risollevarne la sorte di tanti derelitti verso i quali il destino non è stato generoso.

Non vi è più profonda, più pura e commovente manifestazione di quella di soccorrere i più piccoli che guardano muti, verso chi possiede di più, verso chi ha tutto il necessario, con gli occhi stralunati e lucenti, porgendo la mano e supplicando.

Tutti concorreranno, acquisteranno i biglietti della Lotteria, associandosi, se necessario, con altri, per dimostrare ai piccoli sperduti che il grande dono della vita è degno di essere vissuto.

Ascoltate questa sera l'appello.

4 OTTOBRE 1951

## SOLENNITA' di S. Francesco d'Assisi Patrono Primario d'Italia

FUNZIONI IN CATTEDRALE

Ore 6 Solenne messa cantata dal Superiore Regolare Missioni Francescane in Somalia.

Ore 6,30, 7, 7,30. 8 susseguirsi di Messe.

Ore 8,30: Messa Prelazia di S. E. Mons. Vescovo colla partecipazione delle Autorità e di tutte le scolaresche italiane.

Ore 18 Solenne commemorazione del TRANSITO del Santo e Trina Benedizione Eucaristica.

## Un pellegrino di ritorno dalla Mecca muore a bordo dell'aereo

Un aereo della « East Africa Air Ways », che si trovava ieri in transito all'aeroporto di Mogadiscio diretto a Zanzibar ha lasciato a terra, la salma di un pellegrino musulmano, deceduto a bordo durante il viaggio.

Si tratta del settantenne Ali Bin Sced Baluki, nato a Zanzibar. Viaggiava con lui il fratello, il quale costernatissimo ha dichiarato che la causa del decesso è da attribuirsi a paralisi cardiaca.

L'apparecchio, proveniva da Gedda, carico di pellegrini che rientravano dai luoghi Santi.

La salma del vecchio è ora a disposizione delle autorità britanniche, essendo egli un protetto britannico.

## Travolto da un'ondata muore per annegamento

La giornata di lunedì, ha registrato un luttuoso incidente, accaduto nel tratto di mare, lungo le mura dell'ufficio postale.

Il somalo Mohamed Osman Mohamed, cabila Ismahil Soleman, trovandosi di passaggio a Mogadiscio, approfittava della sosta per prendere un bagno in mare. Senonchè, improvvisamente un'ondata troppo forte lo travolgeva, senza ch'egli avesse il tempo di riprendersi.

Dopo una dura lotta per porsi in salvo, le onde lo inghiottivano definitivamente.

Poco dopo, il personale della capitaneria di porto, ripescava il cadavere, che veniva trasportato nell'obitorio dell'Ospedale « De Martino » a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Dopo gli accertamenti del caso, è stata autorizzata l'inumazione.

### ANNUNZI UFFICIALI

#### Contribuzione sul reddito

Avvertiamo i lettori che quanto pubblicato in merito alla imposta in oggetto nel numero di ieri è da attribuirsi ad una svista.

Con l'occasione facciamo noto che i contribuenti che avessero omessa la presentazione della prescritta denuncia di reddito durante il decorso mese di settembre, possono rimediare alla inadempienza esibendo la denuncia stessa entro e non oltre il giorno dieci ottobre. In tale caso non saranno applicate a loro carico le penalità previste in materia dalle disposizioni vigenti.

### OMISSIONE

Nell'elenco dei Consiglieri della Camera di Commercio, pubblicato lunedì scorso, è stato erroneamente ommesso il nome del Consigliere Plinio Mutto-Accordi, Vice Presidente della S.A.C.A., Rappresentante della Sezione Agricoltura.

### Radio sperimentale di Mogadiscio

PROGRAMMA

del giorno 3 ottobre 1951

Trasmissioni in lingua somala:

17,00 Musica riprodotta e apertura stazione.

17,19 Un « Gabai » cantato da Omar Hassan.

17,25 « Hello » canta Mohamed Hersi ».

17,35 Giornale radio.

18,00 Un appello di Donna Mareta Fornari Arnaldi alla popolazione della Somalia che tratta della beneficenza per i bambini poveri della Somalia.

18,08 Musica riprodotta e chiusura stazione.

Trasmissione in lingua italiana:

20,00 Apertura della stazione e musica riprodotta.

20,25 Giornale radio.

20,35 Donna Mareta Fornari parlerà del Comitato di beneficenza pro-bambini bisognosi.

20,38 Il complesso Scaglioni con musica richiesta.

21,00 Fine trasmissione.

### Circolo Famiglia d'Italia

Si avvertono i partecipanti al Torneo di Boccette dal Circolo Famiglia d'Italia, che detto torneo si chiuderà improrogabilmente il giorno 15 corrente mese.

Si invitano pertanto i partecipanti di voler ultimare entro il termine stabilito le loro partite.

Le partite non giocate per la mancanza di uno dei due giocatori, saranno aggiudicate vinte per forfait al giocatore presente.

### BOLLETTINO METEOROLOGICO Osservatorio principa di Mogadiscio

Temperatura massima C° 30,5

Temperatura minima C° 25,—

Belet Uen

Altezza fiume Scebeli m. 1,05

Algoi

Altezza fiume Scebeli m. 2,15

Lugh Ferrandi

Altezza fiume Giuba m. 2,50

Giorno 4 ottobre 1951.

Alta marea: ore 05,34 e ore 17,52.

Bassa marea: ore 11,56 e ore 23,46.

### Spettacoli del giorno

Cinema Benzdir - « Il ribelle dei 7 mari ».

Cinema El Gab - « La banda Pelletier ».

Cinema Teatro Hamar - « Tentazione ».

Cinema Imperiale - « Il vendicatore solitario » segue documentario.

Supercinema - « Vendetta di donna » prima visione assoluta e nuovo Incom N. 539.

### ANNUNCI ECONOMICI

MAGAZZINI PATRIA — Via Roma 30. Carta ciclostile, Carta disegno Fabriano formato grande, Cartelle per archivio, Carta vergata, Carta ralone, Partecipazioni nascite e nozze in formati diversi, Placche per calendari a muro, Carta igienica, Rotoli per calcolatrici, Buste per posta aerea, Buste commerciali ecc. — Tutto per tutti gli sport. Biciclette « Quattrocchio », Tricicli di grande portata, Cicli-motore « Mosquito » tutti gli accessori per tutti gli sport.

## Supremazia del formaggino Bebe

La superiorità nutritiva e organolettica del formaggino BEBE' è ancora una volta scientificamente dimostrata da quanto segue:

1. — Il BEBE' è un prodotto della Galvani di Melzo; tecnici specializzati nel campo della vitaminologia, laboratori scientifici, impianti modernissimi garantiscono il valore dietetico del BEBE'.

2. — Il BEBE' è il formaggino che offre la documentazione del più elevato contenuto vitaminico fatta da un Istituto Universitario Statale.

3. — Il BEBE' è formaggino creato per l'infanzia che precisa il potere nutritivo superiore a quello del tuorlo d'uovo.

4. — Il BEBE' è il formaggino vitaminizzato arricchito con acido glutammico, attivatore dell'intelligenza.

5. — Il BEBE' è il formaggino più venduto in Italia.

Rappresentante esclusivo: E. M. GRASSI — Mogadiscio

## Marcia di regolarità Mogadiscio-Merca

Un micromotore:

BICI cc. 49 - Mosquito - CARELLI

Un microguidatore: ZEPPA SANDRO - (media Km 30)

S.A.I.E.M.A. - Tel. 49 - Mogadiscio

Legislazione sociale ed Assicurazioni private.

## Una opportuna circolare dell'Amministrazione

(Continuazione della 1ª pagina)

sono anche addirittura di curiose ed eccentriche, come l'assicurazione delle gambe di una ballerina.

Una forma che maggiormente interessa la massa dei cittadini è quella sulla vita. Queste assicurazioni hanno una base matematica-statistica: le tavole di mortalità servono a determinare con esattezza i contributi, cioè i premi da corrispondere. Le assicurazioni vengono esercitate soltanto da un istituto di diritto pubblico o da una società per azioni. Un tempo in Italia le assicurazioni sulla vita costituivano un monopolio dello Stato che le esercitava per mezzo dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni. In seguito il monopolio fu soppresso ma venne conservato l'INA che estende la sua attività a tutti i rami di assicurazione in concorrenza con le società per azioni, le quali debbono sottostare a ispezioni governative nei casi e nelle forme previste dalla legge.

L'Assicurazione si realizza mediante un contratto che viene stipulato con l'assicuratore. Le condizioni del contratto devono essere ben tenute presenti dall'assicurato perchè può correre il rischio di perdere tutto il versato. Ad esempio, l'assicuratore sulla vita richiede una visita medica accurata. Le dichiarazioni fatte dall'assicurato devono essere ispirate a buona fede perchè se egli agisce con dolo o con grave colpa l'assicuratore che viene in seguito, a conoscenza delle false dichiarazioni può impugnare il contratto e chiederne l'annullamento. Come risultato l'assicurato può perdere tutto quanto ha versato. Vi è inoltre la clausola secondo la quale l'interruzione del pagamento dei premi, prima dello scadere di un triennio, comporta la decadenza del contratto e la conseguente perdita di tutte le rate già versate. Le interruzioni del pagamento dopo il primo triennio liberano invece dall'obbligo del pagamento delle rate successive e lasciano all'assicurato il diritto di riscattare la polizza oppure di mantenerla in vita l'assicurazione per un ammontare proporzionale all'importo dei premi versati.

Le assicurazioni rappresentano un elemento di progresso notevole e vanno incoraggiate; la conoscenza degli scopi cui esse mirano e, per contro, dei danni che possono derivarne mediante una inesatta conoscenza delle clausole, merita, comunque, l'attenzione di coloro che si apprestano a valersi di una delle più diffuse manifestazioni della vita civile.

È per questo motivo che, anche a seguito di una ampia discussione tenutasi nel Comitato Ridotto del Consiglio Territoriale, l'Amministrazione ha recentemente diramato a tutti i Residenti una circolare interessa a richiamare l'attenzione dei funzionari predetti sulla attuale impreparazione della maggioranza della popolazione somala a servirsi delle forme assicurative. Detta circolare, estremamente opportuna, e che risponde anche al voto del Comitato Ridotto del Consiglio Territoriale, pur ribadendo il concetto che le assicurazioni rappresentano un notevole elemento di progresso, prescrive che i Residenti portino la loro vigile attenzione sulla stipulazione di eventuali contratti assicurativi da parte di persone impreparate suggerendo norme di prudenza, come l'intervento di capi, notabili e interpreti di fiducia, tutte le volte che si tratti di analfabeti, o, comunque di persone di scarsa cultura e di nessuna esperienza.

# 4 chiacchiere sulla Moda

«Dieci vestiti per dieci belle Signore»

Concesso e assodato che siano proprio belle signore quelle a cui dedico i miei dieci vestiti, apro la mia valigia (metaforica) e tiro fuori le dieci meraviglie dedicate alle brune, purché siano magre quanto basta per essere serene e disinvolte, slanciate quanto basta per non sembrare senza vita, alte quanto basta per non doversi alzare sulla punta dei piedi per dare un bacio al marito e uno scapaccione al figlio decenne di buon umore, quanto basta per sentirsi eleganti e soddisfatte nei vestiti che io propongo loro — e aggiungo pigre quanto basta per fare un quarto d'ora di ginnastica al giorno. Altrimenti addio linea e non entreranno nei miei vestiti.

Premesso questo, ecco, o signore, che io tiro fuori dalla mia valigia un pieghettatissimo abito di Nylon avorio, sì, signore, proprio di Nylon. Potete anche giocarci a palla col vostro bambino, esso conserverà imperterrito tutte le sue pieghe, senza farne una di più. Provare per credere, signore! Non vi pare che assomigli io a uno di quelli che all'angolo delle strade, circondato da una piccola folla di sfaccendati e di mocciosi allarga su un telo la sua merce e ne decanta, pregi e virtù? Ma prendetemi sul serio, per carità, perché io vi parlo di una cosa nobilissima e importante quale è la fisionomia di dieci vestiti eleganti, spesso firmati con magici nomi francesi. Serietà, compostezza e, credetemi pure, care amiche, che il vestito di cui vi parlo è uno stupendo capolavoro. Esso è trattato a prendisole, senza bretelle e pieghettato dall'alto al basso. Il giaccone è lento e con un alto carré liscio, sotto il quale si allarga con la stessa pieghettatura del vestito. E' un insieme

pieno di grazia e di eleganza e la trasparenza che vi aggiunge lo sprone liscio rende ancora più superbo l'insieme. Bisogna essere però esili, alte e slanciate, per portare questo completo, che è, confesso, un po' difficile.

Frugo a caso nella mia immaginaria valigia (che è poi il mio cervello al quale aggiungo, sempre che scrivo per voi, tanta parte dell'anima mia con contorno di buona volontà) e che pesco? Andiamo da un estremo all'altro. Dove è una giovane donna, ma proprio giovane e carina? C'è qui per Lei, per l'ozio in casa e per quando ha voglia di fare quel simpaticissimo sport che è il giardinaggio, una tuta in tela grossa verde o in velluto di cotone a coste, con bretelle. Davanti, fino a un po' più giù della vita è abbottonata come un gilet. La camicetta, del più squillante bianco, è a giro di collo, aderente e con le mezze maniche.

Dov'è quella signora bruna e provocante? Ecco per lei la terza meraviglia. E' un abito in piquet bianco, completamente senza spalline, e il cui corpetto è aderentissimo e a bustino. Sul davanti ha un telo inserito, che termina in due tasche sporgenti. Il bordo del corpetto, il telo davanti, e, in giro in giro, la stola che ricopre le spalle sono rifiniti con un grosso punto smerlo in colore vivacissimo. E vi assicuro un insieme impertinente, e se voi lo siete pure, abbiamo raggiunto l'accordo!

Ecco il quarto vestito: E' per una fanciulla bionda, esile e sentimentale, di quelle che sospirano guardando le stelle, leggono Guido Gozzano e forse, di nascosto, ancora sfogliano le margherite. E' un vestito di sogno, come la fanciulla che forse non esiste, è una nuvola adattata a vestito. E' in chiffon, a quadri rosa, bianchi e azzurri, leggerissimo nelle

"nuances" delle tinte con fiori di campo appena accennati, è tutto riccio nella vita e amplissimo. Il corpetto è aderente e arricchito da una sciarpa drappeggiata e fisinè. Per renderlo ancora più vaporoso si indossa su un ampio sottabito di organza bianca.

Per colei che ama le lunghe soste in giardino ecco pronto il mio quinto vestito: è una amplissima gonna in sciantung rosso, ma non troppo vivo, plissettato a solcil. Un'alta cintura di vernice nera trattiene in vita la camicetta di organza bianca in cui tutta la ricchezza sono le amplissime maniche arricchiate al gomito. Mi piacerebbe, non so perché, vedere la proprietaria, stesa su di un'amaca, dondolarsi dolcemente, rileggendo "Via col vento". E dovrebbe avere gli occhi verdi!

Ecco un vestito pratico per colei che ha uno spirito pratico, per cui un vestito deve andare bene a tutte le ore. E' un tailleur in surah stampato a disegni giapponesi. Il vestito ha il corpetto scollato, e può adattarsi così anche ad un pranzo semi elegante. La nota carina sulla giacca quasi classica è data dal risvolto del collo e delle maniche e dai bottoni in velluto nero.

Per una signora piccola, sovrappiù, morbida ecco il vestito che ci vuole e che è tutto una sinfonia di morbidezza nella linea e nei toni: è in sciantung rosa, col corpetto morbido e la gonna tutta ripresa in eleganti pieghe lasciate libere. E' completato con accessori color castoro e con un cappellone di tulle rosa e color castoro.

Ci sono solo due vestiti ancora, sotto a chi tocca! Una è lungo e l'altro è corto e son da sera. Quello lungo è amplissimo ed è di tutte organza verde acqua con ricami un po' a forma di conchiglia in perle e paillettes d'argento, e vi trasforma in una affascinante sirena anche con la coda, poiché il vestito ne ha una brevissima, e con le squame perché il tulle è tutto a piccoli volants arricciati che sembrano ghirigori. L'altro invece è corto, meno ampio, di organza bianca, con la gonna tratta a volants, uno di organza liscia e piccolo, l'altro largo il doppio e di organza a guipure. E' un vestito leggero, ma prezioso.

Oh! Ma dimenticavo un semplice ma civettuolo vestito, per colei che vuole sembrare, pardon, che "jeune fille"! E' in popeline azzurro tutto trattato a balzette profilate in nero. La scollatura è ampia e tonda e il grosso fiocco nella vita è foderato in nero. Son facoltativi il cerchio o la bambola in mano!

Ora la mia valigia è proprio vuota e il mio cuore è pieno di soddisfazione, se penso che forse vi sarò stata un poco utile con dieci vestiti chiusi in una metaforica valigia.

SHEYLA

**Ditta CAPONE** Rag. Comm. **GINO**  
Viale Regina Elena 25 - Telefono 45 - MOGADISCO

**PRENOTATEVI!**

**motta**

ha preparato per Voi  
assortiti pacchi dono per il

**NATALE 1951**

# ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

L'11 OTTOBRE IL DIBATTITO SUI PETROLI DELL'IRAN

## Mossadeq sosterà l'incompetenza del Consiglio di Sicurezza

TEHERAN, 2.

Si conferma ufficialmente che il dottor Mohamed Mossadeq, Presidente del Consiglio dei Ministri iraniano, presiederà la delegazione iraniana presso il Consiglio di Sicurezza durante il dibattito nella controversia del petrolio. La data della partenza di Mossadeq da Teheran non è stata ancora fissata, ma si ritiene che lascerà la capitale iraniana sabato o domenica.

Il Consiglio di Sicurezza si è dichiarato competente per discutere il ricorso presentato dalla Gran Bretagna ed ha fissato l'inizio del dibattito all'11 ottobre, sia o non Mossadeq presente. La delegazione britannica si è mostrata ansiosa di veder iniziarsi il dibattito il più presto possibile e soltanto a malincuore ha accettato la proposta di rinvio all'11 ottobre.

Il Capo della delegazione britannica, Sir Gladwin Jebb ha dichiarato che egli non riusciva a capire perché l'attuale delegazione dell'Iran non potesse continuare a rappresentare il proprio paese durante il dibattito.

Mossadeq prima della sua partenza per New York pronuncerà un discorso alla Camera dei Deputati e presenterà i nuovi titolari dei ministeri ancora vacanti particolarmente quelli della giustizia, della economia nazionale, delle comunicazioni e delle poste.

Gli osservatori si attendono, per il giorno in cui Mossadeq farà alla Camera la sua esposizione sulla evoluzione dell'affare del petrolio, una grande manifestazione di unità nazionale allo scopo di dimostrare che Mossadeq arriva davanti al Consiglio di Sicurezza effettivamente come rappresentante del parlamento iraniano.

Del resto l'ultimo deputato di opposizione ancora recalcitrante, Mohamed Ali Chouhchouh, ha annunciato oggi che egli si affiancava a Mossadeq per quanto concerne la nazionalizzazione del petrolio.

Negli uffici della Camera iraniana è stato intanto depositato il progetto dello statuto della Società Nazionale Iraniana del Petrolio al quale la commissione mista parlamentare lavorava da parecchi mesi.

La decisione del Consiglio di Sicurezza di dichiararsi competente nella questione del petrolio

dell'Iran ha provocato una dichiarazione di protesta, letta alla Camera dal deputato Eslami.

Nella sua dichiarazione, il parlamentare iraniano ha detto fra l'altro: « A nome del popolo iraniano affermo da questa tribuna che l'Iran non si allontanerà dalla via scelta e che esso condanna l'atteggiamento del Consiglio di Sicurezza come contrario al principio della sovranità interna delle Nazioni.

Noi speriamo — ha aggiunto Eslami — che il Consiglio adotterà, nel corso dei dibattiti propriamente detti, una politica più conforme alla Carta dell'ONU ».

Nei corridoi della Camera i deputati hanno manifestato la loro delusione per il fatto che la delegazione sovietica ha espresso parere contrario al dibattito ma non si è valsa del suo diritto di veto. Inoltre i parlamentari hanno condannato il voto della Turchia che si è espressa in senso favorevole all'accettazione del ricorso.

Il portavoce del governo Husen Fatemi, Vice Presidente del Consiglio, ha espresso oggi, nel corso di una conferenza stampa, il punto di vista del governo iraniano, consistente nel difendere davanti al Consiglio di Sicurezza una tesi molto semplice, e cioè che il problema del petrolio è un affare puramente di ordine interno e non presenta alcun pericolo per la pace mondiale.

La delegazione jugoslava al

Consiglio di Sicurezza ha votato contro l'accettazione del ricorso britannico. Il voto contrario della Jugoslavia è ritenuto una logica conseguenza di una politica estera fondata su di una puntigliosa volontà di indipendenza verso qualsiasi blocco, qualsiasi coalizione e sul rispetto dei diritti sovrani delle piccole potenze. Il primo di questi punti fu messo in rilievo alcuni giorni fa dal Maresciallo Tito nel discorso pronunciato a Uzice. Egli disse precisamente: « I nostri rapporti con l'occidente sono stabiliti su di una base di eguaglianza che permette al nostro governo di avere una politica estera del tutto indipendente ». La posizione presa ieri a Flushing Meadows dalla delegazione jugoslava può quindi essere interpretata come

*Ascoltate  
questa sera  
la Radio*

la prima illustrazione del discorso.

D'altra parte, negli stessi circoli, si ritiene che attribuendo all'Iran la competenza esclusiva nella questione dei petroli di Abadan, Bebler non soltanto ha inteso difendere a nome del suo governo i diritti sovrani di una piccola nazione, ma ha voluto anche mettere in guardia le Nazioni Unite contro il pericolo di un « interventismo » troppo spinto.

*Acquistate i biglietti  
della LOTTERIA  
del FIOCCO VERDE*

UNA RISOLUZIONE DEL FONDO MONETARIO INTERNAZIONALE

## Ammessa la vendita dell'oro a prezzo superiore a 35 dollari l'oncia

WASHINGTON, 2.

Il Fondo Monetario Internazionale ha tolto il divieto di vendere l'oro, destinato ad uso industriale ed artistico, ad un prezzo superiore a 35 dollari per oncia. Nel comunicato appositamente diramato, il Fondo Monetario, mentre afferma la necessità per tutti gli Stati membri di impedire la vendita dell'oro ad una tariffa che comporti un sovrapprezzo, lascia a ciascuno la cura di adottare le misure ritenute appropriate. Una ragionevole politica dell'oro e dei cambi, prosegue il comunicato, esige, per quanto possibile, che l'oro sia mantenuto nelle riserve pubbliche piuttosto che essere tesoro di privati. Tuttavia, indagini condotte costantemente dal Fondo nei paesi produttori e consumatori, hanno provato che la posizione di ciascuno differisce talmente da rendere impossibile l'attesa che tutti i membri prendano misure uniformi per raggiungere lo scopo fissato dalle raccomandazioni fatte nel 1947, con cui si chiedeva cioè di impedire la vendita dell'oro ad un prezzo comportante un premio. Il Fondo, conclude il comunicato, continuerà a raccogliere tutte le informazioni sul commercio dell'oro e sorveglierà attentamente l'evoluzione della situazione in questo campo e sarà pronto, in consultazione con gli altri membri, ad esaminare tutti i problemi concernenti la stabilità dei cambi o di altri problemi che potessero presentarsi.

Si sottolinea in questi ambienti che l'Africa del Sud è stata finora il principale fornitore dell'oro e che quel governo ha insistito più volte per far aumentare il prezzo ufficiale del metallo. Questa richiesta era stata respinta, particolarmente in ragione dell'opposizione degli Stati Uniti. Si sa d'altra parte che la Rhodesia del Sud ed il Canada avevano manifestato il desiderio di partecipare alle vendite libere, ma continuano ad osservare le disposizioni stabilite dal Fondo Monetario.

Pochi giorni prima dell'adozione della risoluzione, da parte del Fondo, il segretario americano al Tesoro Snyder, parlando a St. Louis aveva spiegato le ragioni dell'opposizione del suo governo all'aumento del prezzo ufficiale dell'oro. Egli aveva dichiarato che la produzione del metallo era diminuita nel 1950 e che l'Africa del Sud aveva tentato di vendere liberamente l'oro che produceva. Snyder aveva anche detto che il governo dell'Africa del Sud era riuscito a vendere a quaranta per cento della produzione a quaranta dollari per oncia. Questo fatto, inferiore alla stima che fanno talune persone, Snyder aveva infine detto che è ridicola la teoria di taluni secondo la quale il rialzo del prezzo dell'oro costituisce la soluzione ideale per alcuni problemi economici.

## CHURCHILL

apre la campagna elettorale dei "Tories"

*"La politica laburista è stata maldestra,"*

LIVERPOOL, 2.

Aperto questa sera la campagna elettorale del partito conservatore Winston Churchill, evocando il problema iraniano ha dichiarato: « Non ho intenzione di parlare della Persia questa sera. Credo tuttavia di sapere che nessuna decisione finale sarà presa dal governo britannico, senza prima conoscere il risultato dell'appello tardivo che esso ha rivolto al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. Ma, fin d'ora, il governo ha dato ordine e preso disposizioni per ritirare ed evacuare tutto ciò che resta del personale britannico ed indiano di Abadan e tale evacuazione avrà luogo domani. Continuando, Churchill ha aggiunto che un sentimento di profonda inquietudine, mescolato a stupore, opprime la Gran Bretagna.

Riferendosi alle parole dette da Attlee ai Comuni e cioè che i britannici non avrebbero mai evacuato Abadan, l'ex premier ha affermato di non riuscire a ricordare un caso in cui uomini di Stato abbiano ricordato così brutalmente la loro parola senza neppure dare un tentativo di spiegazione. Dopo aver detto che la questione di sapere se bisognava o non impiegare la forza per difendere i diritti o proteggere i sudditi della Gran Bretagna era ormai regolata, il leader conservatore ha dichiarato che il dottor Mossadeq ha riportato un trionfo benché ciò sia stato a spese del suo popolo; Mossadeq conosceva lo spirito ed aveva giustamente misurato la forza di volontà degli uomini di Londra con cui trattava; il ministro iraniano sapeva che con tutti i loro incrociatori, esploratori, navi da sbarco e paracadutisti, inviati con così grandi spese, e malgrado le loro ardite dichiarazioni di fiducia, questi uomini non facevano altro che bluffare. E tutto ciò si è fatto lanciando anche una sfida al giudizio della Corte Internazionale di Giustizia. Ma non si tratta più, ora, di un problema vitale; noi siamo fuggiti dal campo di battaglia prima ancora di aver terminato le conversazioni. Il Partito Conservatore non accetta alcuna responsabilità per ciò che è avvenuto.

I britannici hanno fatto grandissimi sforzi e li hanno fatti tanto bene, tuttavia in fin dei conti nel Paese esiste una impressione largamente diffusa che noi abbiamo perduto molta della nostra forza e della nostra grandezza e, a meno che non facciamo moltissima attenzione e non siamo risoluti e fortemente uniti, potremo perdere ancora di più. Facendo poi la critica alla politica laburista il leader conservatore ha dichiarato che nelle sue grandi linee di politica estera i socialisti hanno seguito il cammino suggerito dai conservatori. Ma lo hanno fatto in una maniera così maldestra e con tali ritardi che una gran parte di ciò che la Gran Bretagna avrebbe potuto guadagnare è stato perduto durante la esecuzione di questa politica. I laburisti si sono affrettati agli Stati Uniti nello sforzo per mantenere la pace nel mondo libero, ma hanno simultaneamente formulato critiche così maligne agli americani, da perdere un'importante parte della buona volontà degli Stati Uniti che noi avevamo acquistato durante gli anni della guerra. Sul Continente, ha continuato Churchill, al di fuori dei Paesi della cortina di ferro, essi hanno adottato una politica più conciliante nei riguardi della Germania Occidentale contro la minaccia sovietica, ma è anche vero che essi hanno continuato la loro demolizione delle officine ed hanno continuato i processi dei generali tedeschi, così a lungo, dopo la fine della guerra, da togliere al loro atteggiamento ogni segno di magnanimità ed i vantaggi incalcolabili che questa magnanimità può talvolta dare al vincitore. Così, ha proseguito l'ex primo ministro, essi hanno perduto, nel corso di sei anni disastrosi, una gran parte di ciò che la Gran Bretagna aveva acquistato, più quanto essa avrebbe potuto guadagnare per sé stessa, per l'Impero e per il Commonwealth, grazie a tutti gli sforzi e sacrifici che fatti durante e dopo la guerra.

Dopo aver detto che il Partito Conservatore non aveva l'intenzione di arrogarsi poteri speciali in vista di un prolungamento della durata del servizio militare, Churchill ha detto: ciò che necessita attualmente alla Nazione è un governo in grado di condurre per un tempo relativamente lungo una politica tollerante, non partigiana o dottrinale. Noi abbiamo bisogno di quattro o cinque anni di politica calma e risoluta e di una amministrazione che ci possa permettere, dopo tutto quello che abbiamo passato, di radunare le nostre proprie forze insieme a quelle di altre Nazioni e di lasciare alle nostre qualità ed al nostro genio di brillare. Churchill ha infine terminato con queste parole: non sarà un trionfo vendicativo dei Tories sui socialisti e nessuna esclusività vi sarà a danno delle forze generali e indipendenti; sarà piuttosto un periodo di lavoro e di rinascita.

Questa sera al SUPERCINEMA - Dal popolare romanzo di PIERRE BENOIT:

## VENDETTA DI DONNA

Ciò che l'amore unisce, il denaro divide, la gelosia uccide.

PRIMA VISIONE ASOLUTA

con JEAN SERVAIS

JANY HOLT

Francois Christophe

Nuovo INCOM a. 539

ANNA MAGNANI - VULCANO - ANNA MAGNANI - VULCANO

# RE DELLA SOMALIA

DIANO DI MOGADISCIO

GIOVEDÌ 4 OTTOBRE 1951

Agente Porro - Libreria Impero, Tel. 98 - Tariffa inserzioni: per  
zza largh. 1 colonna: So. 2 - Annunzi economici: Cent. 25 a  
role. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno II - N. 232 Prezzo 10 cent.  
(Numeri arretrati il doppio)

semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

## Fornari dichiara aperta Consiglio Territoriale

compiuto nel primo anno di attività.  
siglio Consultivo delle Nazioni Unite  
siglio Territoriale ha gettato le basi  
culturale e sociale del Territorio.

suo Segretariato,

che mi è grato poter ringraziare ancora una volta della loro valida collaborazione — l'Amministrazione Fiduciaria Italiana non dispera di portare felicemente a termine il duro compito che si è assunto di fronte al mondo: gettare le fondamenta di uno Stato moderno basato sui principi cui si ispira la Carta delle Nazioni Unite.

Ad esaminare il lavoro da voi svolto nelle precedenti venti sedute dell'Assemblea e nelle tredici riunioni del Comitato Ridotto, lavoro che è consegnato nei verbali redatti dalla Segreteria e nel vostro Bollettino Mensile, c'è da concludere che si è fatto parecchio in tal senso, in ogni caso più di quello che sarebbe stato lecito aspettarsi in un periodo iniziale e con una realtà così dura a vincere e trasformare.

### Precisazioni sul problema della lingua

Dalle Municipalità alla legislazione mineraria, alle lingue da insegnare, alla pesca, alla disciplina delle attività economiche, alla organizzazione delle scuole, al piano di esecuzione di lavori pubblici, si può dire che non vi è stato problema che non sia stato sottoposto al vostro preventivo parere e che non abbia avuto poi rapida soluzione conformemente ai desideri da voi espressi. Mi giunge quindi veramente nuova ed inspiegabile la confusione che si sta tentando di creare a proposito di uno di questi problemi già esaminati dal Consiglio Territoriale e risolti dall'Amministrazione: quello delle lingue.

Una cosa sono le lingue da insegnare ed altra cosa sono le lingue ufficiali.

Se nelle 300 e più classi somale di vario tipo che abbiamo aperte i 9000 e più somali che vi sono affluiti imparano in italiano ed in arabo, è perché dagli esponenti delle popolazioni attraverso un "referendum" indetto nell'aprile del 1950, dal Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite nella sua riunione

del 30 agosto 1950, ed infine dalla vostra Assemblea nella seduta del 7 febbraio 1951, ci è stato espresso il parere che nelle presenti circostanze l'italiano e l'arabo dovessero essere le lingue da insegnare nelle scuole. Saggio parere, io debbo aggiungere, perché l'italiano è la sola lingua nella quale i somali possano apprendere da un'Amministrazione Italiana a far di conti, ad incamminarsi nei vari settori della vita pubblica, a specializzarsi in essi, in una parola ad amministrarsi, e l'arabo è la lingua della religione, attraverso la quale essi debbono intendersi con la grande famiglia dei popoli arabi.

Quanto alla lingua ufficiale del futuro Stato Somalo, starà alla futura Assemblea Legislativa l'adottare o no una lingua somala, quando gli studi intrapresi dalla Amministrazione con l'ausilio dell'Organizzazione Educativa Scientifica e Culturale delle Nazioni Unite (U.N.E.S.C.O.) avranno risolto i numerosi problemi che vi sono connessi e che tutti voi conoscete.

### Il Consiglio Territoriale sarà rinnovato l'anno prossimo

Signori Consiglieri, quando avrete discusso i provvedimenti che vedo iscritti all'ordine del giorno di quest'ultima Sessione, voi cesserete dalle vostre funzioni per lasciare posto ad una nuova Assemblea nella quale nuove forze — vogliamo augurarci egualmente attive, serene e realistiche che le vostre — potranno far sentire la loro voce. Io credo che ritornando ai vostri Distretti e tra le vostre genti serberete sempre nell'animo l'orgoglio di aver preso viva parte alla costruzione delle prime basi del progresso politico, culturale e sociale del Territorio.

Con la collaborazione dei vostri successori e dell'on. Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite noi, mentre non mancheremo di sviluppare in profondità ed in estensione queste basi si da farne i pilastri del vostro futuro Stato, volgeremo le nostre particolari cure ai problemi pre-

giudiziali del progresso economico.

### L'utile apporto della Missione di Assistenza Tecnica

Durante la mia recente permanenza negli Stati Uniti, nel corso delle discussioni davanti al Consiglio di Tutela e nei molti contatti avuti con gli on. Rappresentanti delle Nazioni Unite, non ho mai perso di vista questi vostri problemi. Ne è venuto fuori un accordo che, attraverso gli studi preparatori condotti in profondità dalla Commissione di Assistenza tecnica delle Nazioni Unite, attualmente nostra gradita ospite, noi speriamo possa aprire l'accesso, come già è avvenuto altrove, ai capitali privati esteri ed a quelli pubblici delle organizzazioni internazionali, indispensabili per l'impostazione e l'attuazione di un piano organico di valorizzazione delle non abbondanti risorse della vostra terra.

### I fondamenti del progresso

Dal canto vostro, voi che in quest'aula dovrete aver fatto esperienza delle difficoltà che ci fronteggiano, richiamate al senso della realtà quanti incontrerete sul vostro cammino a parlare astrattamente di teorie e di problemi senza averne esperienza né sufficiente conoscenza. Siate elementi di chiarificazione e di unione, se volete benemeritare del vostro Paese. Dite loro quello che tutti insieme abbiamo fatto e stiamo qui facendo per una più felice Somalia e invitate tutte le persone di buona volontà a cooperare con noi nel superiore interesse della Patria e di quei principi di pace, di giustizia, di libertà e di democrazia e di ordine, senza i quali è vana ogni parola di progresso, ogni promessa di benessere, ogni speranza di avvenire.

Il discorso di S. E. l'Amministratore viene qui tradotto in lingua somala e successivamente letto nel testo arabo che pubblichiamo in altra parte del giornale.

Le parole di S. E. Fornari, sono state coronate da vivi applausi da parte dei Consiglieri e del pubblico della tribuna.

S. E. l'Amministratore dà quindi la parola al Consigliere Territoriale Mohamed Scek Osman che sta parlando nel momento in cui andiamo in macchina.

Sono iscritti a parlare parecchi Consiglieri ai quali sappiamo che risponderà S. E. De Marchena.

### LA RIUNIONE dei Capi degli Uffici

Ieri si è tenuta la riunione settimanale dei capi degli uffici sotto la presidenza di S. E. l'Amministratore e con l'intervento del Segretario Generale.

E' stato discusso il bilancio di previsione per l'anno finanziario 1952-53.

presenta l'aspetto delle grandi occasioni. Alle ore 9,45 la tribuna è già gremita di pubblico. Cominciano ad entrare le Autorità e prendono posto ai lati del tavolo della presidenza. Sono presenti 29 Consiglieri Territoriali.

Alle 10 precise giunge S. E. l'Amministratore che entra in aula con i Membri della Missione Visitatrice del Consiglio di Tutela, il Presidente del Consiglio Consultivo e S. E. Gorivi che prendono posto con lui al banco della Presidenza. L'Amministratore ha alla sua destra il Presidente della Missione dell'ONU S. E. De Marchena.

S. E. Fornari assume la presidenza e dichiara aperta la seduta. Si leva quindi in piedi e pronuncia il seguente discorso:

Signori Consiglieri,

Un anno non è ancora trascorso dall'approvazione della Convenzione Fiduciaria da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e voi siete radunati per la terza volta in questa Aula, convenuti da tutti i Distretti del Territorio, per disimpegnare le vostre funzioni di consulenti dell'Amministrazione in materia legislativa.

### Il saluto alla Missione di Visita a nome dell'Assemblea

Questa Sessione conclusiva dei vostri lavori annuali trae maggior importanza e rilievo dalla presenza tra noi della prima delle Missioni di visita che le Nazioni Unite, in forza dei principi che regolano i Territori sotto Amministrazione Fiduciaria, c'inveranno ogni tre anni per rendersi conto direttamente dei nostri programmi e dei progressi che saremo andati via via realizzando.

Sono sicuro di interpretare anche i vostri sentimenti porgendo al Presidente Enrique De Marchena ed a tutti gli on. Membri della Missione il saluto più cordiale ed il più vivo ringraziamento dell'Amministrazione e del popolo somalo, che vedono nella loro visita un segno tangibile ed incoraggiante della cura e della benevolenza con le quali le Nazioni Unite guardano al nostro difficile lavoro.

Grazie a questa cura ed a questa benevolenza — costantemente presenti nel Consiglio Con-

# CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle  
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

## Il Console di Francia in onore della Missione di Visita

La signora Monge ed il Console di Francia hanno offerto ieri sera un cocktail nella loro abitazione in onore dei Membri della Missione di Visita delle Nazioni Unite.

Hanno partecipato al cocktail:

L'Amministratore della Somalia, Ambasciatore Fornari con Donna Marena e la Baronessa Arnaldi; S. E. il Presidente della Missione delle Nazioni Unite, Enrique De Marchena Y Dujarric; S. E. l'Ambasciatore Victor Hoo; il Principe Chao Dilokrit Kridakon; Mr. George R. Laking; Mr. William I. Cargo; Mr. Pierre Routiere; Mr. George Dalvigne Howard.

Erano anche presenti: S. E. il Presidente del Consiglio Consultivo, Ministro Plenipotenziario Victorio D. Carpio; S. E. il Ministro Plenipotenziario Edmundo de Holte Castello;

S. E. Gorini; il Vice Console di Gran Bretagna Mr. Williams; il Segretario Principale del Consiglio Consultivo dr. Lucas e la signora; il Segretario Principale Aggiunto del Consiglio Consultivo dr. Taylor C. Shore; i membri della Missione di Assistenza Tecnica: dr. William H. Dean, dr. Anthony Fielding Clarke, Mr. Joseph Pechanek e Mr. Gabriel Feral; la signora Ferrara; Miss. Johnston; Mademoiselle Rosalie Jaillet; Mademoiselle Roy; Mademoiselle Ruth Victor; il dr. Spinelli; la signora e il dr. Benardelli; il dr. Gasbarri; il dr. Lepori; il Generale Mazzi; il dr. Kauten con la signora; la signora e l'Ing. Rambelli; la signora ed il Giudice Raspini; la signora ed il dr. Canavesio; il dr. Girace; il Marchese Negrotto; il dr. Zaddotti; la signora ed il Maggiore Audisio.

### Domenica alla "Lucciola"

## Fervono i preparativi per la grande riunione pugilistica

Siamo ormai vicini alla grande riunione di pugilato e i preparativi fervono in tutti i sensi, per presentare, sabato 6 alla « Lucciola » un programma di incontri, ben congegnato.

L'avvenimento costituisce indubbiamente una delle più belle manifestazioni sportive di questi ultimi tempi.

I pugili debuttanti da parte loro hanno ultimato gli allenamenti e tutto lascia prevedere che essi calcheranno la pedana del ring in buona forma.

Ecco il programma degli incontri:

#### Pesi carta.

Scotti Pier Luigi contro Gualazza Eugenio.

#### Pesi gallo.

Storino Antonio contro Di Cera Tullio.

#### Pesi piuma.

Gaster Colper contro Sala Gino.

Di Giammarco Sergio contro Genaro Filippo.

#### Pesi leggeri.

Nogali Valentino contro Carcoforo Piero.

#### Pesi medio leggeri.

Timarco Marco contro Casalini Angelo.

Malavarca Michele contro Tulli Giorgio.

#### Pesi medi.

Bachelli Renato contro Mohamed Ali Scebel.

La pesatura dei pugili e la visita medica avverrà alle 12 di sabato alla « Lucciola ».

Ecco intanto la composizione del personale di gara:

Ufficiale di gara — Commissario di Riunione dr. Piero Russo; Medico della F.I.M.S. — dr. Italo Gentilini; Cronometrista — Ing. U. Crotti; Arbitri e Giudici — Cap. Garrone, Geom. Pepoli, Ing. Gaioni-Berti.

Banditore: sig. Mario Ortensi.

Anche il settore della stampa mogadisciana sarà al completo.

Varie ditte di Mogadiscio hanno offerto premi per la serata pugilistica. I premi saranno assegnati per l'aggressività, abilità combattiva, stile, per fuori combattimento K. O.

Ecco l'elenco delle ditte offerenti:

### AVVISO

I Sigg. Sobrero Lorenzo e Donato Antonio avvisano chiunque abbia sospesi o crediti verso la Ditta Donato, proprietaria dei negozi alimentari di Merca e di Vittorio d'Africa, dato che il Sig. Donato rimpatria, e subentra il Sig. Sobrero di Mogadiscio, di volersi presentare entro il 15 corr. al Sig. Sobrero medesimo.

### ANNUNCI ECONOMICI

**MAGAZZINI « PATRIA »** via Roma 30. Carabina Manlicher, Schnauer cal. 8, Fucili da caccia Beretta, Carabine ed accessori per riparazioni, Guinzagli a catena e cuoio, Buffetteria varia.

**ALL'AUTOSCUOLA ITALIA** Via Ugo Ferrandi 29. Sono aperte le iscrizioni per la frequenza al corso pratico e teorico per l'ammissione agli esami di abilitazione per patenti a scoppio e diesel. Preparazione accuratissima.

**SERIA** richiesta Compressori stradali qualsiasi tipo e condizioni: offrire subito a Borg via Diaz, 23 Telefono 85.

Ditta Porro: tre libri di pugilato ultima edizione; Direzione Ristorante « La Pergola »: una penna stilografica Aurora; Ditta Gilberti: una cassetta di Cinzano; Ditta Azan: Prodotti della ditta; Ditta Incandela: un pantalone su misura ed una maglietta; Ditta Fratelli Patria: due paia di guantini per allenamento; Ditta Bonfantino: una valigia; Ditta Sirabella: 6 fiaschi di vino Capri; Ditta Cioffi: 6 bottiglie di liquori assortiti.

#### Vendita biglietti.

Si rammenta che la vendita dei biglietti sono in vendita per le sedie ring presso il Caffè Nazionale, per i distinti presso il Circolo «La Lucciola» e per il prato presso la Ditta Porro.

Fino alle ore 12 del 6 ottobre dopo presso il botteghino della Lucciola. L'apertura al pubblico per la riunione sarà aperta alle ore 20 di detta sera.

### Conversazioni all'Istituto Culturale Sociale

Contrariamente a quanto annunciato in precedenza, sabato 6 corr., anziché venerdì, avrà inizio per i soli soci, una breve serie di conversazioni dell'Avv. Angelo Siniscalchi sul « I. O. Stato ».

### ASSOCIAZIONE CACCIATORI DELLA SOMALIA

Questa sera alle ore 21 nei locali del Circolo Famiglia d'Italia avrà luogo l'annunciata Assemblea Generale Straordinaria.

Data l'importanza degli argomenti all'Ordine del Giorno, si prega di non mancare.

### TOTOCALCIO

(per la zona di Roma)

alla **LIBRERIA ITALIA**  
Via Piemonte

Sono in distribuzione le schede per il **CONCORSO 6** sulle partite del 14 ottobre 51. **TERMINE UTILE** per la presentazione delle giocate: **ORE 17 dell'8 ottobre 1951**

**BOLLETTINO METEOROLOGICO**  
Osservatorio principa di Mogadiscio  
Temperatura massima C° 30,5  
Temperatura minima C° 25,5  
Belet Uen  
Altezza fiume Scebeli m. 0,95  
Algoi  
Altezza fiume Scebeli m. 2,15

### Spettacoli del giorno

Cinema El Gab - « Frankenstein e l'uomo lupo ».  
Cinema Benadir - « Avventura in montagna ».  
Cinema Teatro Hamar - « Gabbia d'oro ».  
Cinema Imperiale - « La Commedia è finita ».  
Supercinema - « Vendetta di donna ».

### CHIEDETE

# Birra Tuborg

Dep. E. M. GRASSI tel. 109

**B.O.A.C.** Verso



## L'EST ed IL SUD AFRICA CONTRADE DI GRANDE AVVENIRE AGRICOLO ED INDUSTRIALE

- ★ UOMINI D'AFFARI ED EMIGRANTI si interessano sempre più all'Africa. Tutte le sue regioni sono facilmente accessibili con i numerosi servizi della B.O.A.C.
- ★ Una rotta attraverso un panorama di eccezionale bellezza.
- ★ Tutti gli aerei della B.O.A.C. hanno le cabine ad aria condizionata e pressione atmosferica controllata.
- ★ Squisiti pasti e prelibati vini serviti gratuitamente e Ricordatevi...

B.O.A.C. PRENDE BUONA CURA DI VOI

**VOLATE CON B.O.A.C.**



Per informazioni e prenotazioni: rivolgersi a: Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd, Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso il più prossimo Agente riconosciuto.

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION WITH QANTAS, S.A.A., TEAL.  
1-98

Produzione locale

## FORMAGGI

da grattugiare e da tavolo

## LATTICINI

Prezzo unico

So. **10** il Kg.

Produttore **AZAN** - Telef. 315

Questa sera alla  
**PERGOLA** Grande Serata Danzante  
RICCHI PREMI ★ Cucina casalinga ★ Buffet freddo a tutte le ore

LA CAMPAGNA ELETTORALE IN INGHILTERRA

## Morrison polemizza con Churchill

sull'affare dei petroli  
LONDRA, 3.

La campagna elettorale è in pieno sviluppo in Gran Bretagna, alimentata dalla situazione nel Medio Oriente.

Il ministro degli Esteri Morrison in un suo discorso elettorale pronunciato a Scarborough polemizzando con Churchill ha invitato il « leader » conservatore a dirgli se, a suo giudizio, la Gran Bretagna avrebbe dovuto entrare in guerra con la Persia per la questione del petrolio. « Lasciatelo rispondere a questa domanda » — ha dichiarato Morrison.

Continuando il ministro degli esteri britannico ha dichiarato: « Noi siamo pronti a sostenere i diritti inglesi. Ma crediamo che la pazienza sia una virtù necessaria e che l'abilità nei negoziati è meglio che fare la guerra e che il ricorrere all'Organizzazione delle Nazioni Unite è anche meglio di una precipitata e sconsigliata soluzione per la guerra.

Facendo la storia della missione di Harriman, Morrison ha detto che il governo di Mossadeq non è un governo di sinistra ma di estrema destra ed ha e non vuole usare la forza — a meno che non si renda necessario; anche gli Stati Uniti hanno appoggiato questo punto di vista.

Ricordando che i membri conservatori del parlamento volevano usare la forza militare in Persia, Morrison ha dichiarato che ciò avrebbe portato alla guerra. « Fino a quando sarà ministro degli esteri non parteggerò per una guerra che non è necessaria e le cui conseguenze potrebbero essere evitate. Sarebbe ingiusto, tuttavia, accusare il partito conservatore di volere coscientemente la guerra, benché esso ritorni continuamente alle sue tradizioni imperialiste ».

Riferendosi all'evacuazione da Abadan, Morrison ha affermato che il primo ministro Attlee non aveva mai promesso l'uso della forza per mantenere colà i tecnici britannici. Egli ha infine terminato le sue osservazioni sulla Persia dicendo che il governo britannico farà tutto il possibile per riaprire i negoziati nell'ambito delle Nazioni Unite o altrimenti.

DOPO LA RELAZIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

## Domani l'on. De Gasperi aprirà il dibattito sulla politica estera

ROMA, 3.

La brevità del comunicato emanato ieri al termine della riunione del Consiglio dei Ministri indica che si sono volute evitare situazioni che potessero menomare il diritto del Parlamento di essere informato minutamente dei risultati della missione svolta dal Capo del Governo.

Le indiscrezioni trapelate non sono molte. Si è saputo che l'esposizione dell'on. De Gasperi è durata più di due ore e che è stata molto analitica, avendo toccato tutti i punti che costituivano gli obiettivi del viaggio e cioè: 1) revisione delle clausole del trattato di pace; 2) ammissione dell'Italia all'ONU; 3) operabilità del Patto Atlantico non solo sul piano difensivo contro qualsiasi eventuale aggressione, ma anche su quello economico e sociale; 4) questione del territorio libero di Trieste; 5) concessione degli aiuti finanziari necessari sia per il potenziamento della difesa esterna, sia produttive. Su ciascuno, De Gasperi, ha illustrato prima l'iniziale punto di vista italiano, poi lo svolgimento delle trattative ed infine i risultati raggiunti. Particolare risalto il Presidente del Consiglio ha dato alla dichiarazione tripartita anglo-franco-americana, relativa all'abolizione delle clausole discriminatorie del trattato di pace, per cui significa che l'Italia ha ottenuto il riconoscimento della piena parità di diritti rispetto agli altri paesi della comunità atlantica. Alla questione di Trieste l'onorevole De Gasperi ha dedicato la parte centrale della sua esposizione. Ha ricordato le clausole del trattato di pace che riguardano il territorio libero di Trieste e la dichiarazione tripartita del 20 marzo 1948; poi ha riferito i colloqui avuti su tutto questo problema col Presidente Truman e col segretario di stato Acheson, mettendo in rilievo la importanza dell'appoggio dato dal governo di Washington alle legittime aspirazioni del popolo italiano. L'appoggio degli Stati Uniti sarà di prezioso aiuto al governo italiano, quando sarà giunto il momento di risolvere la questione triestina e di chiarire i rapporti con la repubblica jugoslava.

Sulla relazione dell'on. Pella

si è appreso la concessione da parte della Import-Export Bank di prestiti per la Cassa del Mezzogiorno, per la costruzione di nuovi metanodotti e per sovvenzioni alle medie e piccole industrie. Per venerdì, come è noto, è annunciato il discorso del Presidente del Consiglio alla Camera.

Sono cominciate intanto a pervenire al ministero degli esteri italiano le adesioni dei vari paesi alla dichiarazione dei governi degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia per la revisione del trattato di pace con l'Italia. Oltre alla Francia che è stato il primo paese a pronunciarsi ufficialmente in favore della revisione del trattato, si sono avute le adesioni dell'Olanda e della Cina nazionalista. Il Presidente degli Stati Uniti ha inviato all'on. De Gasperi in risposta a quello indirizzato da quest'ultimo un telegramma nel quale è detto che la visita di De Gasperi a New York è stata di particolare valore avendo dato la possibilità di discutere da uomo a uomo sui problemi dell'Italia nonché quelli di tutte le nazioni unite. Il telegramma termina con la seguente espressione: « Noi continueremo a lavorare insieme come amici e alleati per la causa della libertà ».

L'agenzia giornalistica « Italia » nel commentare alcuni aspetti della visita dell'on. De Gasperi in America, rileva che il risultato meno appariscente, ma forse più sostanziale, è la certezza che gli Stati Uniti continueranno ad assistere l'Italia, oltre il limite di tempo previsto e comunque, finché si faranno sentire le conseguenze del riarmo. Il proposito, poi, dell'on. De Gasperi, di ottenere una rivalutazione dell'Italia nel quadro della comunità atlantica, è stato raggiunto in pieno e ha portato anche ad un'alta considerazione dei problemi italiani, da quello dell'emigrazione a quello di una ed adeguata utilizzazione dell'industria nazionale.

وهم يتحدثون عن نظريات ومسائل دون ان تكون لديهم اية خبرة او معرفة بها. كونوا عناصر اتحاد وصراحة لو اردتم مكافأة من بلادكم قولوا لهم ما تمنا به من الاعمال ولا نزال في سبيل رفاهية صوماليا وادعوا كل الافراد ذوى ارادة حسنة في التعاون معنا لصالح الوطن ولبادئ السلم والعدل والحريّة والديموقراطية التي دونها لا تجد نعما اية كلة في الرقي واى وعد رفاهية واى امل في المستقبل.

(بیتة المنشور في الصحيفة الرابعة)

جمعيتكم في جلستها المنعقدة يوم ٧ فبراير ١٩٥١ عن الرأى القائل بان ينبغي ان تكون في الحالة الحاضرة اللغات الايطالية والعربية لغات التدريس في المدارس. واضيف على ذلك بان هذا كان رأى ذا حكمة اذ اللغة الايطالية هي الوحيدة التي يمكن للصومالين بواسطتها ان يتعلموا من ادارة ايطالية كيفية القيام بالحسابات والتقدم في شتى فروع الحياة العمومية والتخصص فيها وفي الخلاصة القيام بادارتهم واما اللغة العربية فانها لغة الدين التي يمكن للصومالين بها التفاعل مع اخوانهم العرب.

وفيا يحص اللغة الرسمية للدولة الصومالية المقبلة فعلى الجمعية التشريعية المقبلة ان تختار لغة صومالية اولا وهذا عندما الدراسات التي قامت بها الادارة بمعاونة منظمة الأمم المتحدة العلمية والثقافية (U.N.E.S.C.O.) ستحل شتى المشاكل التي تتعلق بها والتي تعلمونها. ايها السادة المستشارون

عندما ستجرى المناقشة على التدابير التي سجلت في جدول الاعمال لهذه الدورة الاخيرة ستنتهي مدة قيامكم بوظائفكم وهذا حتى تحل محلكم جمعية جديدة يمكن ان تسمعا صوتها ونحن نتمنى لها ان تكون نشيطة وذات اراء واقعية كجمعيتكم.

انى اعتقد بانكم عندما تعودون الى مراكزكم وبين اهاليكم ستكتمون دائما في قلبكم نغرا اشتراككم الحي في بناء الاسس الاولى لرقى القطر السياسى والثقافى والاجتماعى.

انا بمعاونة من يخلفكم ومجلس الامم المتحدة الاستشارى سنوسع هذه الاسس حتى ان تكون اركان الدولة الصومالية المقبلة وسنوجه اهتمامنا الى المسائل التي يجب حلها وهذا في سبيل التقدم الصومالى. هذا وخلال قيامى في الولايات المتحدة وخلال المناقشات امام مجلس الوصاية واتصالانى بممثلى الامم المتحدة لم انس هذه المسائل وقد امكن الحصول على اتفاقية التي بواسطة الدراسات العميقة التمهيدية من طرف البعثة للمعاونة الفنية التابعة للامم المتحدة التي هي الآن ضيفتنا الكريمة نرجو ان يفتح المجال لدخول رؤوس الاموال الاجنبية القطر كما سجل في البلاد الاخرى ولدخول رؤوس اموال المنظمات الدولية التي لا بد منها لتنظيم برنامج استغلال ثروات ارضكم القليلة.

ومن جهتم اتم الذين جربتم الصعوبات التي تواجهنا ادعو الى الحقيقة الراهنة الذين وجدتموهم في طريقكم

# LA LUCIDA

Questa sera

## Serata Danzante

# L'incrociatore "Mauritius", leva le ancore con i tecnici britannici

**Mossadeq partirà domenica per New York. Le idee di internazionalizzazione dei petroli iraniani guadagnano terreno negli ambienti della "City",**

TEHERAN, 3.

L'evacuazione del personale britannico dalle raffinerie di Abadan si è svolta senza alcun incidente, ventiquattro ore prima del termine firmato dagli iraniani.

Hanno lasciato per prima Abadan 17 donne, a bordo di un aereo regolare della linea inglese.

Gli uomini, in numero di 300, si sono riuniti sin dal primo mattino al « Club » e si sono poi recati alla visita doganale che è stata molto sommaria; da qui essi hanno raggiunto il porto, dove, scialuppe della compagnia iraniana dei petroli li attendevano. L'ultima scialuppa ha lasciato Abadan alle 11,45.

Il direttore delle raffinerie Kenneth Ross era presente ed ha stretto la mano a tutti i parenti. Le autorità iraniane civili e militari erano pure presenti all'imbarcadero. Esse hanno salutato i tecnici augurando loro buon viaggio.

Era assente soltanto Hussen Maki, Presidente della Commissione Mista dei Petroli. La partenza ha avuto luogo in una atmosfera quasi improntata a cordialità.

Alle ore 13 l'incrociatore « Mauritius » ha levato le ancore.

Circa 300 e 400 indiani e pakistani, impiegati della Anglo Iranian Oil Company, si imbarcheranno a Khorwmsah sulla nave trasporto « Daresa » per compiere il viaggio di ritorno alle loro case.

Il Primo Ministro dell'Iran, dr. Mossadeq lascerà Teheran per gli Stati Uniti domenica prossima a bordo di un aereo di una compagnia svedese. Egli sarà accompagnato da una delegazione iraniana.

Lo stesso Mossadeq ha invitato per lettera i membri della Commissione mista dei petroli a recarsi negli Stati Uniti per assistere alle prossime deliberazioni del Consiglio di Sicurezza.

Nei centri industriali di Londra si continua a sperare che la partenza degli ultimi impiegati britannici da Abadan non significa che è ormai impossibile una equa soluzione della controversia anglo-iraniana e non si abbandona la speranza che da qui a qualche tempo Mossadeq prenderà in considerazione proposte più realistiche.

D'altra parte le idee di un regolamento della controversia, mediante l'internazionalizzazione dei petroli iraniani, sotto una forma o nell'altra, sembra guadagnare terreno nella « City ». In questi ambienti non si risparmiano critiche al Governo di Attlee per il modo con cui egli ha condotto l'affare anglo iraniano e si comincia a sottolineare con forza « l'errore » commesso da Stokes insistendo sulla necessità di piazzare gli inglesi alla testa della compagnia iraniana dei petroli.

Sulla base di una eventuale internazionalizzazione potrebbe intervenire un accordo al quale parteciperebbero gli Stati Uniti e forse anche la Francia,

tenendo presente che la Gran Bretagna possiede sempre delle « autout » molto importanti e cioè la sua flotta di navi petroliere, i suoi tecnici e la sua clientela.

Non è certo senza amarezza che si comincia a prendere in esame questa soluzione e ci si preoccupa del debole appoggio dato alla Gran Bretagna da parte degli Stati Uniti, come pure dell'idea lanciata da alcuni, negli Stati Uniti, per l'installazione nell'Iran di una compagnia dei petroli straniera, diversa dall'AIOC.

## Nessun accordo tra Stati Uniti e Jugoslavia circa il Territorio Libero Triestino

ROMA, 3.

E' stato ufficialmente smentito a Washington il presunto accordo annunciato da un settimanale italiano che sarebbe intercorso tra gli Stati Uniti e la Jugoslavia per la spartizione del territorio libero di Trieste in occasione dell'incontro avvenuto nel mese di agosto a Belgrado, tra il consigliere di Truman, Harriman, ed il maresciallo Tito. Il dipartimento di stato nello smentire la notizia ha aggiunto che l'atteggiamento degli Stati Uniti nei riguardi di Trieste resta quello definito nel comunicato del 26 settembre, diramato al termine delle conversazioni tra Truman, De Gasperi e Acheson e che l'Italia è libera di impostare con il governo jugoslavo la soluzione del problema di Trieste nella maniera che riterrà più opportuna.

Il « Quotidiano » pubblica un editoriale dal titolo « Pace etnica secondo Tito », nel quale viene esaminata la situazione del territorio libero di Trieste. Nel riassumere, per sommi capi, la creazione di questa ibrida creatura, l'articolista conclude che l'attuale situazione di Trieste è sorta allorché la Russia e gli occidentali correvano dei buoni rapporti, cosa che oggi non è più. D'altra parte, al momento attuale, si è inserita nel problema triestino, la scissione del patto Tito da Mosca il che rende più guardinghi gli alleati nei riguardi del dittatore jugoslavo.

# LE OPERAZIONI IN COREA

**Bradley rientra a Washington. Il Generale Pinilla, Comandante in capo delle forze della Columbia, ispeziona le truppe sul fronte coreano**

TOKIO, 3.

Il generale Bradley, Capo degli Stati Maggiori degli Stati Uniti ed il Consigliere al Dipartimento di Stato, Charles Bohlen, sono partiti oggi in aereo da Tokio per rientrare negli Stati Uniti.

Prima di partire essi si sono intrattenuti per l'ultima volta con il generale Ridgway, con l'ammiraglio Joy comandante delle forze navali in Estremo Oriente e con i principali ufficiali generali del Gran Quartier Generale.

Il comunicato ufficiale, pubblicato dopo questi ultimi colloqui, afferma che Bradley e Bohlen si sono dichiarati assai impressionati dello spirito e del morale elevatissimi delle truppe dell'Ottava Armata.

Secondo talune informazioni le truppe alleate avrebbero lanciato un attacco in forze sul fronte ovest. Questa offensiva si stenderebbe su di una distanza di circa 40 chilometri tra Korampori e Chorwon. Le pattuglie d'attacco alleate si sono urtate contro una forte resistenza a nord di questa ultima città e ad est e a nord di Korampori. Altri attacchi si sono avuti nel settore di Kumwha. Sul fronte orientale i cino coreani hanno lanciato un attacco a sud-est di Kuamsong.

Il comandante in capo delle truppe colombiane,

generale Gustavo Rojas Pinilla, ha eseguito una ispezione sul fronte coreano. Egli ha potuto constatare come le truppe colombiane e quelle degli altri paesi siano animate di grande entusiasmo. Il generale colombiano ha fatto alcune dichiarazioni. Egli ha espresso la speranza di vedere lo scontro dato dalla Colombia seguito da altri paesi dell'America Latina. Il generale Pinilla ha detto particolarmente: « Il mio paese spera che l'invio di soldati sud-americani nella penisola coreana, a fianco degli alleati, non rimarrà un gesto puramente colombiano ». Egli ha poi espresso la personale speranza di vedere il Brasile inviare altri soldati in Corea per rappresentare l'America Latina nella lotta condotta dalle Nazioni Unite.

Terminando il generale Pinilla ha detto: « Il mestiere dei soldati è di tattersi; io non so quale sarà l'esito dei negoziati di Kaesong, ma sono sicuro che per quanti sforzi facciamo i comunisti, noi vinceremo ».

Il Comandante in capo colombiano avrà un colloquio con il generale Ridgway, il quale, come ha detto il generale Pinilla, conosce bene la America del Sud per avervi svolto molteplici importanti missioni.

## افتتاح السفير فوننارى الدورة الثالثة للمجلس الاقليمي

ولو امعنا النظر في العمل الذي اضطلعت به خلال جلسات الجمعية العمومية السابقة وهي ٢٠ وجلسات لجنة الاتصال وهي ١٣ والذي جاء ذكره في تقارير السكرتارية وفي نشرتك الشهرية يمكن القول انكم قسمت باعمال كثيرة وعلى كل حال اكثر مما كان يمكن انتظار في الفترة التمهيديّة وفي حالة صعب التغلب عليها وتحويها.

ويمكن القول لو القينا نظرة على المسائل التي اجري عليها البحث من تأسيس مجالس البلديات الى القوانين المتعلقة بالمناجم والى اللغات التي يجب تدريسها والى الصيد والى تنظيم النشاط الاقتصادي والى تنظيم المدارس والى برنامج الاشغال العمومية يمكن القول ان مسألة وضعت تحت بحثكم حازت بحل سريع يتمق ورجبانكم.

فاني استغرب من التشويش الذي يراد قيامه في صدد مسألة من هذه المسائل التي اجري عليها البحث من قبل المجلس الاقليمي وحت من طرف الادارة الا وهي مسألة اللغات.

فاللغات التي خصصت للتدريس شيء بينا اللغات الرسمية شيء اخر. ولو تلقى الطلبة الصومالية التي يربو عددها عما يزيد عن ٩٠٠٠ طالب دراستها في الحصة التي اقتطحت والتي يزيد عددها عن ٣٠٠ حصة باللغتين الايطالية والعربية.

فمبرر هذا هو ان على اثر استفتاء ابريل ١٩٥٠ ادلى المجلس الاستشاري للامم المتحدة في الاجتماع الذي عقده يوم ٣٠ اغسطس ١٩٥٠ واخيرا ادلت (التي في الصحيفة الثالثة)

ابها السادة المستشارون لم يمض حتى الآن عام منذ ادلت الجمعية العمومية للامم المتحدة بموافقتها على اتفاقية الوصاية وانتم اجتمعتم للمرة الثالثة في هذه القاعة آتين من جميع مناطق القطر للاضطلاع بمهامكم كاستشاري الادارة في المجال التشريعي. وتزداد اهمية هذه الدورة الختامية لاعمالكم لحضوركم اول البعثات الزائرة التي سترسلها الينا الامم المتحدة كل ثلاث سنوات عملا بالمبادئ التي تنظم الاقطار الموضوعة تحت وصاية وهذا للاضطلاع على برامجنا والتقدم الذي حققناه.

اني على يقين بان اعبر عن شعوركم بتقديم الى رئيس هذه البعثة السيد انريكو دى ماركيئا ولجميع اعضائها اسمى تحيات واجزل شكر الادارة والشعب الصومالى اللذان يران في هذه الزيارة دليلا مشجعا من العناية وحسن النية التي تنظر بها الامم المتحدة الى عملنا العسير.

وبهذا الاحسان وبهذه المعاونة الحاضرة بصورة دائمية في المجلس الاستشاري وسكرتاريته التي يسرني ان اقدم لها مرة اخرى تشكراتي لتعاونها المتين لا تش الادارة الايطالية القائمة بالوصاية في ان تم بصورة مرضية المهمة الشاقة التي اخذتها على عاتقها امام العالم الا وهو تتلخص في وضع اساس دولة حديثة ترتكز على مبادئ وثيقة الامم المتحدة.

# «NORTON»

Mole - Abrasivi - Coti - Pietre India

S.A.I.E.M.A. - Tel. 49 - Mogadiscio

Questa sera al CINEMA TEATROHAMAR - in Prima Visione:

# GABBIA D'ORO

con Jean Simmons  
David Ferrar  
James Donald

# IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

VENERDI 5 OTTOBRE 1951

MOGADISCIO  
Direzione: Telef. A.F.I.S. 30  
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21  
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro - Libreria Impero, Tel. 98 - Tariffa inserzioni: per centimetro di altezza largh. 1 colonna: So. 2 - Annunzi economici: Cent. 25 a parola, min. 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno II - N. 233 - Prezzo 10 cent.  
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8.50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

## LA SEDUTA DI IERI AL CONSIGLIO TERRITORIALE IL DISCORSO di S. E. De Marchena

**"Mai un popolo trovò opportunità più concrete e realistiche di quelle che si sono presentate al popolo Somalo,"**

Riprendiamo la cronaca della seduta di ieri mattina dell'apertura della Terza Sessione del Consiglio Territoriale.

Dopo il discorso di S. E. l'Amministratore Fornari le cui parole sono state coronate da vivi applausi da parte dei Consiglieri e del pubblico della tribuna, l'Ambasciatore ha dato la parola al Consigliere Territoriale Mohamed Scek Osman Hailè, il quale ha pronunciato un notevole discorso che riportiamo integralmente:

"Eccellenze,  
Mi è gradito rivolgermi a nome mio personale e dei Signori componenti il Consiglio Territoriale della Somalia, il saluto più cordiale.

La Vostra presenza qui in quest'aula per assistere ad alcuni nostri lavori ci è indubbiamente di grande onore.

In questa particolare e significativa circostanza questo mio dire alle Vostre Eccellenze s'indirizza verso alcuni importanti e, direi quasi, fondamentali problemi che interessano materialmente e spiritualmente il territorio e le sue genti, e che vorrei servisse a Voi stessi per rendermi interpreti verso l'ONU, al momento in cui rifiorirete sulla vostra visita in Somalia. Compiacetevi tenere presente che i problemi cui ho accennato vennero già avanzati nelle varie discussioni che riguardavano il destino del territorio a Lake Success dove io, personalmente e unitamente ad altri esponenti Somali, presi parte attiva.

Il primo problema che interessa è quello economico.

Bisogna subito che dica come questo problema sia quello che ci assilla più di ogni altra cosa. Il territorio è povero, non solo perché sprovvisto di risorse naturali, ma anche perché sottoposto al più irregolare clima ed alla scarsità di acqua. Dinanzi a questo stato di cose noi vediamo come l'amministrazione italiana cerchi di fare del suo meglio per tentare di colmare il forte vuoto che di mese in mese si verifica. Purtroppo essa è sola a compiere il suo grande sforzo, e questa solitudine rende più difficoltoso il completamento del suo programma che è anche il nostro programma ed in fondo delle Nazioni Unite stesse. E' ormai palese che l'amministrazione italiana ha trovato e sta trovando la nostra buona volontà collaborativa nel campo politico; ma è difficile nel campo economico appunto perché la situazione è quella di cui ho già detto.

Le Nazioni Unite hanno voluto e fermamente vogliono che noi raggiungiamo l'indipendenza e che questa Somalia diventi uno Stato fra gli Stati del mondo, a carattere integralmente democratico. Non v'è somalo che non sia grato di ciò all'ONU. Ma la nostra gratitudine sarebbe più viva, più completa, se noi potessimo contare fin da ora in un aiuto solido e costante che potrebbe essere disposto dalle Nazioni Unite medesime. E questo aiuto solido e costante dovrebbe interessare anche il campo industriale che in Somalia va di pari passo con la possibilità delle risorse che offre il terreno.

Richiamo adesso l'attenzione delle Vostre Eccellenze attorno ad un altro problema quanto mai importante e scottante che è poi quello dei confini naturali della Somalia. Tenete presente che tale problema ha aggravato il problema economico.

Tengo subito a dichiarare che nessun somalo ha abbandonato il progetto della grande Somalia, tanto è vero che esiste una riserva nostra presentata a Lake Success allorché si discuteva sull'avvenire della Somalia. Senonché anche prima del trapasso dei poteri si verificarono ben tre spostamenti di confine, nessuno dei quali era dettato da motivi logici né etnici. Questa metamorfosi studiata ed applicata dalle autorità occupanti del tempo non ci trovò mai consenzienti, anzi alle nostre reiterate proteste continuarono a spostare linee e tracciati si può dire ad ogni piè sospinto. Or bene: le zone che al momento sono state tolte alla vera Somalia costituiscono parti di territorio effettivamente redditizio sia dal lato agricolo che zootecnico, e fors'anche petrolifero. Il più grave spostamento di confine che urtò i somali tutti, fu quello avvenuto al momento del trapasso dei poteri, allorché le stesse autorità, malgrado la malavoglia degli etiopici, provvidero ad immigrare d'imperio nello Scebeli e nel Mudugh forze abissine, creando una zona di riserva per sé stessi nel Mudugh.

Non aggiungo altro su questo punto, che la questione mi sembra già abbastanza chiara per l'esame necessario.

Nell'odierna sessione del Consiglio Territoriale è iscritta all'ordine del giorno la "Riforma poli-

tica". Pur tenendo conto delle necessità del superamento della forma tribale non si può prescindere che l'attuale configurazione sociale è una tradizione radicata dai secoli nella popolazione somala i cui capi hanno radicato il senso del conservatorismo. Il volere in brevissimo tempo modificare senza attuare metodi persuasivi, tutta una situazione, non ci dobbiamo nascondere il pericolo che potrebbe derivarne, poiché siamo propensi a pensare che l'Amministrazione Italiana sia indotta alla riforma per evitare critiche esterne e per accelerare l'applicazione dei capi costituenti il mandato di tutela. Tutto ciò sta bene. Però non si deve dimenticare il processo di formazione avvenuto in altri Paesi attraverso i tempi, ed applicare qui fra noi il nuovo metodo a tempo accelerato senza le necessarie considerazioni può causare nell'avvenire instabilità e futuro delle situazioni instabili e pernicose nel cuore del nuovo Stato. E' anche questo un argomento che Voi, Eccellenze, dovete tenere costantemente davanti alle vostre menti.

E' di moda oggi in Somalia che tutti coloro che nel territorio sono immigrati da altri territori si sentano e si dichiarino effettivi abitanti di questa Somalia, pretendendo tutti i diritti e forse più dei veri somali che qui in questa terra nacquero. Nessun concetto avverso potrebbe animarci verso costoro, se essi non si arrogheranno, quando torna loro conto, dei diritti che nessuno di noi è disposto a riconoscerli; troni s'è prete, quando il toro conta fa loro buon gioco, dichiararsi stranieri. Evito qui di discutere profondamente la questione; ma affaccio il parere che il Consiglio di Tutela si ponga la questione stessa poiché a nostro avviso essi non potrebbero avere rappresentanti nel Consiglio Territoriale fino a che non sia regolata la loro posizione giuridica.

Eccellenze, il testo di questo mio discorso lo consegno in Vostra mani affinché esso Vi accompagni nel Vostra lavoro rapportativo all'ONU, per quelle decisioni che saranno stabilite".

Terminato il discorso del Consigliere Mohamed Scek Osman Hailè, il Presidente ha dato la parola al Consigliere Territoriale Hagi Ali Balle il quale ha detto:

"Ringrazio molto S. E. Fornari, il Presidente della Missione di Visita S. E. Enrique De Marchena, tutti i membri della Missione delle Nazioni Unite, tutti i Consiglieri e le altre autorità presenti a questa seduta.

Desidero anche porgere un saluto particolare alla Missione di Assistenza Tecnica che è venuta nel nostro Territorio per compiere studi sul suo sviluppo economico. Desidero ringraziare anche l'ONU ed il Consiglio di Tutela che sono stati formati per il benessere di tutti gli uomini che esistono sulla terra.

Questo territorio che si chiama Somalia è un territorio povero, ma le Nazioni Unite hanno voluto dargli un posto nel mondo. Le Nazioni Unite hanno affidato all'Italia l'Amministrazione della Somalia per elevarla e portarle un inizio di progresso.

Benché l'Amministrazione Italiana abbia lavorato molto e intenda lavorare ancora, questo non è sufficiente per le necessità del popolo somalo e del suo vasto territorio.

Siccome le Nazioni Unite hanno voluto sollevare molti popoli che erano più retrogradi del popolo somalo, noi preghiamo e speriamo che le Nazioni Unite ci aiutino per quanto riguarda la cultura e l'economia.

Eccellenze: la Missione è stata inviata dal Consiglio di Tutela per constatare il bisogno e le necessità che ha questo popolo. Noi preghiamo la Missione che constati il nostro bisogno affinché riferisca al Consiglio di Tutela.

Le necessità che noi abbiamo oggi non sono poche ma preghiamo che siano soddisfatte dall'Italia e dalle Nazioni Unite.

Concludo il mio discorso con un ringraziamento alla Missione ed al Consiglio di Tutela e ringrazio anche S. E. Fornari per il suo discorso che abbiamo compreso molto bene e che ci ha soddisfatti; sono sicuro anche che il popolo somalo ascolterà tutti i discorsi che sono stati qui pronunciati e ciò sarà utile e speriamo che gli studi ed il lavoro che l'Amministrazione ha intrapreso continuino e vengano ingranditi".

Ha preso quindi la parola il Consigliere Territoriale Isiao Omar Ali

"Eccellenze e Signori,

Questa mattina si apre la terza sessione del Consiglio Territoriale in Assemblea. Io credo che i Consiglieri Territoriali della Somalia hanno finora svolto il compito loro affidato dal popolo dando prova della loro capacità mentale. E' la prima volta che gli esponenti somali discutono

problemi politici in un corpo organico, ciò dà ad essi la soddisfazione di servire il loro popolo e la loro terra avviata verso l'indipendenza. E' da appena quasi diciotto mesi che l'Italia ha assunto l'Amministrazione del Territorio. Durante questo breve periodo essa ha attuato molti progetti in tutti i settori: politico, sociale ed economico. Vediamo con viva ammirazione le numerose opere pubbliche che sono state create ed iniziate, la costruzione di scuole elementari ecc.

Ricordo l'istituzione della Scuola politico-amministrativa ed il grande impulso che essa dà all'Istituto Culturale Sociale, frequentato da moltissime persone ansiose di allargare la loro cultura.

Abbiamo assistito con viva soddisfazione alla creazione del Consiglio Municipale della città di Mogadiscio che rappresenta un punto fondamentale dell'Amministrazione del Paese.

La Missione Visitatrice è testimone oculare dell'opera che l'Amministrazione Italiana svolge a beneficio del nostro Paese".

Si è poi levato a parlare il Consigliere Territoriale Scek Abdullahi Scek Mohamed:

"Eccellenze,  
Ho l'onore di porgere il mio più fervido saluto all'Amministrazione Italiana, alla Missione Visitatrice ed in particolare a S. E. l'Amministratore; ringrazio tutti coloro che ci hanno onorato della loro presenza all'inizio di questa nostra sessione.

Ringrazio inoltre l'Organizzazione delle Nazioni Unite per tutto quello che hanno fatto e che continuano a fare per il bene del nostro Paese".

Il Consigliere Territoriale Mahamud Aganè Omar domanda la parola e dice:

"Eccellenze e signori della Missione delle Nazioni Unite,

Rivolgo il benvenuto ed un ringraziamento per aver dimostrato con questa visita l'interessamento delle Nazioni Unite per il nostro Paese.

Eccellenze e signori,  
Voi avete visitato la maggior parte del nostro Territorio e credo che vi siate resi conto della necessità del popolo somalo.

Il nostro paese manca di risorse naturali e perciò la sua economia non è sufficiente per gli innumerevoli bisogni di tutti gli abitanti. Chiediamo pertanto che le Nazioni Unite includano la nostra Somalia nel piano stabilito per i territori depressi.

Solo in questo modo la Somalia potrà diventare nel breve periodo di dieci anni libera e indipendente politicamente ed economicamente e potrà far parte della grande famiglia delle Nazioni Unite.

Sono sicuro che l'Italia farà del suo meglio per adempiere all'impegno che essa si è assunta davanti al mondo intero. Ma il contributo finanziario dell'Italia non può bastare per lo sviluppo economico del Territorio.

Concludo le mie parole augurando a tutti i Membri della Missione un buon viaggio e spero che quando saranno giunti nella lontana America non dimenticheranno la Somalia che ripone grande fiducia nelle Nazioni Unite per il suo avvenire.

Viva la Somalia! Viva l'Italia".

Infine ha parlato il Consigliere Territoriale Abdurabman Ali Issa il quale ha detto:

"Ringrazio la Missione di Visita, presente in quest'aula, e ringrazio anche l'Amministrazione Italiana della quale siamo molto contenti.

L'Amministrazione ha organizzato scuole, infermerie e tante altre cose, perciò siamo molto contenti di essa.

Abbiamo apprezzato il discorso di S. E. l'Amministratore. Tutte le questioni che l'Amministrazione Italiana intraprende sono state sottoposte al nostro studio e ogni cosa è stata attuata secondo il parere da noi espresso.

Desidero far sapere alla Missione di Visita che siamo tutti molto contenti dell'Amministrazione".

Il Presidente ha dato a questo punto la parola a S. E. De Marchena.

Il Presidente della Missione di Visita delle Nazioni Unite si è levato a parlare ed ha pronunciato il seguente discorso:

"Signor Amministratore, Signori membri del Consiglio Territoriale,

Signori,  
La prima Missione di Visita alla Somalia del Consiglio di Tutela ha il privilegio di assistere alla sessione inaugurale di un nuovo periodo di lavoro e di attività del Consiglio Territoriale, organo istituito in conformità dell'Accordo di Tutela, stipulato fra le Nazioni Unite e il Governo Italiano. Le funzioni del

Consiglio Territoriale sono chiaramente previste tanto nell'Accordo stesso quanto nei Principii costituzionali contenuti nello Annesso al medesimo.

Il Consiglio di Tutela s'interessa oltremodo allo sviluppo politico del territorio e specialmente al modo in cui codesto Consiglio Territoriale assolve le sue funzioni.

Il coincidere della visita della Missione con una riunione del Consiglio Territoriale dà a noi l'opportunità di assistere direttamente al suo funzionamento e di cogliere tutti quei segni di progresso e sviluppo che si rilevano direttamente dalle discussioni svolte nel suo seno.

Il fattore politico non deve predominare completamente nelle attività del Consiglio, vi sono responsabilità di grande importanza per giungere all'auspicato futuro della Somalia, man mano che va raccorciando il tempo entro il quale i compiti della potenza Amministratrice dovranno aver termine. Pertanto il lavoro e l'azione del Consiglio Territoriale — nella sua elevatissima funzione — costituirà senza dubbio la base perché in giorni non lontani le sue funzioni, le sue deliberazioni, raggiungano quella necessaria evoluzione che la Carta delle Nazioni Unite garantisce e che l'Accordo stesso di Tutela prevede perché il Consiglio stesso si trasformi nell'organo legislativo per eccellenza della futura Somalia.

L'equilibrio dei componenti del Consiglio Territoriale, il loro pensiero, il modo in cui esprimono le proprie opinioni servirà altresì per migliorare la capacità politica, in genere, dei cittadini della Somalia il che consentirà che le Nazioni Unite si possano formare una opinione del progresso generale del popolo somalo attraverso i suoi rappresentanti nel Consiglio Territoriale.

Noi crediamo che mai un popolo trovò opportunità più concrete e realistiche di quelle che si sono presentate al popolo Somalo dopo la firma dell'Accordo di Tutela. Questo non deve essere dimenticato dai somali specialmente da quegli elementi che sono più familiarizzati con la storia dell'Accordo di Amministrazione Fiduciaria. Tale opportunità, sperano le Nazioni Unite, sarà fruttifera sempre che la completa collaborazione e coordinazione di principio e di fatto sia mantenuta con l'Amministrazione Italiana la quale rappresenta non solamente gli interessi del suo Governo, ma è completamente responsabile verso le Nazioni Unite del raggiungimento

(continua in 3ª pagina)

# CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle  
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

## LETTERE DEL PUBBLICO

### La radio somala

Egregio Direttore,  
Prego, secondo la vostra abituale gentilezza volere pubblicare sul « Corriere della Somalia » quanto segue:  
Con piacere ho constatato il funzionamento della radio sperimentale di Mogadiscio trasmessa in lingua somala (con Gabai, Hello, Gherar e giornale radio) e in lingua italiana.  
Mi sono interessato assai di ascoltare perchè la lingua somala è l'unica che io conosco in maniera perfetta.  
L'unico posto dove si può ascoltare la radio somala è il Bar 900, ma non tutti possono andare a quel bar e sarebbe necessario avere altri posti di ascolto. Mi rivolgo al Direttore del giornale per domandare perchè non si mettono tanti altoparlanti nei vari villaggi (Hamar Uen, Uardiglei, Bondere, villaggio Arabo, Campo Amhara, e in ogni grande piazza come Arco Principe Piemonte ecc.) poichè tutti i cittadini somali si interessano molto di sentire tale trasmissione radio. Data che maggior numero di essi non parlano che la loro madre lingua cioè Somalo e tutti sono molto ardenti di ascoltare le trasmissioni radio.  
Ringraziando osequi.

Abdullahi Hagi Mohamud

Siamo in grado di assicurare il signor Abdullah Hagi Mohamed che il Commissario del Benadir e il Residente di Mogadiscio stanno provvedendo alla istallazione di altoparlanti perchè tutti i cittadini dei villaggi possano ascoltare la Radio somala. Da quanto abbiamo saputo ci risulta che presto ci saranno altoparlanti a Bondere, Hamar Uen, al Villaggio Arabo ed al Campo Amhara.

### Il pagamento degli arretrati agli ex militari

Si rammenta che, ai sensi dell'Ordinanza n. 14 in data 20-8-1951, il termine per la presentazione delle richieste di liquidazione a favore di ex militari e di ex impiegati civili di ruolo in servizio alla data del 1° febbraio 1941, scadrà improrogabilmente il 31-12-1951.  
Le richieste presentate dopo tale data non saranno accolte.  
Si comunica i turni di presentazione per la settimana dall'8 al 13 ottobre 1951:  
1° Sottocommissione (Residenza).  
Giorno 8 ottobre 1951: 8° Gruppo Dubat.  
Giorni 9 e 10 ottobre 1951: 102° Gruppo Dubat.  
Giorni 11, 12 e 13 ottobre 1951: 2° Btg. Costiero.  
2° Sottocommissione (Municipio).  
Continua l'affluenza degli ex militari, degli ex impiegati e dei loro eredi, i quali, per un giustificato e comprovato motivo non hanno a suo tempo riscossa la liquidazione o ritirato il tagliando di presentazione.  
N. B. — Alla data di presentazione per ciascun reparto, oltre agli ex militari ed impiegati appartenenti agli Enti messi in turno, si presenteranno anche i legittimi eredi di coloro che,

Cogliamo l'occasione per plaudire alla iniziativa del Bar 900 che apre sempre la radio all'ora della trasmissione somala.

### Lingua somala e lingua araba

E' stata recapitata al nostro giornale una lettera dei signori Mohamed Mohamud Fodle — Segretario della Conferenza per la Somalia — e Scek Mohamed Mohamud detto Qadi, contenenti aspre critiche nei riguardi del giornale per aver pubblicato la lettera del signor Yassin Osman sulla lingua somala e relativo facsimile di scrittura osmania e, critiche ancora più aspre contro il signor Yassin Osman perchè sostiene la necessità che si studi la lingua somala e ne propone una grafia.

I signori Mohamed Mohamud Fodle e Scek Mohamed Mohamud ritornano sul vecchio argomento che l'arabo è la lingua della religione e che lo studio della lingua somala rappresenta un attentato alla lingua araba.

Ci dispensiamo dal pubblicare la lettera perchè essa (o almeno i concetti in essa conenuti) è stata già pubblicata a firma delle stesse persone nel giornale « Fatat Ul Gezirah » di Aden.

Non abbiamo bisogno di dare risposta. Il punto di vista dell'Amministrazione, è stato sufficientemente chiarito nello articolo di fondo di questo giornale del 29 settembre, e soprattutto, nel discorso dell'Amministratore alla seduta di apertura del Consiglio Territoriale.

Vedrà il signor Yassin Osman, che è chiamato in causa, se e cosa dovrà rispondere per conto suo alla lettera pubblicata sul Fatat Ul Gezirah.

trovandosi nelle condizioni di cui all'Ordinanza n. 20, sono deceduti prima di poter riscuotere le proprie competenze arretrate.

I graduati dei reparti in turno, dovranno essere presenti nei giorni di presentazione del proprio reparto.

### BOLLETTINO METEOROLOGICO

Temperatura massima	C° 31,—
Temperatura minima	C° 25,—
Belet Uen	
Altezza fiume Scebeh	m. 0,90
Algoi	
Altezza fiume Scebeli	m. 2,10
Lugh Ferrandi	
Altezza fiume Giuba	m. 2,52
Previsioni per le prossime 24 ore.	

Costa somala: sulla centromeridionale cielo generalmente poco nuvoloso per formazioni sporadiche di cumuli imponenti localizzate sulla costiera. Sulla settentrionale estremo nord tempo bello, nella zona interna qualche piovasco localizzato.

Venti: deboli da sud nelle ore anti-meridiane e moderati a raffiche nelle ore pomeridiane. Mare: mosso.

Giorno 6 ottobre 1951.  
Alta marea: ore 06,54 e ore 19,21.  
Bassa marea: ore 00,22 e ore 13,39.

## CALCIO

### Mogadiscio - Genio Officina

Un'interessante partita di calcio è in programma per domenica 7 al Campo Comunale, si tratta dell'incontro amichevole A. C. Mogadiscio contro il Genio Officina.

La Mogadiscio che si presenterà in formazione diversa da quella schierata contro la Polizia avrà indubbiamente da affrontare un compito non facile per tenere a freno la bella squadra del Genio che ha tra le sue file elementi di valore indiscusso quali Scek Ali e Scek Tifò ed un attacco filtrante e pericoloso che richiamerà gli uomini di Salsilli ad un lavoro serio ed impegnativo.

Siamo certi che gli azzurri metteranno tutto il loro impegno per riscattare la prova piuttosto grigia data nell'incontro con la Polizia e che il Genio Officina non si risparmierà in nessun modo per uscire dall'incontro vincitore.

I tifosi dell'una e dell'altra compagine, nonché gli amanti del gioco del calcio, avranno quindi modo di assistere ad un confronto di particolare importanza e per lo spirito agonistico che lo informerà e per i rilievi tecnici a cui potrà dar luogo.

L'appuntamento è per le 16,30 di domenica.

La probabile formazione delle squadre sarà le seguenti:

A. C. MOGADISCIO: Romanini, Trivellini, Grassi, Sellucci, Patrone, Di Giannmarco, Berlini, Gargiullo, Teodori, Salsilli, Grassetto. (All. Salsilli).

GENIO OFFICINA: Mire Abdulla, Ali Dachir Scek Ali, Scek Tifò, Omar Musse, Abdulla Nucumo, Mohamed Agi, Fara Erzi, Mohamed Ali, Aldo Abdalla, Mohamed Harfa. (All. Seccia).

Ingresso a pagamento: Tribuna So. 2,— Prato So. 0,50.

### Spettacoli del giorno

Cinema Benadir - « Anmol Ghadi » (film Indiano).  
Cinema El Gab - « Stanotte t'ho sognato ».  
Cinema Teatro Hamar - « Gabbia d'oro ».  
Cinema Imperiale - « L'avventura di Mr. Bliss ». Segue documentario.  
Supercinema - « Il ritratto di Jennie »  
Prima visione assoluta e Settimana Incom.

### ANNUNCI ECONOMICI

LA DITTA SIRABELLA comunica che ha ripreso l'importazione frutta fiori e verdura italiana a mezzo aereo mettendola immediatamente in vendita a prezzi regolari. Col piroscafo Diana giunge forte quantità patate, cipolle, mele, legumi e frutta secca e si da inizio alla vendita diretta al consumatore garantendo costante fornitura patate, cipolle tutta prima scelta So. 0,70 kg. Vino Capri, Chianti So. 5 fiasco litri due. Prezzi ribassati su tutti gli articoli ad inizio campagna basso prezzo.

L'AUTORIMESSA CABERLETTI mette a disposizione per la sua clientela vetture Fiat 1400, 1100 e Topolino C. con e senza autista. Telefono 404.

# B.O.A.C.



## L'EST ed IL SUD AFRICA

### CONTRADE DI GRANDE AVVENIRE AGRICOLA ED INDUSTRIALE

- ★ UOMINI D'AFFARI ED EMIGRANTI si interessano sempre più all'Africa. Tutte le sue regioni sono facilmente accessibili con i numerosi servizi della B.O.A.C.
- ★ Una rotta attraverso un panorama di eccezionale bellezza.
- ★ Tutti gli aerei della B.O.A.C. hanno le cabine ad aria condizionata e pressione atmosferica controllata.
- ★ Squisiti pasti e prelibati vini serviti gratuitamente e Ricordatevi...

B.O.A.C. PRENDE BUONA CURA DI VOI

## VOLATE CON B.O.A.C.



Per informazioni e prenotazioni: rivolgersi a: Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd, Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso il più prossimo Agente riconosciuto.

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION WITH QANTAS, S.A.A., TEAL.  
1-98

Questa sera al SUPERCINEMA - Un trio di attori di eccezione! In un film di eccezione!

con Jennifer JONES  
Joseph COTTEN  
Ethel BARRYMORE

# IL RITRATTO DI JENNIE

La critica e il pubblico di tutto il mondo hanno definito questo film un vero capolavoro di trama e di interpretazione  
Prodotto da DAVID O. SELZNICK ★ PRIMA VISIONE ASSOLUTA ★ Settimana INCOM

ANNA MAGNANI - VULCANO - ANNA MAGNANI - VULCANO

# Il nuovo Residente Generale nel Marocco

CASABLANCA, 4.  
E' giunto a Casablanca il generale A. Guillaume, nuovo Residente Generale di Francia nel Marocco ed Ispettore Generale delle Forze Armate dell'Africa del Nord.

Egli ha preso il posto del generale Juin nominato Comandante in Capo delle forze terrestri alleate nel settore centro Europa del NATO.

Il generale Guillaume è arrivato a Casablanca ieri mattina a bordo dell'incrociatore *Glorieux*.

Il Ministro Plenipotenziario di Francia, Delegato alla Residenza, signor De Besson; il Gran Vizir del Sultano, El Mokri; il Vizir della Casa Imperiale, Mahmeri, e le più alte personalità del Protettorato e dell'Esercito si sono recate ad accogliere il nuovo Residente Generale a bordo dell'incrociatore.

Il Generale Guillaume è stato salutato al suo sbarco da una salva delle batterie di marina di Casablanca.

Il nuovo Residente si è poi recato al Palazzo Imperiale di Casablanca dove è stato ricevuto in audienza privata dal Sultano che ha tenuto a venire da Rabat per accoglierlo.

Il corteo, residenziale è stato oggetto, al suo passaggio, di ovazioni calorose della folla ammassata.

Il colloquio con il Sultano del Marocco si è svolto in una atmosfera che le personalità presenti hanno qualificato delle più cordiali.

Rispondendo ai voti del generale Guillaume, il Sovrano ha messo in rilievo la sua fiducia nella

riuscita del nuovo Residente Generale di Francia nel suo alto compito ed ha assicurato il generale di una collaborazione leale ed efficace da parte sua.

Il Sultano ha inoltre dichiarato: « Con uno spirito come il vostro sono sicuro che troveremo buone soluzioni. Nell'interesse generale voi mi troverete sempre al vostro fianco. L'edificio è salito rapidamente, non manca ormai che il tetto e noi cercheremo di collocarlo nella maniera più conveniente. Se dovessero sorgere delle difficoltà, e Dio non lo voglia, troveremo tra noi i mezzi per superarle. Tra la Francia ed il Marocco non possono esservi discordie né divergenze di vedute. Non vi è nulla che possa dividerci. Al contrario tutto ci invita ad agire insieme, a mano dell'uno in quella dell'altro ».

## Il Sindaco di New York a Torino

TORINO, 4.

Proveniente da Milano è giunto ieri sera in visita privata a Torino il sindaco di New York, Vincent Impellitteri, il quale è stato accolto da numerose autorità.

## Ancorata ad Augusta la 7ª flotta americana

AUGUSTA, 3.

Sotto la bandiera dell'ammiraglio Carney ha gettato le ancore nella rada di Augusta la 7ª flotta americana. Essa comprende tre portaerei, due navi da battaglia, incrociatori, caccia del tipo « Sander », torpediniere, dragamine, navi appoggio e sommergibili.

## Iniziate le più grandi manovre aero-navali

PARIGI, 4.

Ieri alla presenza del generale Eisenhower si sono iniziate le più importanti manovre che l'esercito americano abbia finora svolto in Europa in tempo di pace. Vi partecipano circa 160 mila soldati americani, francesi e inglesi appoggiati da forze aero-navali. Le manovre avranno la durata di otto giorni.

## Inaugurata a Napoli la conferenza per l'emigrazione

ROMA, 4.

Sotto gli auspici dell'ONU si è inaugurata a Napoli la conferenza internazionale del lavoro (BIT). In essa il governo italiano è rappresentato dal sottosegretario all'emigrazione On. Dominè che ha portato all'assemblea all'inizio dei lavori, il saluto del presidente De Gasperi. In precedenza il presidente della conferenza Guildhaule Myrduin Evans, quale anticipo degli argomenti che verranno trattati, aveva tenuto una conferenza stampa sottolineando l'importanza per tutti i popoli per una rapida e adeguata soluzione del problema del sovrappopolamento dell'Europa.

## Quattrocentomila tonnellate di grano all'India

WASHINGTON, 4.

Dalla fine dello scorso giugno gli Stati Uniti hanno fornito all'India, in base all'apposita legge, più di 400.000 tonnellate di grano e cereali. In luglio navi tipo Liberty appositamente hanno trasportato nei porti indiani 119.000 tonnellate di grano; in agosto il totale si è elevato a circa 242.000 tonnellate. Per il mese in corso le assegnazioni dovrebbero aggirarsi sulle 250.000 tonnellate, delle quali buona parte è già stata spedita. Oltre al grano, verranno inviati in India 50.000 tonnellate di dura, di cui circa 30.000 sono già state inviate.

## Azione germicida delle alghe

BUFFALO, 4 (New York).

Al congresso dell'Associazione Farmaceutica Americana, svoltasi di recente a Buffalo, gli scienziati dell'Università di California hanno comunicato i primi risultati delle loro interessanti ricerche sul potere germicida di alcune alghe marine. Le ricerche sono state condotte su trentasei specie di alghe della zona costiera della California Centrale e da otto di queste si sono potute estrarre speciali sostanze capaci di arrestare lo sviluppo di colture microbiche. I germi contro i quali esse si sono mostrate efficaci sono: lo stafilococco aureo, il colibacillo e il bacillo procianico che colora in azzurro il pus delle ferite.

Gli scienziati sono riusciti a dimostrare che questa azione germicida è dovuta allo iodio che è contenuto in notevole quantità nelle alghe.

## La nuova darsena dei petrolio a Napoli

NAPOLI, 4.

Procedono alacramente i lavori per la costruzione della nuova darsena petrolifera di Napoli, lavori iniziati dall'Ufficio speciale per le opere marittime del Genio Civile di Napoli e che si presentano vasti e complessi. La nuova darsena infatti consentirà una capacità ricettiva di otto grandi petroliere. La profondità della nuova opera sarà di metri 11,20 per poter accogliere le nuove super petroliere da 26.000 tonn. Napoli, che nel volgere di pochi anni è diventata il centro più importante per la raffinazione del greggio proveniente dal Medio Oriente e destinato al mercato nazionale ed ai mercati di esportazione (vi si lavorano in media 2 milioni e 500 mila tonnellate annue di greggio, delle quali 350.000 per il mercato nazionale) avrà ora la nuova darsena un importante elemento di sviluppo per l'economia italiana.

## La Torre Solare di Monte Mario

ROMA, 4.

La « Torre Solare » sta rapidamente sorgendo nella zona dell'Osservatorio Astronomico di Monte Mario in Roma. Entro l'involucro di cemento armato corre un tubo verticale che è il vero e proprio cannocchiale, attraverso le cui lenti i raggi del sole verranno proiettati in basso, verso la stanza di osservazione, mediante un sistema di specchi mobili, il cosiddetto « celostato », che permetterà di seguire il moto del sole e sarà collocato in cima alla torre a 27 metri di altezza — in una stanzetta coperta da una cupola. La « Torre Solare », viene costruita allo scopo di fornire agli studiosi una immagine del sole tra i 20 e i 30 centimetri di diametro. Una immagine simile si può avere solo servendosi di un cannocchiale lungo dai 20 ai 30 metri. Ecco la ragione della costruzione di un cannocchiale fisso quale è appunto la « Torre Solare » di Monte Mario. Quando la Torre sarà in piena efficienza, Roma potrà annoverare un'attrattiva di più e l'Italia potrà vantarsi di possedere un'opera unica in Europa.

## Concerto verdiano al Colosseo

ROMA, 4.

Domenica prossima alle ore 17,30 avrà luogo a Roma un primo concerto al Colosseo. Il concerto sarà dedicato a Verdi. Successivamente cioè il giorno 11 corrente mese avrà luogo al Colosseo un concerto dedicato a Mascagni ed il giorno 14 un concerto dedicato a musicisti italiani, come Rossini, Donizzetti e Verdi, cori ed orchestra saranno del teatro dell'opera. L'orchestra sarà diretta dal maestro De Patrizi e i cori dal maestro Coda.

## IL DISCORSO

di S. E. De Marchena  
(Continuazione della 1ª pagina)

dello scopo della tutela: preparare il popolo somalo all'indipendenza.

Per dimostrare l'interessamento dei membri della Missione di Visita in questa storica occasione, mi è grato rivolgere i migliori auguri ai Membri del Consiglio Territoriale e al più felice successo dei lavori che oggi hanno inizio, nei quali riposa l'equilibrio di diverse e multiple rappresentanze della collettività somala, oggi in cammino, piena di speranza sulla strada della libertà».

Terminato il discorso di S. E. De Marchena S. E. Fornari ha tolto la seduta rinviando a domani, sabato, l'inizio dell'esame dei lavori iscritti all'ordine del giorno della Terza sessione del Consiglio Territoriale.

## Iniziata la campagna elettorale in Argentina

BUENOS AIRES, 4.

La campagna peronista per le elezioni politiche dell'11 novembre ha avuto inizio nel corso di una manifestazione in cui il Presidente della Camera ed il Presidente del Senato hanno tenuto a mettere in rilievo l'opera realizzata dal Presidente e da Eva Peron.

Il ministro dell'interno Borlengri, ha dichiarato, nel corso di una conferenza stampa, che per dimostrare come le elezioni dell'undici novembre saranno completamente libere è stato dato ordine alla polizia federale di mettere in libertà un certo numero di persone che avevano partecipato al movimento sovversivo del 28 settembre. Lo stesso ministro dell'interno ha annunciato che il ministro della aeronautica ha rassegnato le dimissioni in seguito alla partecipazione di alcuni aviatori alla rivolta e che il Presidente Peron ha invitato il ministro della marina a rassegnare le dimissioni non soltanto a causa della ribellione di Punta Indio Mais ma anche perché il sottosegretario alla marina è attualmente sotto giudizio avendo fatto parte dei congiurati.

## Ulteriore miglioramento delle condizioni di salute di Re Giorgio

LONDRA, 4.

Il bollettino sanitario diramato da Buckingham Palace sulle condizioni di salute del Re Giorgio VI, annuncia che il Sovrano ha trascorso un'altra notte tranquilla e che si nota un ulteriore miglioramento.

Il bollettino è firmato come di consueto dai cinque medici e conferma il continuo progresso fatto dall'Augusto infermo, dalla data dell'operazione eseguita dieci giorni addietro.

## Commesse britanniche alle industrie italiane

ROMA, 4.

Si ha notizia che la Gran Bretagna ha fatto alle industrie italiane ordinazioni per macchinari, prodotti meccanici e prodotti tecnici per l'ammontare di oltre un milione e mezzo di sterline.

**“PRIMUS,, originali** **FORNELLI**  
**LAMPADE**  
**SALDATORI**  
**RICAMBI**

**S.A.I.E.M.A. - Tel. 49 - Mogadiscio**

**Ditta CAPONE** Rag. Comm. **GINO**  
Viale Regina Elena 25 - Telefono 45 - **MOGADISCIO**

**PRENOTATEVI!**

**motta**

ha preparato per Voi  
assortiti pacchi dono per il

**NATALE 1951**

# Oggi De Gasperi parla alla Camera sui risultati della sua missione

## Adesioni di governi all'azione di De Gasperi

ROMA, 5 mattina.

Il Presidente del Consiglio ha trascorso la giornata di ieri a Castelgandolfo intento a preparare il discorso che nel pomeriggio di oggi terrà alla Camera nella missione svolta nel Canada e negli Stati Uniti.

Il primo sintomo di sviluppo previsto dagli accordi intervenuti nelle due capitali è confermato sia dalle adesioni alla dichiarazione per la revisione del trattato di pace, che stanno giungendo a Palazzo Chigi la parte dei firmatari, sia da alcune notizie di fonte giornalistica estera, che si riferiscono all'ammissione dell'Italia all'ONU.

Secondo queste notizie le cancellerie alleate sulla base degli studi compiuti dai loro giuristi sarebbero venute alla conclusione che i due articoli della carta delle Nazioni Unite concernente l'ammissione di nuovi stati membri, possono essere completati da una norma aggiuntiva intesa a stabilire alcuni punti per l'ammissione dell'Italia all'ONU.

A proposito dell'accoglienza favorevole nelle varie capitali, dell'azione intrapresa dall'on. De Gasperi, continuano a pervenire adesioni di governi.

Con nota verbale rimessa ieri a palazzo Chigi, la legazione del Sudafrica a Roma ha comunicato che il suo governo si associa alla dichiarazione tripartita sulla revisione del trattato di pace italiano fatta il 26 settembre a Washington dai governi di Gran Bretagna, Stati Uniti e Francia. Si apprende intanto da Bruxelles che il governo belga, al termine di una riunione del consiglio dei ministri, ha ieri sera reso noto, in un comunicato ufficiale, di aver preso atto della dichiarazione tripartita sul trattato di pace italiano, dichiarandosi lieto di aderirvi pienamente. Il governo peruviano ha dichiarato che sosterrà la domanda di ammissione dell'Italia all'ONU, nel corso dell'assemblea generale delle Nazioni Unite. L'iniziativa tende ad appoggiare le richieste italiane e degli altri paesi che fino ad ora sono bloccate dal veto sovietico.

Vivissima intanto è l'attesa nei circoli politici romani per l'esposizione che l'on. De Gasperi farà al parlamento sui risultati della sua missione a Ottawa ed Washington. E' opinione comune che il Presidente del Consiglio tratterà un bilancio di ciò che egli ha potuto ottenere per l'Italia, senza giungere alla facile retorica massimalista e sciovinista.

Il bilancio dei risultati conseguiti dalla missione è facilmente analizzabile. A parte il notevole passo avanti fatto sia per l'abrogazione della clausola del trattato, sia per il riconoscimento del nostro buon diritto a Trieste, il maggior risultato che l'on. De Gasperi può attribuire alla sua azione è di natura psicologica. Gli americani hanno compreso che il problema italiano merita una particolare considerazione, ed hanno pure compreso ed è loro interesse far sì che la democrazia non solo viva ma si consolidi nel nostro paese. Di qui le solenni promesse d'aiuti che ci sono state fatte e che debbono ritenersi pienamente valide perchè vengono da personalità responsabili della vita politica americana. Il presidente del

consiglio — secondo i circoli della capitale — si limiterà a dare una rapida visione dei risultati economici.

Perciò che riguarda il problema di Trieste si ritiene che l'on. De Gasperi si manterrà « prudente ». Finora, infatti, gli jugoslavi non hanno dato nessuna seria prova di voler trattare su di una base possibile. Qualora dovessero giungere proposte concrete, queste saranno esaminate con la massima attenzione, perchè il nostro governo non ha alcun interesse a mantenere vivo il panno della discordia tra l'Italia e Jugoslavia che è la questione del territorio libero.

## Pranzo di gala offerto da Franco a Quirino

MADRID, 4.

Il Presidente delle Filippine, Elpidio Quirino, parlando ad un pranzo di gala offerto la scorsa notte dal Generalissimo Franco, ha ricordato i trecentosettanta anni di sovranità spagnola sulle Filippine.

Egli ha esaltato la cultura che gli spagnoli introdussero nelle Filippine specialmente in materia di religione. Poco prima Franco aveva ricordato gli stretti legami che legano la Spagna alle Filippine.

Franco ha infine, espresso il piacere di veder nascere l'indipendenza delle Filippine.

Questa mattina il Presidente Quirino accompagnato dal suo seguito e dall'Ambasciatore di Spagna a Manila, ha visitato diverse installazioni del Consiglio Superiore di ricerche scientifiche.

## DALL'INTERNO

### L'anniversario della fondazione della "Comunità Araba" a Villabruzzi

VILLABRUZZI, settembre.

Nei giorni scorsi, alla presenza della Comunità araba di Villabruzzi, è stato solennemente festeggiato l'anniversario della fondazione della «Comunità Araba».

Alla cerimonia — svoltasi in un locale prospiciente il villaggio di Bender Gedid — sono intervenuti il Residente e le maggiori notabilità locali.

Il discorso celebrativo è stato tenuto dal maestro di corano, Mansur Ibrahim, al quale ha risposto, a nome degli invitati, il maestro della Scuola Serale di Villabruzzi, Corrado Silvio.

Infine, al termine della cerimonia, il Residente ha porto il suo personale saluto e quello dell'Amministrazione, bene auspicando per il futuro della Comunità Araba di Villabruzzi.

Il Consigliere di Residenza e Segretario della Comunità Araba, Abdo Soufi, ha espresso la devozione e l'attaccamento degli arabi all'Amministrazione Fiduciaria Italiana che tanto saggiamente avvia la Somalia verso l'indipendenza.

Nel pomeriggio — a conclusione dei festeggiamenti — si è svolta sul locale Campo Sportivo una partita di calcio fra elementi arabi e somali. La partita è stata arbitrata dal maestro Corrado Silvio.

UN PROVVEDIMENTO DI TRUMAN

## Concessioni tariffarie tolte alla Cecoslovacchia

WASHINGTON, 4.

Il Presidente Truman ha deciso di sopprimere, a partire dal 1° novembre, ogni concessione tariffaria a favore della Cecoslovacchia. Questa decisione fa seguito a una « direttiva » presentata al Presidente da parte del Congresso e con cui si chiede di prendere misure appropriate per togliere alla Cecoslovacchia qualsiasi beneficio di cui questo paese potrebbe avvantaggiarsi nelle sue relazioni con gli Stati Uniti. Analoghe misure sono state già messe in vigore relativamente alle relazioni commerciali degli Stati Uniti con la Bulgaria e la Romania.

Le istruzioni date la settimana scorsa dal Presidente Truman ai funzionari del governo nel senso di non rivelare alla stampa informazioni che possano servire ad un avversario sono state definite dal senatore repubblicano Bricker, un « insulto al Congresso ed alla migliore stampa del mondo e ad un popolo libero ». Il senatore Bricker, chiederà al Congresso l'annullamento dell'ordine che egli ritiene ambiguo e che lascia al Presidente un potere illimitato di delegare poteri di censura. Il segretario del Presidente, Joseph Short, ha a questo proposito dichiarato che Truman non aveva alcuna intenzione di ritirare l'ordine dato perché esso non comporta nulla di biasimevole.

## Si coalizzano monarchici e missini

ROMA, ottobre.

L'annuncio dell'alleanza fra il PNM e il MSI continua ad essere oggetto di commenti da parte dei circoli politici romani.

Prescindendo dalle considerazioni di opportunità rilevate ieri dall'organo del Partito di maggioranza — e che indurrebbero a riflettere sulla stessa convenienza dei due partiti a presentarsi assieme nella lotta elettorale — gli ambienti politici della capitale sono unanimi nel ritenere che qualora la preannunciata alleanza dovesse effettivamente realizzarsi, la prima conseguenza di essa sarebbe l'esclusione del PNM dal fronte democratico. Sembra chiaro infatti che la Democrazia Cristiana, la quale ha recentemente espulso dal suo seno due suoi deputati orientati nel senso del cosiddetto « fronte nazionale » — non potrebbe smentire se stessa accettando l'alleanza o anche solo l'accordo con un partito che, direttamente o indirettamente, è collegato con i totalitari di estrema destra.

La questione ha particolare importanza immediata per le elezioni amministrative nell'Italia meridionale. In molte città, ad esempio Napoli, la DC potrebbe stabilire una base di intesa con i monarchici, mentre non potrebbe collaborare col MSI. Questa collaborazione, qualora venisse attuata, rischierebbe di porre in crisi il Partito nell'Italia settentrionale, e sarebbe vista con estremo sospetto dall'ala sindacale del Partito.

In genere negli ambienti politici romani si è d'accordo nel ritenere che la colpa maggiore di quanto sta per accadere ricada sui monarchici del PNM. Costoro infatti usano il prestigio dell'istituto monarchico, ancora alto presso molti strati della popolazione italiana, a fini di parte e contro gli interessi dell'istituto che essi assumono rappresentare. Come si può credere infatti che la monarchia, che per sua essenza, dovrebbe essere qualcosa al di sopra non solo della fazione, ma degli stessi partiti, si possa identificare con un raggruppamento di forze politiche accentratamente caratterizzato dal punto di vista sociale (in senso conservatore) e con una ideologia che ha determinato la rovina non solo della stessa monarchia ma dell'Italia tutta?

Se — si osserva sempre nei suddetti circoli — il PNM accetta questo connubio, esso ne dovrà accogliere tutte le conseguenze, la prima delle quali è il suo smascheramento di fronte all'opinione pubblica come partito antidemocratico. Per converso l'alleanza fra PNM e MSI dovrebbe servire a rafforzare l'unità di intenti e d'azione tra gli altri partiti di centro-sinistra, dai liberali ai socialdemocratici. Da questo punto di vista l'alleanza potrebbe determinare conseguenze interessanti sia sul piano locale e regionale che su quello nazionale.

### 6 feriti in una violenta rissa

EL BUR, 3.

Una violenta rissa fra elementi rer Septi e rer Følulus (cabila Murosada) conclusasi con 6 feriti, è avvenuta nei giorni scorsi in località Adajo, a 60 chilometri a sud-ovest di El Bur.

Tale Abdulla Abdione Culmie ha riportato lesioni guaribili in 30 giorni e gli altri cinque numerose ferite, tutte da lancia, guaribili oltre il decimo giorno.

Dalle prime indagini esperite, è risultato che la rissa è stata originata dalla mancata restituzione di cammelli smarriti, appartenenti ai Følulus e rintracciati dai Septi. La polizia ha provveduto ad arrestare due responsabili della rissa.

# «NORTON»

Mole - Abrasivi - Coti - Pietre India

S.A.I.E.M.A. - Tel. 49 - Mogadiscio

Questa sera all'IMPERIALE: Un grande attore: GARY GRANT nella sua più divertente interpretazione

# L'avventura di Mr. Bliss

SEGUE DOCUMENTARIO

# IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30  
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21  
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro - Libreria Impero, Tel. 98 - Tariffa inserzioni: per centimetro di altezza largh. 1 colonna: So. 2 - Annunzi economici: Cent. 25 a parola, min. 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

SABATO 6 OTTOBRE 1951

Anno II - N. 234 - Prezzo 10 cent.  
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI - Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

DE GASPERI ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

## Il progresso dell'Italia nella vita internazionale esige tenacia e spirito di sacrificio

*Gli argomenti toccati dal Presidente del Consiglio, riguardano tutti gli aspetti dei colloqui e dei risultati di Ottawa e di Washington.*

LA CALOROSA ACCOGLIENZA DA PARTE DEI DEPUTATI

ROMA, 5.

In tutti gli ambienti politici della capitale veniva ieri sera commentato ampiamente il lungo discorso pronunciato alla Camera dei deputati dal presidente del consiglio on. De Gasperi.

Si considerava infatti che il caloroso applauso che ha accolto De Gasperi al suo ingresso al Parlamento aveva anticipato quella dimostrazione di fiducia che la camera ha indirizzato al presidente al termine della sua relazione. L'oratore ha toccato tutti i punti interessanti della missione negli Stati Uniti rifacendo gradatamente la storia del viaggio dei colloqui avuti e dei risultati ottenuti. Dopo aver dichiarato che prima del viaggio era convinto che la sua visita negli Stati Uniti sarebbe stata oggetto di discussione, suscitando in alcuni eccessive speranze, De Gasperi ha aggiunto che il progresso dell'Italia nella vita internazionale esige un'opera tenace e un grande spirito di sacrificio.

Primo argomento della relazione è stato il consiglio dei ministri atlantici di Ottawa e il presidente del consiglio si è soffermato a spiegare le finalità del convegno e la materia che è stata discussa, sia nel campo militare che in quello politico, come nei problemi di carattere economico finanziari. Venendo a parlare del trattato di pace De Gasperi ha detto che a Ottawa colse l'occasione per affermare che era ora di porre un termine ad una discriminazione del tutto ingiustificabile e incompatibile con la piena sovranità dell'Italia e con la sua partecipazione su un piano di uguaglianza di diritti e di doveri alla comunità atlantica.

Questo principio ha precisato De Gasperi è stato accettato e poi a Washington perfezionato. Tutti questi argomenti — venivano ieri sera considerato negli ambienti politici romani — vengono a confermare i risultati positivi della missione nonché il desiderio dei paesi occidentali di aiutare l'Italia, consci della sua importanza nel quadro della difesa comune.

Gli altri problemi illustrati poi da De Gasperi soprattutto in materia finanziaria convalidano la tesi secondo la quale gli Stati Uniti nulla lasciano di intentato per creare in Europa una solida economia e una più intensa unione fra le democrazie. Parlando della comunità atlantica il presidente del consiglio ha ribadito che si è giunti alla creazione di una intesa fra i popoli occidentali soltanto dopo la minacciosa situazione internazionale causata dai paesi d'oltre cortina ed ha soggiunto che il patto atlantico è un patto di pace per la difesa della libertà.

Il presidente si è poi dilungato sulla necessità di armonizzare la difesa dell'Europa occidentale con le reali possibilità dei singoli paesi.

A Washington le discussioni si sono sviluppate su due elementi sostanziali: Trieste, che costituisce una questione a carattere internazionale e la

revisione del trattato di pace. Senza inutilmente dilungarsi sui due argomenti, De Gasperi si è riferito a bram dei discorsi pronunciati da lui e da Truman e ai comunicati ufficiali tempestivamente diramati. Passando a trattare delle questioni economiche De Gasperi ha elogiato Pella ed i suoi collaboratori e ha concluso riaffermando di fronte alle vane polemiche cominformiste, la sua ferma volontà di difendere la democrazia con tutte le sue forze. Il testo del discorso di De Gasperi diffuso in ampi riassunti dalle edizioni serali e notturne dei giornali ha avuto una eco favorevole. In tutti gli ambienti esclusi naturalmente quelli cominformisti si è rilevato soprattutto il tono energico della esposizione ispirata a principi realistici e scevra di ogni tonalità demagogica.

Le dichiarazioni del Presidente del Consiglio hanno aperto il dibattito sul bilancio del ministero degli esteri. Immediatamente dopo il discorso di De Gasperi hanno preso la parola gli oratori iscritti, il primo dei quali è il deputato social-democratico, onorevole Treves. Nel corso della discussione che si avrà nella seduta antimeridiana di oggi prenderà la parola l'on.

Nenni. E' annunziato per i giorni successivi anche un discorso dell'on. Togliatti.

Si apprende intanto che in coincidenza con la relazione che il Presidente del Consiglio ha fatto al Parlamento è giunta ieri la notizia che la commissione mista del congresso americano sta per dare la sua approvazione alla legge sugli aiuti economici e militari ai paesi europei fissati nella cifra globale di 7 miliardi e mezzo di dollari, cifra che rappresenta un po' meno, di quella suggerita dall'amministrazione e un po' più, di quella varata in un primo momento nella Camera bassa. Ma l'importante è che la legge dispone che il 10 per cento degli aiuti militari può essere trasferito alla voce « aiuti economici », il che rende disponibili 750 milioni di dollari da aggiungere virtualmente alla cifra già stanziata per l'E.R.P.

L'approvazione della legge degli aiuti militari ed economici all'Europa conferma secondo l'agenzia « Italia » che l'amministrazione Truman sta studiando tutti i mezzi per venire incontro alle nostre richieste e che si può senz'altro contare che i suoi sforzi saranno coronati da successo.

## Un nuovo messaggio di Ridgway ai capi comunisti

TOKIO, 5.

Il generale Ridgway ha indirizzato ieri ai capi comunisti una lettera che è stata consegnata dall'ufficiale di collegamento delle Nazioni Unite all'ufficiale di collegamento nord-coreano. Mentre ci si domanda se vi sono ancora possibilità per la ripresa delle conversazioni, a tre giorni di distanza dall'inizio della limitata offensiva alleata, si nota una sensibile diminuzione della resistenza nemica sull'insieme del fronte che si stende da ovest di Yongchong a nord-est di Chonwon. Gli osservatori ritengono che l'azione alleata costituisce soltanto una piccola offensiva di avvertimento.

L'attività aerea è stata molto intensa. Si sono verificati due scontri tra B.26 e apparecchi di fabbricazione sovietica. La Quinta Forza Aerea nel suo comunicato annuncia che bombardieri leggeri alleati e cacciatori hanno attaccato la scorsa notte nella Corea del Nord più di 2000 veicoli nemici distruggendone 180; sul ponte ferroviario che attra-

versa il fiume Taedonga a Piongyang sono state lanciate 130 tonnellate di bombe.

Al Q. G. si annuncia che i volontari del battaglione francese rimarranno in Corea un anno soltanto in analogia alla durata del servizio delle altre formazioni delle Nazioni Unite in Corea.

## Una lettera dei difensori di Pétain al Ministro della Giustizia

PARIGI, 4.

I difensori di Philippe Pétain hanno inviato al Ministro della Giustizia una lettera in cui tra l'altro è detto: « Abbiamo l'onore di portare a vostra conoscenza che George Bidault, vice presidente del Consiglio e ministro della difesa nazionale, nell'accordare, in occasione del suo viaggio nel Canada, una intervista al giornale « Montreal Matin », che l'ha pubblicata nel suo numero del 22 settembre, ha dichiarato che « il governo francese non pensa a riabilitare la memoria del Maresciallo Pétain. Non vi ha mai pensato e non farà mai alcun passo in questo senso. Ed ha aggiunto: no e no. Dio solo giudica gli uomini ».

Gli avvocati, dopo aver dichiarato nella lettera, che essi dovranno evidentemente attenersi alle procedure ordinarie nel caso di un'eventuale revisione del processo, dichiarano di dover protestare con forza contro le dichiarazioni di Bidault le quali tendono a stabilire che i ministri del governo possono opporsi al regolare corso della giustizia e costituiscono un tentativo di pressione associando tutti i membri del governo nel rifiuto di rendere giustizia al Maresciallo Pétain.

## Messaggi di Acheson e del Senatore Burkley all'On. De Gasperi

ROMA, 5.

Il vice presidente della repubblica statunitense, senatore Burkley, ed il segretario di stato americano Acheson, hanno indirizzato messaggi di risposta ai telegrammi ad essi inviati dall'on. De Gasperi, a conclusione del suo viaggio. Il senatore Burkley, dopo aver ringraziato il Presidente del Consiglio italiano delle cortesi espressioni, si augura di potere presto rendere a De Gasperi, la visita in Italia.

## Circolazione limitata ai diplomatici d'oltrecortina

ROMA, 5.

Persistentemente e, purtroppo, inutilmente, Palazzo Chigi ha insistito presso i governi delle repubbliche popolari di Bulgaria, Romania e Ungheria perché venissero tolte le misure che limitavano e limitano la libertà di circolazione dei diplomatici, funzionari e impiegati italiani in servizio presso quelle nostre rappresentanze. Pertanto, il governo italiano si è visto costretto, con rincrescimento, ad adottare misure di reciprocità, determinando un'area di libero movimento intorno a Roma per oltrepassare la quale è necessario che i diplomatici rumeni e ungheresi e i membri delle loro famiglie, nonché gli impiegati e i dipendenti delle rispettive rappresentanze, chiedano una speciale autorizzazione al ministero degli affari esteri. I diplomatici bulgari potranno limitarsi a notificare al ministero degli affari esteri i viaggi che intendono intraprendere oltre l'area consentita.

## Il contingente italiano dell'esercito atlantico

ROMA, 5.

« Quattro divisioni ed una brigata corazzata italiana fanno finora parte dell'esercito integrato atlantico ». Questo ha dichiarato ad un redattore della RAI il ministro della difesa on. Randolfo Pacciardi, il quale ha aggiunto che quanto prima le divisioni italiane nell'esercito integrato potranno salire a sei. Riferendosi alla conferenza atlantica di Ottawa il ministro ha dichiarato che lo sforzo compiuto dall'Italia alla ricostruzione delle forze armate è stato vivamente apprezzato dalle delegazioni degli altri paesi atlantici.

# CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle  
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

## RICEVIMENTO OFFERTO dalla Missione di Visita delle Nazioni Unite

Ieri sera la Missione di Visita delle Nazioni Unite nei Territori sotto tutela in Africa Orientale ha offerto un ricevimento nei giardini della «Lucciola». Ricevevano gli ospiti i membri della Missione: S. E. De Marchena, il Principe Kridakon, Mr. Lakin, Mr. Cargo e S. E. Hoo.

Hanno partecipato al ricevimento S. E. l'Amministratore della Somalia con Donna Maretta Fornari; Mons. Vescovo Filippini; il Presidente del Consiglio Consultivo S. E. Carpio; S. E. Gorini; S. E. Castello; il Console di Francia e la Signora Monge; il Console di Gran Bretagna e la signora Williams; il Segretario Principale del Consiglio Consultivo dr. Lucas e la signora; il Segretario Principale aggiunto dr. Taylor C. Shore; il Giudice della Somalia dr. Gentilucci; il Gr. Uff. Inserra; il Gen. Ferrara e la signora; il dr. Spinelli e la signora; la signorina Jaillet; il dr. Gasbarri; il Col. Marciante; il capitano di Fregata De Bernardo, il ten. col. Scottu; la signora e il dr. Goro Ded; il sig. Tang e la signora; il dr. Otten e la signora; la signorina Victor; la signorina Krbec; la signorina Roy; la signora Wyns; il sig. O'Dwyer e la signora; il sig. Humphries e la signora; il sig. Falletti; il sig. Baroncelli; la signora e il dr. Bologna; la signora e il dr. Bernardelli; la signora e il dr. Bozzi; la signora e il dr. Timarco; il dr. Lepori; il sig. Sanacori e la signora; il dr. Carnevali e la signora; il dr. Da Prato e la signora; il dr. Canavesio e la signora; il dr. Girace e la signora; il dr. Zanotti; il dr. Quagliere e la signora; il dr. Monti; i Consiglieri Territoriali signori: Abdi Hagi Iusuf, Abdi Nur Scek Ali Mohallim, Abdurahman Abdi, Abdurahman Ali Issa, Abdo Megne Abdalla, Ahmed Fadel Hasham, Boero Francesco e signora; Bogor Mussa Iusuf, Avv. Francesco Bona e signora, Duale Cahie, dr. Antonio Falcone e signora,

Hagi Abdullai Mursal Mohamed, Hagi Ali Balle, Hagi Hassan Ahmed, Hagi Hussein Mohamed, Hagi Ismail Iusuf, Hagi Mohamed Hussein Ahmad, Hagi Mussa Bogor, Hagi Salah Scek Omar, Iman Omar Ali, Mahallim Hussein, Mohamed Aganè Omar, Mohamed Scek Osman Haile, Scek Abdullai Scek Mohamed; gli esponenti dei partiti politici e associazioni: Hagi Moheddin Agi Ali; Scerif Mohamud Abduraman; Aden Scire Giama; Hagi Mohamed Scek Ahmed; Abdulcadir Nur Omar; Hussen Hamed; Hagi Omar Giama; Ahmed Hussen Iaha Behani; Macai Hussein Giunale; Mumina Uelie Hadadle.

## Distribuzione di indumenti ai bambini poveri

L'appello di Donna Maretta Fornari

L'iniziativa della Lotteria del Fiocco Verde, sulla quale Donna Maretta Fornari ha voluto attirare l'attenzione delle popolazioni, lanciando nei giorni scorsi, dalla Radio Somala e Italiana di Mogadiscio un appello il cui testo riportiamo di seguito, deve ottenere il più pieno successo perchè i bimbi poveri da soccorrere sono numerosissimi.

Intanto alle distribuzioni di vestiario già fatte, oggi se ne aggiungerà ancora una. Questo pomeriggio, alle ore 17, alla Palestra del Liceo Ginnasio, in Corso Italia, la Presidente del Comitato di Beneficenza, procederà alla distribuzione ai bimbi bisognosi di cento capi di vestiario che essa stessa insieme alle signore che compongono il Comitato, hanno confezionato negli ultimi tempi.

Ecco ora il testo dell'appello fatto da Donna Maretta Fornari:

« Giorni fa fu scritto sul « Corrie-

### ORARIO MESSE FESTIVE

Cattedrale: ore 6 - 7 - 8 - 9,30 - 11.  
S. Cuore: ore 6,30 - 8 - 10.  
De Martino: ore 6,30 - 8 - 10.

In Cattedrale: lunedì ore 7 Messa per le « Madri e per fanciulli », ore 17,30 funzione speciale e Benedizione nella ricorrenza della festa per le madri e per i fanciulli.

Tutte le signore, Socie e simpatizzanti di Azione Cattolica, sono pregate di intervenire coi loro pargoli, bambini e bambine, alla funzione che si terrà appositamente per loro.

### AVVISO

I Sigg. Sobrero Lorenzo e Donato Antonio avvisano chiunque abbia sospesi o crediti verso la Ditta Donato, proprietaria dei negozi alimentari di Merca e di Vittorio d'Africa, dato che il Sig. Donato rimpatria, e subentra il Sig. Sobrero di Mogadiscio, di volersi presentare entro il 15 corr. al Sig. Sobrero medesimo.

re della Somalia» che una iniziativa nuova era sorta da alcuni mesi senza che la cosa fosse diventata di dominio pubblico: di essa solo pochissime persone erano a conoscenza. L'opera della quale parlo è questa: ogni lunedì un gruppo di gentili signore si raduna alla Scuola Regina Elena per confezionare indumenti da distribuire ai bambini bisognosi della Somalia. Più di 100 camicine già hanno ricevuto i bimbi dell'Ospedale De Martino, una ventina di vestiti sono stati dati ai piccoli del Lazzeretto. Ma quanti sono coloro che avrebbero realmente bisogno di noi? Basta guardarsi intorno, basta osservare quante creature sono vestite appena di pochi stracci o neppure di quelli, per rendersi conto come sia grande l'impresa alla quale vorrei dare maggiori basi.

Avrete sentito forse che un Comitato formato da autorevoli personalità e da alcune signore, e da me presieduto, si è costituito per potere raccogliere fondi e darci modo così, di continuare su più ampia scala la nostra iniziativa. Fin'ora questi fondi sono stati personalmente offerti dalle stesse signore che mi aiutano il lunedì nella confezione degli indumenti. Questo ci permetterà di poter fare una seconda distribuzione di un centinaio di capi di vestiario ai bambini che frequentano le scuole somale il 6 ottobre prossimo alle ore 16,30.

Ma ora abbiamo bisogno di tutti voi che mi ascoltate e che mi leggerete. La violetta, alla quale accennava l'articolo di pochi giorni fa, cerca ora il sole, se no langue e muore: questo non deve essere. Confido che tutti accoglieranno il mio appello e mi aiuteranno a far sì che migliaia di bambini abbiano la gioia di portare finalmente un indumento finito ed ordinato, forse per la prima volta nella loro vita: per loro questo sarà lo spunto per la nuova mentalità che li spinga a cercare il meglio; ad elevarsi a forme di vita più in armonia con i nuovi destini che attendono la Somalia.

Avreste visto in questi giorni in molte vetrine di Mogadiscio un cartello con l'annuncio di una Lotteria che verrà sorteggiata a Merca il 20 ottobre durante una grande festa danzante. Sul cartello è disegnato un

fiocco verde; vi sarete chiesto che cosa volesse significare. Questo fiocco verde è stato adottato quale insegna del nostro Comitato. L'organizzazione della festa di Merca è curata da un gruppo di gentili signore di quella città che danno, così, un forte contributo a questa nuova opera di bene.

Fra breve, poi, alcune gentili signorine verranno da voi chiedendo il vostro aiuto. Accoglietele con un sorriso (potete immaginare come sia difficile fare simili visite!) e contribuite con tutta la generosità del vostro cuore che so benissimo capace di grandi gesti, come già in precedenti occasioni avete dimostrato.

Vi ringrazio già ora per quanto farete, e, a colletta ultimata, da questa stessa Radio riudrete la mia voce, non più per chiedere, ma bensì per ringraziarvi e farvi conoscere il magnifico risultato della vostra contribuzione».

### SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Gabbia d'Oro ».  
Cinema El Gab - « Il vendicatore solitario ».  
Cinema Teatro Hamar - « Gianni e Pinotto in società » e nuovo Giornale Universal.  
Cinema Imperiale - « L'avventura di Mr. Bliss ».  
Supercinema - « Il ritratto di Jennie »

### SPETTACOLI DI DOMANI

Cinema El Gab - « I giovani uccidono ».  
Cinema Teatro Hamar - « Cielo tempestoso ».  
Cinema Imperiale - « Gianni e Pinotto in società ».  
Supercinema - « Vulcano » prima visione assoluta.

### ANNUNCI ECONOMICI

ALTA MODA cerca abile commessa.  
VENDESI Balilla Coppa d'oro da corsa motore nuovo. Rivolgersi Libreria Impero.  
VENDESI pompa 300, motori Diesel. Rivolgersi officina Costa. Mogadiscio.

سبيع سيارة السباق بلبلا المساة  
الكاس الذهبى ذات محرك جديد، عند  
ليبريا إمبريو.

FOTO DI MERCA Corsa Motociclistica e Tiro piccione eseguite da P. M. Paissa visibili Foto Savoia.  
VENDO violino Stradivarius, macchina scrivere Remington silenziosa portatile. Foto Savoia.

VENDESI Furgoncino Dodge tipo 42. Rivolgersi Azienda Elettrica dr. Cosmo De Vincenzi.

CAUSA socio uscente per rimpatrio Azienda commerciale cerca persona disposta entrare apportando capitale, e estendere l'attività. Scrivere fermo posta passaporto N. 1540954 P. Mogadiscio.

ALL'AUTOSCUOLA ITALIA Via Ugo Ferrandi 29. Sono aperte le iscrizioni per la frequenza al corso pratico e teorico per l'ammissione agli esami di abilitazione per patenti a scoppio e diesel. Preparazione accuratissima.

LA DITTA SIRABELLA comunica che ha ripreso l'importazione frutta fiori e verdura italiana a mezzo aereo mettendola immediatamente in vendita a prezzi regolari. Col piroscavo Diana giunge forte quantità patate, cipolle, mele, legumi e frutta secca e si dà inizio alla vendita diretta al consumatore garantendo costante fornitura patate, cipolle tutto prima scelta So. 0,70 kg. Vino Capri, Chianti So. 5 fiasco litri due. Prezzi ribassati su tutti gli articoli ad inizio campagna basso prezzo.

## La Grande Riunione Pugilistica di questa sera alla "LUCCIOLA,"

Finalmente ciò che per molti sembrava un sogno od una vaga idea, si è realizzato. Se diversi mesi fa si fosse parlato di fare una riunione pugilistica, ciò sarebbe parso una cosa quasi impossibile.

Invece la riunione, attesa con ansia negli ambienti cittadini, si farà questa sera e possiamo assicurare che è stata curata nei minimi particolari onde possa bene riuscire.

Siamo informati che alla riunione interverranno le maggiori autorità

locali nonchè i vari corrispondenti dei più quotati giornali italiani.

Ricordiamo al pubblico il programma della serata:

Ceynar contro Gualazza; Storino contro Di Cera; Di Giammarco contro Gennaro; Gaster Colper contro Sala Gino; Nogali contro Carcofaro; Timarco contro Casalini; Bacchelli contro Mohamed Ali Scebeli; Malavarca contro Tulli.

Si ricorda che l'ingresso è libero a tutti.

Produzione locale

**FORMAGGI**

da grattuggiare e da tavolo

**LATTICINI**

Prezzo unico

So. **10** il Kg.

Produttore AZAN - Telef. 315

Da "LITTORIO," è arrivato il famoso Cognac di Napoleone "COURVOISIER,"

# Cronaca di Mogadiscio

## IN CORTE D'ASSISE

### La sentenza per i fatti di Galcaio

Dopo numerose udienze e alla presenza di molto pubblico, ha avuto termine il dibattito per le violenze commesse in Galcaio, il 26 giugno scorso da numerosi facinorosi che, per ignoranza o per scopi non definibili danneggiarono l'edificio in costruzione destinato quale sede per l'organizzazione antiacridica.

Dopo che erano stati sentiti numerosi testimoni, ha avuto la parola il Pubblico Ministero Dr. Marciante che ha compiuto una dettagliata disamina della situazione generale e delle varie responsabilità individuali.

I difensori Avv. Siniscalchi e Bona con efficace eloquenza cercarono di escludere o diminuire la responsabilità degli undici imputati trattanto soprattutto il fenomeno della suggestione collettiva.

La Corte dopo lunga permanenza in Camera di Consiglio assolveva Mohamed Hagi Assan Samantar, Dirie Mohamed Farah Egal, Ali Iusuf Hagi Ali, Omar Osc Mohamed Farah e Ussein Hagi Assan per insufficienza di prove e condannava Giama Aden Uarsama, Sugulle Mahamed Mohamed, Olad Iusuf Farah, Mohamed Barcadle Iusuf e Abdulla Uarsama Audon per radunata sediziosa e resistenza aggravata a pubblici Ufficiali a pene varianti da un anno e otto mesi di reclusione a sette mesi della stessa pena.

Malgrado la grande affluenza di pubblico tutte le udienze si sono svolte nel massimo ordine.

La Corte era composta dal dr. Carlo Gentilucci — Presidente, dai dottori Traina Giuseppe e Monti Francesco nonché dai Signori Mohamed SeeK Mussa — Dir e Giama Ahmed — Omar Mahamud quali assessori; P. M. dr. Marciante, Canc. De Vito.

Col titolo « Mala fede o incapacità » il 27 giugno scorso richiamammo l'attenzione su quanto era accaduto a Galcaio dove un gruppo di 200 somali circa inscenò una dimostrazione contro le Autorità del luogo perché sul posto era in costruzione un magazzino da servire al materiale per la lotta contro le cavallette. Ma non ci si limitò ad una dimostrazione perché la folla passò a vie di fatto e intraprese la demolizione del fabbricato in costruzione. Poiché ciò non si poteva permettere, la Forza Pubblica intervenne per disperdere la folla ma trovò notevole resistenza. Vi furono lanci di sassi contro gli agenti: furono feriti anche parecchi agenti di cui uno gravemente.

Oggi si è avuta la conclusione della vicenda con la condanna di 5 degli imputati da parte della Corte d'Assise di Mogadiscio. Gli altri 6 sono stati assolti per insufficienza di prove.

Ma la conclusione che ne dobbiamo trarre, e il quesito al quale dobbiamo rispondere è un altro: che cosa si è ricavato da questa manifestazione? Si può veramente credere che la popolazione somala di Galcaio fosse convinta che il veleno usato contro le cavallette potesse mettere in pericolo la vita degli uomini e del bestiame? Abbiamo sufficiente conoscenza e troppa stima dell'intelligenza di questo popolo per credere a così enorme ignoranza. Si deve quindi pensare alla volontà di creare un incidente. E

si ha il diritto di pensarlo perché, ad esempio, in un articolo comparso nel numero di As-Somal del 23 agosto, il processo contro gli undici imputati di Galcaio viene presentato come processo politico e come detenuti politici gli arrestati. Allora, in sostanza qual'è il risultato ottenuto?

Il tentativo ha anche un'altro aspetto non favorevole perché il pretesto scelto per l'incidente non potrà certo servire a dimostrare la maturità di chi lo ha provocato. La lotta contro le cavallette, che tutti i paesi civili fanno, è qui fatta nell'interesse delle coltivazioni e dei pascoli somali. Che i moderni preparati anti-larvali siano innocui per gli uomini e per il bestiame è cosa risaputa anche dai bambini: coloro che hanno inscenato la manifestazione ripetuta a Gardo e a Galcaio non hanno raggiunto che un solo obiettivo: quello di far apparire una parte della popolazione somala molto meno evoluta e intelligente di quello che in effetti è.

## TOTOCALCIO

(per la zona di Roma)

alla **LIBRERIA ITALIA**

Via Piemonte

Sono in distribuzione le schede per il **CONCORSO 6 sulle partite del 14 ottobre 51. TERMINE UTILE per la presentazione delle giocate: ORE 17 dell'8 ottobre 1951**

CHIEDETE

# Birra Tuborg

Dep. E. M. GRASSI tel. 109

# LA LUCOLA

Questa sera il locale è gentilmente concesso all'**ACCADEMIA PUGILISTICA SOMALA**.

Domani Sera

## Serata Danzante

### CINEMA TEATRO HAMAR

Questa sera in **PRIMA VISIONE ASSOLUTA**

# Gianni e Dinatta in società

NUOVO GIORNALE UNIVERSALE

Domani **CINEMA TEATRO HAMAR** Domani

Una prima visione con **JEAN SMMONS - REVOR HOWARD RANK**

# CIELO TEMPESTOSO

## IN VISTA DELLE PROSSIME ELEZIONI

# Disciolto il Parlamento britannico

LONDRA, 5.

Ieri si è svolta la cerimonia di scioglimento del Parlamento britannico, cerimonia che ha avuto luogo prima alla Camera dei Lords e dopo alla Camera dei Comuni.

Re Giorgio VI ha personalmente firmato il decreto di scioglimento del Parlamento nel corso di una riunione del Consiglio Privato a Buckingham Palace, dopo che i medici lo avevano visitato riconoscendo che il Sovrano era perfettamente in condizioni di farlo.

Alla Camera dei Lords, risplendente di ori e di uniformi, il Lord Cancelliere, seduto, come vuole la tradizione, su un sacco di lana, simbolo del commercio britannico, si è alzato ed ha letto il discorso del Re, annunciante le prossime elezioni generali, discorso che d'altronde era stato scritto dallo stesso Primo Ministro secondo le norme tradizionali.

Attlee, che si trovava al banco del governo, sembrava udire per la prima volta le parole pronunciate dal Lord Cancelliere.

Terminato il discorso, dopo alcuni minuti, i deputati si sono recati in corteo alla Camera dei Comuni dove il Presidente ha letto nuovamente il discorso del Re ed il decreto di scioglimento.

Subito dopo Attlee e Churchill si sono congedati dallo Speaker, che oggi, per l'ultima volta ha presieduto i lavori della Camera dei Comuni. Nel contempo tutti i deputati sono sfilati davanti alla cattedra dello Speaker, che dirige i dibattiti.

Alcune ore dopo tutti i deputati e i ministri hanno portato via dal palazzo i loro dossier personali. Il Palazzo di Westminster ritorna ad essere proprietà statale, sorvegliato dalla polizia, la quale potrà impedire l'entrata anche al Primo Ministro Attlee, e ciò per evitare la creazione di un parlamento non costituzionale.

## Il nuovo presidente della casa degli italiani in Eritrea

ROMA, 5.

Si apprende da Asmara (Eritrea) che il prof. Paolo Guerra, valente studioso e oculista apprezzatissimo in Eritrea ed in Etiopia, è stato designato dal rappresentante del governo italiano in Eritrea, marchese Capomazza di Campolattaro, quale presidente della « Casa degli Italiani » di recente costruzione in Eritrea. Il prof. Guerra nell'espone il programma che intende seguire in unione con la giunta esecutiva ha ricordato con un'importante premessa la apoliticità della « Casa degli Italiani ». La posizione degli italiani in questa terra, ha detto il prof. Guerra, è quella di italiani all'estero. In un'era in cui l'Italia per eventi storici da un colonialismo che troppo sapeva di sorpassato è assunta per prima ad una concezione più alta della collaborazione disinteressata e leale con tutti i popoli per lo scopo della comune elevazione, sarebbe assurdo che noi italiani dell'Eritrea volessimo fare o facessimo della politica « locale ».

IL CAMPIONATO DI CALCIO

## La partite di domani

ROMA, 5.

Domani, domenica, tutte le squadre di calcio di serie A scenderanno nei campi di gioco a disputare la quinta partita di campionato. Le quattro grandi che guidano la classifica, escluso il Napoli, hanno tutte partite facili. La compagine partenopea invece dovrà giocare sul campo della Sampdoria e quindi ogni previsione è azzardata. Il Milan giocherà a Como; l'Inter disputerà la partita con il Torino e la Juventus riceverà in casa l'Atalanta. La Lazio giocherà a Palermo e questo incontro si presenta pieno di attrattive e di imprevisti. Nella serie B si avranno invece due sole partite degne di rilievo: quella che il Genoa dovrà disputare a Salerno e quella che vedrà il capolista Piombino sul campo di Catania. Per la Roma che gioca in casa la partita dovrebbe essere facile e positiva.

## Aspre critiche del "Times," per l'evacuazione da Abadan

LONDRA, 5.

Il Primo Ministro Attlee, il Ministro degli Esteri Morrison, con i principali colleghi del Gabinetto, hanno esaminato a lungo in presenza degli esperti delle tre armi, l'insieme della situazione del Medio Oriente quale è venuta a crearsi dopo l'evacuazione dalle raffinerie di Abadan. Sembra che i ministri britannici ed i loro esperti abbiano studiato particolarmente: 1) l'eventuale sequestro, nei paesi che riconoscono la giurisdizione della Corte Internazionale dell'Aja e procedendo per vie legali, i carichi di petrolio provenienti da Abadan; 2) l'organizzazione di nuovi rifornimenti di petrolio e derivati (soprattutto benzina per aviazione) per la Marina, l'Esercito e l'Aviazione britannica nel Medio Oriente, a Ceylon, a Singapore ed altrove; 3) il rifornimento dei prodotti raffinati necessari ai paesi del Commonwealth, come il Pakistan, l'India, la Malesia e l'Australia; 4) la protezione degli interessi del petrolio britannici e « occidentali » nel Medio Oriente.

Il « Times » parla oggi degli insegnamenti che comporta lo scacco subito dalla Gran Bretagna nell'Iran. Rivolgendo severe critiche al governo britannico il « Times » scrive: « Più si esamina la maniera con cui il governo ha agito durante questo conflitto più appare chiaramente che esso ha violato le più elementari regole della diplomazia. Una di queste regole, precisa il giornale, è di non sventolare la volontà di ricorrere alla forza se non si ha affatto intenzione di farlo quando il bisogno si fa sentire ».

Il delegato degli Stati Uniti all'ONU, Ernest Gross, nel corso di un pranzo offerto dall'Associazione dei Corrispondenti delle Nazioni Unite ha espresso la fiducia che le conversazioni tra l'Iran e la Gran Bretagna possano riprendere per giungere ad una soluzione che risponda alle aspirazioni delle due parti riconoscendo pienamente il principio della nazionalizzazione dei pe-

trolli.

Il Foreign Office, in seguito ad alcune dichiarazioni fatte da taluni membri del personale dell'AIOC al ritorno da Abadan, secondo cui il personale britannico era disposto a rimanere nell'Iran, ha pubblicato questa precisazione: « Il Governo britannico non desidera che vi sia alcun dubbio sul fatto seguente: la decisione di ritirare il personale britannico è stata presa alla luce dei rapporti provenienti dalla direzione della Compagnia in Abadan e confermati da quelli ricevuti dal Console Generale britannico Khorramshahr, i quali indicavano che la situazione del personale britannico era divenuta assolutamente intollerabile a causa dell'atteggiamento del governo persiano e che il detto personale non era disposto a rimanere ad Abadan oltre il 3 ottobre, amenoché non gli fosse permesso di riprendere il suo lavoro e che l'atteggiamento del governo iraniano nei suoi riguardi venisse interamente modificato ».

## Italia e Jugoslavia disposte a trattare per Trieste

ROMA, 5.

In relazione del susseguirsi di contraddittorie notizie e di pretese rivelazioni intorno a possibili soluzioni della questione del territorio libero di Trieste, il portavoce di palazzo Chigi, ha dichiarato che esse sono prive di fondamento. La ridda di informazioni e di ingiustificati allarmi, che codeste notizie suscitano nell'opinione pubblica, non giova a facilitare la risoluzione della questione; ma ne complica al contrario gli effetti rendendo più difficile la trattazione.

Ad ogni modo le informazioni da Washington segnalano che l'Italia e la Jugoslavia hanno notificato agli Stati Uniti in forme non ufficiali di essere disposte ad iniziare trattative dirette per la sistemazione del problema di Trieste.

## La guerra in Indocina

HANOI, 5.

Da fonte militare viene rivelato che importanti forze del Vietminh, stimate a dodici battaglioni, hanno lanciato un'offensiva nella regione Thai, a nord ovest di Hanoi. Elementi avanzati del Vietminh hanno raggiunto una località a sette chilometri da Ngialo, che è il centro di una conca ricca di risaie, nelle montagne del Tonchino nord occidentale. Dieci cittadini francesi che abitavano a Ngialo sono stati evacuati. Sembra che l'obiettivo dei vietminesi abbia due scopi: 1) occupare le risaie; 2) provocare effetti demoralizzanti, in quanto il riso verrà raccolto.

L'attuale attacco proveniente dalla zona di Yenbai aveva la direzione verso occidente; il contatto con le difese francesi ebbe luogo il 29 settembre e da quel momento sono stati continuamente segnalati forti combattimenti. Sono già entrati in azione i carri armati franco-vietnamesi, e le forze aeree bombardano tutte le colonne del Vietminh.

Circa le operazioni che si svolgono attualmente fra il Fiume Rosso e la Costa Nera il comandante francese ha fatto rilevare il carattere particolare di questi combattimenti: in effetti la regione interessata dalle operazioni è disseminata da cime che raggiungono i 2-3000 metri d'altezza e dove la circolazione è resa molto difficile a causa della mancanza di vie di comunicazione. Unità leggere franco-vietnamesi pattugliano queste montagne e cercano di tendere imboscate alle forze del Vietminh per ritardarle il più possibile nei loro movimenti verso gli obiettivi che si ritiene siano Ngialo e Sonli. Le condizioni atmosferiche favorevoli hanno permesso all'aviazione francese di effettuare numerosi attacchi sulle truppe nemiche.

Dalle ultime notizie si apprende che le forze dell'Unione francese sono riuscite a fermare dieci battaglioni (circa ottomila uomini) del Vietminh che avevano invaso la zona di Thai nel Tonchino nord occidentale.

Elementi franco-vietnamesi, in difesa di Giahoi, hanno attac-

cato le forze del Vietminh dalla parte delle retroguardie prendendole completamente di sorpresa; all'alba, con l'appoggio dell'aviazione, tali truppe sono state messe in rotta lasciando sul terreno più di trecento morti e abbandonando i feriti.

## DALL'INTERNO

### Nuove scuole sul Giuba

CHISIMAIO, 5.

Nei giorni scorsi ha avuto luogo la cerimonia inaugurativa delle scuole elementari per somali a Gobuen.

Il Commissario Ruggiero, presenti il Residente, gli insegnanti, Capi e Notabilità, ha pronunciato brevi parole di saluto agli scolari, intervenuti numerosissimi nel piccolo fabbricato collocato sulla riva del Giuba.

Per il momento la scuola ospita 50 alunni, ma si prevedono nuove iscrizioni.

Con vero entusiasmo sono state accolte le disposizioni del Residente, per la istituzione di corsi serali.

### Il nuovo titolare dell'Ufficio Postale di Villabruzzi

VILLABRUZZI, 5.

Si apprende che il giorno 29 settembre a Villabruzzi, alla presenza di quel Residente, dell'Ispettore e del Capo ragioniere della Direzione delle Poste, è stato provveduto al passaggio delle consegne dell'Ufficio Postale dal sig. Giuseppe Rizza al nuovo titolare sig. Hagi Mussa Ali, Issa Mohamud.

### Un omicidio ed un ferimento a Villabruzzi

VILLABRUZZI, 5.

Un omicidio è stato commesso in località Chisciale di Mahaddei (Villabruzzi).

Vittima ne è stato il 36 enne Scek Muhidin Mohamud ucciso a colpi di bastone da parte di elementi della cabila Scidle.

Gli stessi criminali ferivano il 47 enne Muddei Hussen Aruah.

Del grave fatto di sangue, si interessava subito la Polizia che a seguito di attive indagini identificava e traeva in arresto tre autoctoni Scidle ret Bane, autori del crimine.

## Domani sera al SUPERCINEMA

La beniamina del pubblico Italiano nella sua più incisiva potente interpretazione:

**ANNA  
MAGNANI**

**Vulcano**

con: GERALDINE BROOKS - ROSSANO BRAZZI - EDUARDO CIANNELLI

ANNA MAGNANI l'attrice più discussa del secolo, nel film più discusso dell'anno! PRIMA VISIONE ASSOLUTA

Questa sera: GRANDIOSO SUCCESSO del capolavoro di DAVID O. SELZNICK  
con Jennifer JONES  
Joseph COTTEN  
Ethel BARRYMORE **IL RITRATTO DI JENNIE**